

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **04/06/2014**

**IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

  
**cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 03-06-2014 al 04-06-2014

03-06-2014 Agronotizie.com	
<b>Maltempo in Veneto, danneggiati migliaia di ettari .....</b>	<b>1</b>
04-06-2014 Alto Adige	
<b>protezione civile, in piazza anche i volontari di egna .....</b>	<b>2</b>
03-06-2014 BresciaToday	
<b>Fanno a pugni sulla ciclabile, rissa sulla Vello-Toline .....</b>	<b>3</b>
04-06-2014 Bresciaoggi	
<b>Depuratore ostaggio della frana È in arrivo lo scudo metallico .....</b>	<b>4</b>
04-06-2014 Bresciaoggi	
<b>Due italiani dispersi in Perù: visto un corpo .....</b>	<b>5</b>
03-06-2014 Corriere Alto Adige	
<b>«L'Alto Adige, un esempio internazionale» .....</b>	<b>6</b>
03-06-2014 Corriere del Trentino	
<b>BENE L'ESERCITO EUROPEO MA ANCHE QUELLO ITALIANO .....</b>	<b>7</b>
03-06-2014 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)	
<b>Tre giorni di ricerche Trovato senza vita in fondo ad un burrone .....</b>	<b>8</b>
03-06-2014 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)	
<b>Soldà: «Insieme per garantire lavoro» .....</b>	<b>9</b>
04-06-2014 Corriere delle Alpi	
<b>de biasio: sistemare i danni del maltempo .....</b>	<b>10</b>
04-06-2014 Corriere delle Alpi	
<b>puos: la giunta dazzi si tinge di rosa, canei vicesindaco .....</b>	<b>11</b>
04-06-2014 Corriere delle Alpi	
<b>quero vas, scelto il poker di assessori .....</b>	<b>12</b>
03-06-2014 Genova24.it	
<b>Genova, procuratore generale Monetti: "Priorità alle cose serie e gravi" .....</b>	<b>13</b>
03-06-2014 GenovaToday	
<b>Scarpino: allarme percolato, discarica a rischio chiusura .....</b>	<b>14</b>
03-06-2014 Giornale di Carate	
<b>Protezione civile celebra i 15 anni della fondazione .....</b>	<b>15</b>
03-06-2014 Giornale di Carate	
<b>Una targa al Gruppo Volontari della Brianza .....</b>	<b>16</b>
03-06-2014 Giornale di Carate	
<b>Pronta la Giunta: ci sono due donne Trombato Carlo Zanin con rammarico da parte del sindaco Diego Confalonieri che lo ringrazia per il lavoro svolto nel primo mandato .....</b>	<b>17</b>
03-06-2014 Giornale di Monza	
<b>Escalation di microcriminalità preoccupante, bisogna intervenire .....</b>	<b>18</b>
03-06-2014 Giornale di Monza	
<b>La Proloco prende casa nella stazione .....</b>	<b>19</b>
03-06-2014 Giornale di Seregno	
<b>Senza titolo .....</b>	<b>20</b>
03-06-2014 Giornale di Seregno	
<b>Questi i riconoscimenti .....</b>	<b>22</b>
03-06-2014 Giornale di Seregno	
<b>Due nuove ambulanze per Seregno Soccorso .....</b>	<b>24</b>
04-06-2014 Il Cittadino	
<b>Perù, al lumicino le speranze per gli alpinisti italiani dispersi .....</b>	<b>25</b>
04-06-2014 Il Cittadino	

<b>Meritato trofeo per Riccardo Bignamini di Castiglione d'Adda</b> .....	26
04-06-2014 Il Corriere di Como	
<b>Comaschi dispersi sulle Ande: ritrovato un corpo vicino al campo base dell'Alpamayo</b> .....	27
03-06-2014 Il Friuli.it	
<b>Dottori all'opera per curare i "pupazzi malati"</b> .....	28
03-06-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
<b>BELLUNO - (D.T.) Parco di Lambioi e spiaggia sul Piave: anche l'Unione Montana vuole dare una mano. ...</b> .....	29
03-06-2014 Il Gazzettino (ed. Padova)	
<b>Cede un pezzo di argine del Bisatto</b> .....	30
03-06-2014 Il Gazzettino (ed. Pordenone)	
<b>Escursionista scivola scendendo dal Montasio Soccorsa in elicottero</b> .....	31
03-06-2014 Il Gazzettino (ed. Rovigo)	
<b>Affollata la processione alla fine del mese mariano</b> .....	32
03-06-2014 Il Gazzettino (ed. Treviso)	
<b>Claudia Borsoi</b> .....	33
03-06-2014 Il Gazzettino (ed. Udine)	
<b>Giovane escursionista scivola sulla neve per 200 metri</b> .....	34
03-06-2014 Il Gazzettino (ed. Udine)	
<b>CHIUSAFORTE È caduta durante la discesa dalla cima del monte Curtissons che aveva raggiunto con...</b> .....	35
03-06-2014 Il Gazzettino (ed. Venezia)	
<b>Ultimo appuntamento con la maratona cittadina</b> .....	36
03-06-2014 Il Gazzettino (ed. Venezia)	
<b>Il rientro dalle spiagge è diventato un incubo ieri sera, complice il maltempo. Code infinite d...</b> .....	37
03-06-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Venezia: la Protezione civile a supporto dei VVF per lo spegnimento incendi</b> .....	38
03-06-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Spotorno: bene la pulizia dei fondali. E venerdì' si parla di sicurezza in mare</b> .....	39
04-06-2014 Il Giornale di Vicenza	
<b>Il sindaco accelera e sforna la giunta colorata di rosa</b> .....	40
04-06-2014 Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia)	
<b>L'ex sindaco Oscar Lancini sarà il vice di Paolo Rosa</b> .....	41
04-06-2014 Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia)	
<b>Pedina l'ex diventata suora: 9 mesi per stalking</b> .....	42
03-06-2014 Il Giorno (ed. Lodi)	
<b>Festa della Repubblica: inno in coro e maxi tricolore</b> .....	43
03-06-2014 Il Giorno (ed. Metropoli)	
<b>Il Lambro tracima e finisce in un video</b> .....	44
04-06-2014 Il Giorno (ed. Sondrio)	
<b>di ARMANDO TRABUCCHI VALFURVA L'ULTIMA DOMENICA di magg...</b> .....	45
04-06-2014 Il Giorno (ed. Varese)	
<b>SESTO CALENDE TRENTACINQUE anni al servizio di uno dei polmoni ...</b> .....	46
04-06-2014 Il Giorno (ed. Varese)	
<b>Assegnati gli incarichi Nuova giunta al lavoro</b> .....	47
04-06-2014 Il Mattino di Padova	
<b>(senza titolo)</b> .....	48

04-06-2014 Il Mattino di Padova <b>strade allagate e garage sott'acqua in pieno centro</b>	49
04-06-2014 Il Mattino di Padova <b>al via i lavori sulla frana della sp 99</b>	50
04-06-2014 Il Mattino di Padova <b>(senza titolo).....</b>	51
04-06-2014 Il Piccolo <b>la bosnia supererà i danni dell'alluvione con l'aiuto dell'italia</b>	52
04-06-2014 Il Piccolo <b>gradisca, per la giunta un testa a testa tra becci e colombi</b>	53
04-06-2014 Il Piccolo <b>berlasso sarà vicesindaco e cantarutti assessore</b>	54
04-06-2014 Il Piccolo <b>al memorial sergio scorianz dominio di romans e gorizia</b>	55
03-06-2014 Il Secolo XIX.it <b>Scarpino, confermata la sospensione al conferimento in discarica</b>	56
04-06-2014 L' Arena <b>Si era perso in gita Ritrovato il professore</b>	58
04-06-2014 L' Arena <b>Il neo sindaco anticipa gli incarichi in Giunta</b>	59
03-06-2014 L'Adige <b>Cade in Cima d'Asta, arriva il soccorso alpino</b>	60
03-06-2014 L'Adige <b>andrea tomasi «Siamo tutti sotto shock</b>	61
04-06-2014 L'Adige <b>Alluvione in Serbia e Bosnia, l'appello della Cgil agli iscritti per aderire alla sottoscrizione</b>	62
04-06-2014 L'Adige <b>Alpinisti italiani, poche speranze</b>	63
03-06-2014 L'Adige.it <b>Alluvioni nei Balcani</b>	64
03-06-2014 L'Arena.it <b>Due donne nella «squadra» e impegno su lavoro e bilancio</b>	65
04-06-2014 L'Eco di Bergamo <b>Terzi sfodera la Giunta e subito: «Incompatibilità»</b>	67
04-06-2014 L'Eco di Bergamo <b>Morto uno dei dispersi sulle Ande</b>	68
04-06-2014 L'Eco di Bergamo <b>Colosio si insedia e tende la mano «Completo le scuole avviate da Zanni»</b>	69
04-06-2014 L'Eco di Bergamo <b>Sedrina riparte coi più giovani d'Italia</b>	70
03-06-2014 La Gazzetta di Mantova <b>protezione civile canneto in procura il caso bilanci</b>	71
03-06-2014 La Gazzetta di Mantova <b>chiavica a rischio crollo chiuso l'argine del po</b>	72
04-06-2014 La Nazione (ed. La Spezia) <b>tellaro Le leggendarie campane tornano in fonderia, il restyling finanziato dai cittadini</b>	73
04-06-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	

<b>«Senza quel guado noi siamo in pericolo» .....</b>	<b>74</b>
04-06-2014 La Provincia Pavese <b>(senza titolo)....</b> .....	<b>75</b>
04-06-2014 La Provincia Pavese <b>presentato in assemblea il piano sui rischi industriali</b> .....	<b>76</b>
04-06-2014 La Provincia Pavese <b>pieve, nella squadra di anselmi anche l'ex sindaco cobianchi</b> .....	<b>77</b>
04-06-2014 La Provincia di Como <b>Crolla la speranza I soccorritori trovano un corpo</b> .....	<b>78</b>
04-06-2014 La Provincia di Como <b>«C'è poca attenzione per questa frana Eppure è un luogo davvero da favola»</b> .....	<b>79</b>
04-06-2014 La Provincia di Como <b>Numerosi gli incidenti durante la salita «Pericolosissime le cornici di ghiaccio»</b> .....	<b>80</b>
04-06-2014 La Provincia di Como <b>A Bellagio gli uomini di Barindelli Due prosindaci, assessori e deleghe</b> .....	<b>81</b>
04-06-2014 La Provincia di Lecco <b>Nelle scorse settimane una lunga serie di valanghe</b> .....	<b>82</b>
04-06-2014 La Provincia di Lecco <b>I laghetti di Baggero "chiusi" da 4 mesi E non lo sa nessuno</b> .....	<b>83</b>
04-06-2014 La Provincia di Lecco <b>Chiusura nel weekend in nome della trasparenza</b> .....	<b>84</b>
03-06-2014 La Provincia di Lecco online <b>Ricerche nell'Adda</b> .....	<b>85</b>
03-06-2014 La Provincia di Sondrio online <b>Giunta pronta a Castello</b> .....	<b>86</b>
04-06-2014 La Provincia di Varese <b>Due comaschi dispersi nelle Ande</b> .....	<b>87</b>
04-06-2014 La Provincia di Varese <b>Olgiate ha i suoi assessori La giunta ha cinque volti</b> .....	<b>88</b>
04-06-2014 La Provincia di Varese <b>Squadra a sorpresa Dentro D'Ambrosio fuori Adamoli junior</b> .....	<b>89</b>
03-06-2014 La Provincia di Varese.it <b>«Isabel non sei sola»</b> .....	<b>90</b>
04-06-2014 La Repubblica <b>"saluggia, per quelle scorie nucleari si è sfiorata una chernobyl padana"</b> .....	<b>91</b>
03-06-2014 La Stampa (ed. Asti) <b>Una festa della Repubblica nel segno della solidarietà</b> .....	<b>92</b>
03-06-2014 La Stampa (ed. Biella) <b>Chiusa la provinciale per Casapinta</b> .....	<b>93</b>
03-06-2014 La Stampa (ed. Biella) <b>Terremoto nel Coni Sulla festa dei 100 anni il "rebus" presidente</b> .....	<b>94</b>
03-06-2014 La Stampa (ed. Imperia) <b>San Romolo lotta contro il degrado ma cerca il rilancio</b> .....	<b>95</b>
03-06-2014 La Stampa (ed. Novara) <b>Si adeguano le scuole alle norme antincendio</b> .....	<b>96</b>
03-06-2014 La Stampa (ed. Novara) <b>È "esterno" l'assessore Giovanna Allevato</b> .....	<b>97</b>

03-06-2014 La Stampa (ed. Novara) <b>Gravellona, in giunta i più votati</b>	98
03-06-2014 La Stampa (ed. Savona) <b>Antincendio, nel tribunale c'è un'emergenza sicurezza</b>	99
03-06-2014 La Stampa (ed. Savona) <b>Quattro assessori in giunta e deleghe a tutti i consiglieri</b>	100
04-06-2014 La Stampa (ed. Torino Città) <b>Beinasco, Sticozzi nominato cavaliere</b>	101
04-06-2014 La Tribuna di Treviso <b>bomba d'acqua raffica di richieste di risarcimenti</b>	102
04-06-2014 La Tribuna di Treviso <b>valdobbiadene, ecco i quattro assessori</b>	103
04-06-2014 La Tribuna di Treviso <b>paola moro vara la sua squadra</b>	104
03-06-2014 La Voce di Rovigo.it <b>Berveglieri nomina un prosindaco</b>	105
04-06-2014 Messaggero Veneto <b>esercitazione antincendio in val bartolo</b>	106
04-06-2014 Messaggero Veneto <b>accusato di adescare minori con facebook il pm chiede un anno</b>	107
04-06-2014 Messaggero Veneto <b>esecutivo, effettuate le nomine ora si attende il primo consiglio</b>	108
04-06-2014 Messaggero Veneto <b>lago tre comuni e palâr priorità per la giunta picco</b>	109
04-06-2014 Messaggero Veneto <b>avanti con il "cemento" nuova area commerciale</b>	110
04-06-2014 Messaggero Veneto <b>ecco la squadra di governo di brollo</b>	111
04-06-2014 Messaggero Veneto <b>via marconi, ciclopista chiusa per lavori</b>	113
04-06-2014 Messaggero Veneto <b>zanon bis, il vicesindaco ha 25 anni</b>	114
04-06-2014 Messaggero Veneto <b>a medea è nato l'esecutivo "rosa"</b>	115
03-06-2014 Riviera24.it <b>Maria Giacinta Neglia è il nuovo vice sindaco</b>	116
03-06-2014 Riviera24.it <b>Presentata questa mattina la 46esima edizione della corsa più vecchia e gloriosa della provincia</b>	117
03-06-2014 Savona news.it <b>Gli angeli soccorritori della 24 H di Finale Ligure</b>	119
04-06-2014 Trentino <b>la prevenzione insegnata dai vigili volontari</b>	120
04-06-2014 Trentino <b>alluvione nei balcani scatta la solidarietà</b>	121
04-06-2014 Trentino <b>un'opera d'arte per la caserma</b>	122
04-06-2014 Trentino	

<b>disabili sul monte biaena grazie alla sat e a macramè</b> .....	123
04-06-2014 Trentino	
<b>ragazzo scomparso in val dei mocheni, ritrovato a sera</b> .....	124
03-06-2014 TrentoToday	
<b>Protezione Civile trentina al lavoro in Bosnia</b> .....	125
03-06-2014 Varese7Press.it	
<b>Vedano Olona: composta la nuova Giunta</b> .....	126
03-06-2014 Varesenews.it	
<b>Pronta la Giunta Citterio: Orlandino vicesindaco</b> .....	127
03-06-2014 Varesenews.it	
<b>Costumi storici e giochi, ad Arsago è il momento del Palio dei Rioni</b> .....	129
03-06-2014 marketpress.info	
<b>MALTEMPO: FVG SCRIVE A COMUNI PER VELOCIZZARE PROCEDURE RIMBORSI</b> .....	131
03-06-2014 marketpress.info	
<b>LOMBARDIA PROTEZIONE CIVILE, PRESIDENTE:NOSTRO ASSESSORE COORDINATORE REGIONI NORD</b> .....	132
04-06-2014 marketpress.info	
<b>AMBIENTE: FVG, GUARDIE ECOLOGICHE SENTINELLE A DIFESA DEL TERRITORIO</b> .....	133

***Maltempo in Veneto, danneggiati migliaia di ettari***

- AgroNotizie - Economia e politica

**Agronotizie.com**

*"Maltempo in Veneto, danneggiati migliaia di ettari"*

Data: **03/06/2014**

[Indietro](#)

Maltempo in Veneto, danneggiati migliaia di ettari

Il bilancio della Coldiretti: vigne abbattute e raccolti distrutti da pioggia e grandine

Pioggia e grandine si sono abbattute sul Veneto

Fonte immagine: © RyszardStelmachowicz - Fotolia

Il maltempo con pioggia battente e grandine ha abbattuto vigneti e distrutto i raccolti dei campi coltivati a mais, soia e grano prossimo alla maturazione per migliaia di ettari.

E' quanto emerge dal primo bilancio della Coldiretti sui danni provocati dall'ondata di maltempo annunciata dalla protezione civile che ha colpito duramente soprattutto in Veneto.

"I danni sono ingenti e - sottolinea Coldiretti - si sommano alle tristi cifre di altri eventi atmosferici che si sono abbattuti recentemente anche negli stessi territori".

"L'andamento anomalo del 2014 conferma i cambiamenti climatici in atto che si manifestano proprio - continua la Coldiretti - con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense e un maggiore rischio grandine".

Molti gli agricoltori che sono ricorsi alle polizze investendo pure in reti antigrandine e protezioni al fine di assicurare il raccolto sempre più in bilico a causa delle variazioni climatiche repentine, ma le avversità in agricoltura sono spesso imprevedibili.

Da Portogruaro in provincia di Venezia fino all'alta padovana si contano vigneti divelti e campi di soia, mais e grano azzerati. Al 2.500 ettari di Giussago, Sindacale, Loncon, Concordia e Torre di Mosto, nel veneziano, se ne aggiungono altrettanti nel padovano (Trebaseleghe, Loreggia, Piombino Dese, Camposampiero e Santa Giustina in Colle) dove a farne le spese sono stati i campi coltivati a grano, tra l'altro giunto quasi a maturazione.

***protezione civile, in piazza anche i volontari di egna***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

- *Cultura-Spettacoli*

Protezione civile, in piazza anche i volontari di Egna

la festa della repubblica

Per la festa della Repubblica in piazza Walther il 2 giugno c'erano tantissimi volontari della Protezione Civile dell'Alto Adige, che nella nostra provincia può contare sull'apporto di centinaia di persone. Nella foto, i volontari Protezione Civile della Croce Bianca (Colonna di Sussistenza) del Gruppo di Egna. A loro, e a tutta la protezione civile, va il ringraziamento della cittadinanza.

***Fanno a pugni sulla ciclabile, rissa sulla Vello-Toline***

Sebino: rissa sulla ciclabile Vello-Toline | 1 giugno 2014

**BresciaToday**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

Fanno a pugni sulla ciclabile, rissa sulla Vello-Toline

Lago d'Iseo: in un'affollata domenica pomeriggio un volontario della Protezione Civile intima ad un ciclista di rallentare. Questi non la prende bene, e lo aggredisce con un pugno dritto in faccia

Redazione 3 giugno 2014

1

La ciclabile Vello-Toline

Storie CorrelateBrescia: rissa per un parcheggio tra bresciani e pakistaniManerbio: anziani se le danno di santa ragione al bar

Un pomeriggio che ha dell'incredibile, lungo la pista ciclabile di Vello-Toline. Si sono presi a pugni sul lungolago domenicale, affollato di gente e di bancarelle. Un ciclista e un volontario della Protezione Civile, per un litigio scattato per motivi di alta velocità.

Il ciclista forse passava troppo veloce: un rischio che sarebbe meglio non correre, soprattutto quando sulla corsia ciclopedonale il viavai è praticamente continuo. Qui il volontario gli intima di fermarsi, e gli spiega di rallentare.

Al manesco sulla due ruote la cosa non è andata giù. Si è leggermente alterato, per usare un eufemismo, fino a colpire dritto in faccia con un destro secco il malcapitato che gli aveva semplicemente chiesto di andare piano.

Annuncio promozionale

Sul posto i Carabinieri, che hanno fermato e identificato l'aggressore. Brutta botta per il volontario, trasportato in ospedale dove è stato medicato.

***Depuratore ostaggio della frana È in arrivo lo scudo metallico***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

mercoledì 04 giugno 2014 - PROVINCIA -

TREMOSINE. Arrivano i fondi per mettere in sicurezza la parete da cui più di un anno fa si staccarono enormi massi

Depuratore ostaggio della frana

È in arrivo lo «scudo» metallico

Luciano Scarpetta

Lo smottamento creò notevoli guai anche ai condotti fognari comunali da allora i liquami finiscono a lago Lavori a breve: erogati 150mila euro

La frana causò danni alla strada d'ingresso del depuratore| Dopo la frana, i reflui di Tremosine non hanno più raggiunto il depuratore Una spada di Damocle che ha i giorni di contati, e poi sarà rimessa nel fodero: sarà infatti messo in sicurezza tra poche settimane il versante pericolante della montagna che sovrasta la valle del torrente Brasa nel comune di Tremosine.

Il 29 novembre e il 5 dicembre 2012 una frana di circa 150 metri cubi di roccia causò grossi danni nella zona sud alla strada di ingresso del nuovo depuratore alto gardesano, collocato all'interno di una galleria dismessa in località Largo dei Minatori al porto di Tremosine. Non solo, lo smottamento provocò danni anche alla condotta fognaria comunale, che da quei giorni è stata sistemata solo provvisoriamente per il pericolo imminente di nuovi crolli della parete rocciosa. Da allora i liquami sono provvisoriamente filtrati da una grigliatura e invece di confluire nel depuratore, riversano direttamente a lago.

«Dalla Provincia - spiega il presidente della Comunità montana Davide Pace - sono adesso in arrivo 150mila euro che nelle scorse settimane sono riusciti finalmente a recuperare. Serviranno a rimuovere entro l'estate i grossi massi di roccia ancora pericolanti che da un anno e mezzo ormai minacciano tutta la zona sottostante, in particolare l'ingresso del depuratore. Soprattutto uno, grosso come un'automobile che dovrà essere fatto brillare con delle micro cariche o con resine speciali. A lavoro finito, la zona sarà messa in sicurezza con reti metalliche».

Costruito in regime di concessione per Garda Uno spa, il depuratore è costato oltre 6 milioni di euro e vi confluiscono i reflui fognari dei comuni di Tremosine e Limone. Gestito dalla ditta Saceccav può smaltire i reflui di 28mila persone, in un'area nella quale la fluttuazione tra popolazione residente e non residente cambia notevolmente nelle varie stagioni, passando nei mesi invernali da 2.850 persone a quasi 20.000 nei mesi estivi.

CON LA SISTEMAZIONE delle rocce e l'apertura dell'ingresso sud dell'impianto, l'attività del nuovo depuratore (fu inaugurato a luglio 2012 dall'allora ministro dell'Ambiente Riccardo Clini) potrà tornare ai livelli ordinari. Dopo la frana, l'impianto aveva rischiato seriamente la chiusura a causa dell'impossibilità degli automezzi a entrare per smaltire i fanghi delle depurazioni. Dal dicembre 2012 l'ingresso principale era (ed è ancora) reso inaccessibile dal materiale franato che ostruisce il passaggio dei veicoli. Solo grazie a un accordo con l'Anas i camion da circa un anno possono accedere direttamente nel depuratore entrando dalla zona nord. Non senza però qualche difficoltà, nonostante l'eliminazione di un tratto di guard rail e lo spostamento degli impianti d'illuminazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Due italiani dispersi in Perù: visto un corpo***

Bresciaoggi Clic - Altra - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

mercoledì 04 giugno 2014 - Altra -

ANDE. Sull'Alpamayo

Due italiani

dispersi

in Perù:

visto un corpo

Alpamayo: nel 2003 otto morti ROMA

Sono ormai quasi nulle le speranze di trovare ancora in vita Matteo Tagliabue, di 27 anni, ed Enrico Broggi, di 28, alpinisti di Cantù (Como) dispersi da venerdì mentre erano impegnati nella scalata dell'Alpamayo, piramide di ghiaccio di 5.947 metri nelle Ande peruviane. Il soccorso peruviano ieri ha battuto per ore, a piedi e con l'elicottero, il versante della montagna dove i due potrebbero essere caduti. Alla fine i soccorritori hanno individuato una persona con una tuta rossa: «Crediamo sia l'evidenza che c'è stata una valanga e che siano caduti lì». Renzo Moreno, responsabile delle guide del Perù, ha precisato: «Sono riusciti a scorgere una persona con un giubbotto rosso: si trova in un punto difficile da raggiungere, in un'area lontana e pericolosa, una zona tra l'altro di caduta delle valanghe. Analizzando i dati a disposizione e dai racconti delle guide, abbiamo capito che si è staccato un grande cornicione e che la caduta è stata di circa 700 metri».

Potrebbe essere questa la causa dell'incidente. I due erano in cordata a 5.800 metri di quota, dietro di loro procedevano altri due alpinisti canturini, Marco Ballerini, 25 anni, e Giacomo Longhi, di 23. Tagliabue e Broggi sono scomparsi dopo aver aggirato un costone di roccia e ghiaccio. I compagni non li hanno più visti né hanno trovato tracce del loro passaggio. È probabile che siano stati travolti e trascinati a valle da una valanga, ma non si può escludere una scivolata in un passaggio delicato. Le ricerche e il recupero del corpo avvistato sono ostacolati anche dal maltempo.

## «L'Alto Adige, un esempio internazionale»

## Corriere Alto Adige

""

Data: 03/06/2014

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 03/06/2014 - pag: 6

«L'Alto Adige, un esempio internazionale»

Festa della Repubblica, Margiacchi elogia l'autonomia. Concerto a palazzo Ducale

BOLZANO «Volontà, dedizione e spirito d'iniziativa, nonché l'invidiata organizzazione produttiva e programmazione socio-economica, che rendono questo territorio punto di riferimento a livello nazionale ed internazionale». Sono queste secondo il prefetto Elisabetta Margiacchi gli assi nella manica dell'Alto Adige che gli consentiranno «il conseguimento dell'auspicata ripresa economica, sociale ed occupazionale». L'elogio dell'unicum altoatesino della sua autonomia ha dominato ieri sera il discorso del commissario del governo, alla cerimonia per la festa della Repubblica a Palazzo Ducale in occasione della consegna delle onorificenze ai deportati e internati nei lager nazisti residenti a Bolzano (Siegfried Dapunt, Renzo Campedelli, Antonio Vallata), ai Cavalieri della Repubblica (Mirco Ambrosini, Andrea Bocconcello, Valter Bonaldo, Vando Bonazza, Marlon Brando, Milco Colosi, Anna Rosa Defant, Eva Maria Mitterhofer, Gastone Musner, Ivo Plotegher, Roberto Segarizzi) e Grandi Ufficiali (Elio Cirimbelli). Alla cerimonia erano presenti le massime cariche cittadine, dal vescovo Ivo Muser al procuratore Guido Rispoli, al comandante provinciale dei carabinieri Antonio Polito fino al vice presidente della Provincia Christian Tommasini e al sindaco Luigi Spagnolli. In occasione della prima festa della Repubblica celebrata in Alto Adige, il prefetto Margiacchi ha voluto sottolineare le peculiarità di un territorio «che dispone di immense risorse e potenzialità, nel nome dei valori che i Padri Costituenti hanno riassunto nella Carta quasi settanta anni fa». In particolare Margiacchi ha elogiato «il complesso impianto autonomistico che costituisce un unicum e che esprime diversi aspetti positivi». Tra i valori dell'Alto Adige il prefetto ha sottolineato in particolare «l'importante contributo alla lotta alla disoccupazione giovanile fornito dal cosiddetto «apprendistato duale» preso ad esempio ben oltre i confini nazionali, attraverso il quale i nostri giovani beneficiano di un percorso caratterizzato da una stretta connessione tra l'insegnamento scolastico e la formazione acquisita direttamente in azienda». Al termine della cerimonia è andato in scena il secondo concerto a Palazzo Ducale organizzato in occasione della festa della Repubblica. Circa duecento persone hanno assistito all'esibizione dell'Ensemble del conservatorio Monteverdi e della scuola di musica «Il Pentagonogramma» di Fiemme e Fassa. In mattinata in piazza Walther è andata in scena la tradizionale mostra di mezzi e corpi di polizia, carabinieri, Finanza, truppe alpine, vigili, protezione civile, vigili del fuoco volontari, Cnsas, Cri, Wk e associazioni culturali e volontaristiche. Presenti anche uno stand di Italia Nostra e della società Dante Alighieri. Le iniziative per celebrare la Repubblica hanno visto a Bolzano anche la deposizione di una corona in onore dei caduti nella lotta contro il nazifascismo. La cerimonia voluta dall'Anpi si è svolta in piazza Adriano. «È fondamentale proteggere la memoria, poiché dalla memoria sono nate le regole della nostra Costituzione» ha detto il presidente dell'Anpi Lionello Bertoldi. «Vorremmo che questo segno rimanesse negli anni, per mantenere speranza nell'animo di donne e di uomini che oggi più che mai si impegnano per aprire e proteggere un loro futuro» si legge nel comunicato della presidenza dell'Anpi.

Sil. Fa. RIPRODUZIONE RISERVATA

***BENE L'ESERCITO EUROPEO MA ANCHE QUELLO ITALIANO*****Corriere del Trentino**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

CORRIERE DEL TRENTINO - TRENTO

sezione: Regione Attualità data: 03/06/2014 - pag: 9

**BENE L'ESERCITO EUROPEO MA ANCHE QUELLO ITALIANO**

Il caso di Enrico Franco

Egregio direttore, come accade sovente nel nostro Paese, la festa della Repubblica si porta appresso non poche polemiche. Quella di quest'anno è stata contraddistinta dal ritorno delle Freccie tricolori. Il rischio è di perdere di vista il significato più vero del 2 giugno che è quello di una festa degli italiani, dei giovani in particolare che saranno chiamati in prima persona a trascinare il nostro Paese. Al di là delle tipiche scaramucce nazionali, comunque, vorrei sottolineare le dichiarazioni della ministra Pinotti che in televisione ha posto l'accento su un progetto in fase avanzata: la nascita di un esercito europeo. La prospettiva mi pare interessante e da approfondire. Un approdo se vogliamo inevitabile nel momento in cui si sta teorizzando la nascita degli Stati uniti d'Europa. C'è solo un avvertimento che da cittadino vorrei lanciare ai nostri rappresentanti politici: l'esercito europeo non deve portare a smobilitare quello italiano. In buona sostanza, seguiamo pure una strategia di ampio raggio, ma teniamo sempre alta la qualità dei nostri reparti. Una nazione non può privarsi di un sistema di difesa all'altezza. Va bene la riorganizzazione, ma non i tagli a casaccio per compiacere questa o quella forza politica. La difesa di una nazione deve essere al centro di ogni attività governativa. Non per questo significa essere dei guerrafondai. Lorenzo Ciurletti, TRENTO Caro Ciurletti, lo confesso, pur con il massimo rispetto per le nostre Forze armate, coltivo il sogno di un mondo senza armi. Poiché mi sforzo di essere realista, penso però che avere un esercito adeguato sia al giorno d'oggi una condizione necessaria se si vuole avere voce nelle relazioni internazionali e per aiutare chi viene attaccato: lo scarso peso dell'Europa, come osservano autorevoli esperti, deriva anche dal non avere «truppe proprie». L'orizzonte di una difesa comune, inoltre, mi pare una prospettiva utile affinché l'Unione europea possa avere una politica estera altrettanto comune. Almeno in una prima fase, tuttavia, credo sarebbe sbagliato smantellare l'esercito italiano che, ricordo, svolge tra l'altro preziose funzioni nel campo della protezione civile e in situazioni di emergenza. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Tre giorni di ricerche Trovato senza vita in fondo ad un burrone*****Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Vicenza data: 03/06/2014 - pag: 10

Tre giorni di ricerche Trovato senza vita in fondo ad un burrone

**CHIAMPO** Un'imprudenza, un piede in fallo, un malore o altro? È ancora mistero la morte di Dino Nardi, il 51enne residente a Chiampo che è stato ritrovato a Selva di Progno, nel Veronese, domenica mattina, dopo giorni di ricerche, morto sfracellato in un burrone, ai piedi di una parete sotto Cima Lobbia. L'uomo, celibe e disoccupato, mancava da casa da giovedì mattina. Si era allontanato dall'abitazione in cui conviveva con la mamma, lasciando a quest'ultima un biglietto in cui spiegava che sarebbe andato a Montorso per una passeggiata. Da allora il silenzio. Per la disperazione della famiglia, in particolare del fratello Stefano che ha dato l'allarme e che per giorni lo ha cercato con i soccorritori, in quelle montagne dove erano stati spesso a camminare. L'unica traccia rimasta era la sua auto, lasciata parcheggiata nella zona di Campofontana (Verona) al confine con Durlo in alta Valchiampo. «Non sapremo mai cosa è successo di preciso. Dovrebbe essere scivolato, ma individuare il punto esatto da cui è caduto è impossibile, sappiamo solo che è ruzzolato per una trentina di metri» spiega la cognata. Il 51enne è stato infatti trovato dai soccorritori in fondo alla scarpata, tra le rocce, alla base di una parete di roccia sotto forcella Telegrafo, sul versante che dalla montagna della Lobbia apre verso il Vicentino, guardando la Piatta di Campodalbero. Alla ricerca hanno preso parte diversi uomini: le stazioni del Soccorso alpino di Verona, Recoaro-Valdagno, Schio, Arsiero, con un'unità cinofila molecolare, i vigili del fuoco con due unità cinofile, le associazioni di Protezione civile di Verona e Vicenza, oltre ai carabinieri. «È stato tradito dalla sua passione, la montagna, le escursioni spiega la moglie del fratello Stefano avevamo sperato fino all'ultimo, che tragedia.. siamo tutti disperati» continua la parente che parla di un uomo buono, che anche se aveva perso il lavoro come rifilatore in una ditta conciaria di Chiampo, quattro anni fa, non si era mai perso d'animo. Al momento non sono ancora stati fissati i funerali. La famiglia si è comunque ritrovata per ricordarlo e per stringersi tutti attorno e farsi forza reciprocamente in un momento particolarmente doloroso. Nelle prossime ore organizzerà anche una veglia di preghiera. B.C

***Soldà: «Insieme per garantire lavoro»*****Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Regione Attualità data: 03/06/2014 - pag: 8

Soldà: «Insieme per garantire lavoro»

Dal palco il prefetto ringrazia anche gli artificieri del bomb day

VICENZA La parata dei gonfaloni dei Comuni, lo schieramento delle forze armate, il discorso del prefetto, Eugenio Soldà, incentrato sui temi come lavoro, multiculturalità e legalità. Ma anche un pensiero ai due missionari vicentini liberati in Camerun e un ringraziamento agli artificieri protagonisti del recente bombaday. Rientra tutto questo nei festeggiamenti di Vicenza in occasione della festa del 2 giugno, 68esimo anniversario della fondazione della Repubblica italiana. Nella mattinata di ieri, in piazza dei Signori, la cerimonia ufficiale, nella quale ha fatto capolino anche un pensiero per i due missionari rapiti e liberati ieri in Camerun: «Penso di esprimere il sentimento di tutti ha detto Soldà nel dare un saluto di bentornati ai due missionari liberati in Camerun». Il prefetto ha iniziato così il suo discorso di fronte a una schiera di autorità fra cui anche il questore, Angelo Sanna, i parlamentari del Pd Federico Ginato e Filippo Crimì, l'eurodeputata Alessandra Moretti, l'assessore regionale alla Formazione Elena Donazzan, il sindaco di Vicenza, Achille Variati e rappresentanti della Giunta. Al loro fianco, poi, (quasi) tutti gli altri primi cittadini dei Comuni della provincia, qualcuno alla sua prima apparizione in fascia tricolore dopo le recenti elezioni amministrative, e pure i rappresentanti delle forze armate, delle forze di polizia, delle associazioni combattentistiche d'arma e di protezione civile, Croce rossa italiana e vigili del fuoco. Prima del discorso del prefetto il messaggio, letto in piazza, del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, diretto a tutti i prefetti d'Italia: «Siete il fronte più esposto alle sfide della quotidianità è il testo di Napolitano ma anche vessilli di tutela dei soggetti deboli e centro propulsori di sviluppo economico e sociale». Poi le parole di Soldà, che ha ricordato il referendum del 2 giugno 1946 e si è concentrato su valori e indirizzi della Costituzione e in particolare sul tema del lavoro, per il quale il prefetto ha ricordato la necessità di «promuovere condizioni per rendere concreto il diritto al lavoro». Nel discorso, inoltre, anche un messaggio rivolto ai giovani: «È un bene ha detto il prefetto di Vicenza che le nuove generazioni conoscano la storia della nostra Repubblica e colgano il grande valore simbolico e storico del suo atto fondativo, affinché possano trarre motivo di consapevolezza e di fiducia coi più alti valori che sorreggono la nostra comunità nazionale». Infine, un ringraziamento speciale agli artificieri del II Reggimento Genio guastatori di Trento, che lo scorso 25 aprile hanno disinnescato l'ordigno bellico «Old lady» rinvenuto all'ex aeroporto Dal Molin: «Grazie alla loro eccezionale professionalità ha dichiarato Soldà hanno fatto diventare semplice una situazione particolarmente delicata per la città di Vicenza». Come a Vicenza, anche a Schio, ieri, si è celebrata la festa della Repubblica, con l'alzabandiera, un corteo in centro storico e palloncini tricolore liberati in cielo in occasione dell'anniversario: «Nei momenti difficili ha detto il sindaco uscente, Luigi Dalla Via com'è quello che sta attraversando la nostra Italia, è fondamentale recuperare le nostre radici e i nostri valori». Gian Maria Collicelli

*de biasio: sistemare i danni del maltempo*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

- Cronaca

De Biasio: sistemare i danni del maltempo

Alleghe. Il neo sindaco farà a breve un giro per le frazioni per capire dove intervenire

ALLEGHE Sistemare i danni provocati dal maltempo che ammontano a più di 200 mila euro. È questa la cosa più importante da risolvere in questo momento per Siro De Biasio, neo primo cittadino di Alleghe. Come sono stati i primi giorni da sindaco? «Sono stati sicuramente giorni belli, ma impegnativi. Per prima cosa sono andato a salutare e ringraziare tutti i dipendenti comunali. Poi ho incontrato il segretario per adempiere alle cose che bisogna fare per legge nei primi giorni della legislatura. Prossimamente, dovrò anche incontrare il ragioniere per prendere visione del bilancio. In base a quello, decideremo il da farsi e i primi interventi da attuare. Ci ritroviamo insieme per decidere la data del primo consiglio comunale, posso anticipare che guarderemo alle preferenze per scegliere le varie cariche». Come priorità assoluta, De Biasio intende mettere al primo posto la sistemazione delle strade comunali. Il sindaco confessa di voler prendere la macchina e andare a fare un giro per le frazioni di Alleghe, per vedere di persona i danni provocati dal maltempo. «Posso sicuramente dire che il nostro Comune ha dovuto sostenere numerose spese per risolvere i problemi dovuti alle abbondanti nevicate dello scorso inverno. Una prima stima dei danni parlano di una cifra superiore ai 200 mila euro. In particolare le spese per lo sgombero neve e il pagamento degli operai comunali, che hanno fatto un lavoro eccezionale e per questo li ringrazio. Dobbiamo sicuramente sistemare le due centraline che ancora oggi non riescono a produrre energia elettrica a causa della neve che le ha letteralmente sommerse (questo problema, provoca mancati introiti nelle casse comunali di circa 80.000 ndr). Dovremo togliere alcuni alberi caduti sulle strade comunali appena rifatte, oltre che rimettere a posto i marciapiedi, muretti e quant altro». Un altro argomento che sta a cuore al neo primo cittadino è quello del volontariato. «Cercheremo di aiutare le varie associazioni in ogni modo. Mi impegno a dare una sede a tutte. Voglio ringraziare di cuore l'iniziativa partita spontaneamente da alcuni cittadini che si troveranno domenica prossima per pulire e sistemare la passeggiata Alleghe - Caprile. Tutto questo significa avere a cuore il proprio paese e territorio». Per quanto riguarda lo spinoso tema dell'unione dei comuni, De Biasio sottolinea il fatto che lui è favorevole all'attuazione e che si arriverà all'unificazione per legge. «Bisogna, però sentire le esigenze dei cittadini e valutare bene i pro e i contro di una decisione importante».

***puos: la giunta dazzi si tinge di rosa, canei vicesindaco***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

- Cronaca

Puos: la giunta Dazzi si tinge di rosa, Canei vicesindaco

PUOS D ALPAGO Aria nuova in Comune con la nomina dei nuovi assessori. Il sindaco neo eletto, Antonio Dazzi, ha deciso gli assessori della sua giunta puntando molto sulle quota rosa. Stefania Canei sarà vicesindaco e assessore a cultura e scuola, mentre la giovane e votatissima Vanessa De Francesch avrà il referato degli affari generali e delle politiche sociali. «Il nostro sindaco ha voluto dare una svolta nuova e rosa alla giunta nominando assessori le donne presenti nella sua squadra», conferma Stefania Canei, già assessore alla cultura nell amministrazione precedente con Michele Dal Paos, «con questa giunta voluta in totale condivisione con i consiglieri della lista, il sindaco Dazzi ha voluto rispettare le preferenze dei cittadini espresse nel voto del 25 maggio». Il sindaco Dazzi si occuperà di personale, lavori pubblici e agricoltura. «A quella legale», aggiunge Canei, «va aggiunta la giunta operativa formata da Moreno Dal Farra a sport e protezione civile, Renzo Dal Farra a turismo, commercio e ambiente, Federico Costa all urbanistica ed edilizia, Matteo Pianca al bilancio, attività produttive e innovazione, Stefano Dal Pos a volontariato e associazioni». Dazzi ha così mantenuto quanto detto in campagna elettorale: tutti i consiglieri sono assessori visto che ognuno ha la sua delega che lo impegnerà nella materia per cui s'è espresso di fronte ai propri concittadini. Anche se la legge dunque impone una giunta a tre per il sindaco Dazzi «tutta la squadra è fatta di assessori di pari valore e importanza». Domani alle 20.30, ci sarà il primo consiglio che sancirà tutte le nomine. (e.f.)

*quero vas, scelto il poker di assessori*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

- Cronaca

Quero Vas, scelto il poker di assessori

Zanolla affiancato in giunta da Biasiotto, Coppe, Bavaresco e Dalla Rosa. Deleghe speciali assegnate a tutti i consiglieri. Rientrato in paese dopo alcuni giorni il sindaco Zanolla prenderà informazioni riguardo lo sversamento del torrente Fium segnalato sabato pomeriggio dai pescatori del Bacino 10. Una massa bianca, con un odore simile a quello rilasciato dalle vernici, è uscita copiosa per almeno un paio d'ore da un tubo collegato alla rete fognaria comunale. Un episodio che ha sollevato preoccupazioni tra i soci del Bacino, anche perché a marzo si era ripetuto un episodio analogo. Qualcuno a Vas fa il furbo e scarica nelle fogne ciò che non dovrebbe.

di Francesca Valente wQUERO VAS Tutti meno uno. Impegno e futuro per Quero Vas è riuscita ad assicurarsi posti in maggioranza per tutti i candidati in lista, eccetto per Roberto Sudiero, che il nuovo sindaco Bruno Zanolla tiene comunque a ringraziare «per l'appoggio e il supporto alla nostra campagna elettorale». Grazie alle dimissioni degli assessori Cristina Dalla Rosa, Ketty Bavaresco e Alberto Coppe dal ruolo di consiglieri del nuovo comune unificato, si sono liberati giusti giusti tre posti per Sante Curto, sindaco uscente e inizialmente escluso dai giochi amministrativi per i suoi 38 voti, Serena Schievenin, arrivata pari merito, e Diego Luban, con 33 voti. Ognuno avrà il suo incarico di diretta rappresentanza politica in consiglio: «Giusto Vergerio rappresenterà le associazioni di Vas e le frazioni di Caorera e Marziai, Antonio Miotto sarà il referente per gli enti esterni, come la Conferenza dei sindaci e il consorzio Bim, e si occuperà di politiche sociali, Tiziano Curto risponderà ai problemi di Carpen e seguirà le politiche della montagna, Cristian Corrà coordinerà i lavori di manutenzione di Vas», snocciola il sindaco, «Curto coordinerà la squadra di operai a servizio del Comune, Schievenin guiderà lo sport e le politiche giovanili, infine Luban rappresenterà la protezione civile e solleciterà i lavori di manutenzione per la zona Quero. Questa mossa ha favorito il completamento della squadra con l'ingresso di quasi tutti i candidati in consiglio comunale», spiega Zanolla. Al suo fianco in giunta siederà Andrea Biasiotto, ex sindaco di Vas e presentato in campagna elettorale come candidato vicesindaco. I suoi referati saranno il bilancio e i lavori pubblici. Per il turismo, l'ambiente, le politiche agricole e tutte le problematiche legate alla valle di Schievenin ci sarà Dalla Rosa. Bavaresco, imprenditrice in una ditta propria, tutelerà gli imprenditori e gli artigiani e al tempo stesso promuoverà l'istruzione, la cultura e le politiche giovanili. A Coppe sono state assegnate le politiche sociali, l'associazionismo e le materie ecologiche. «Siamo già al lavoro», esclama il primo cittadino, «abbiamo già fatto diverse riunioni, oltre a un incontro con il commissario prefettizio Graziella Bortot per prendere in mano le sue competenze. Stiamo spingendo sugli appalti lasciati in sospeso, assieme a un programma di manutenzioni che sarà avviato in economia diretta con l'impiego degli operai e dei lavoratori socialmente utili. Tra i lavori più urgenti ci sono il completamento della piazza di Quero, l'uso dei fondi Brancher sul turismo, gli interventi di manutenzione nelle frazioni e il piano delle asfaltature. Abbiamo già preso contatti con la Regione per capire quando arriveranno i contributi e le agevolazioni assicurati dal processo di unione dei due comuni». La prima giunta si riunirà venerdì, seguita da quella dell'unione Sette Ville. Il primo consiglio di Quero Vas si terrà giovedì 12 giugno. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Läi

***Genova, procuratore generale Monetti: "Priorità alle cose serie e gravi"***» [Genova24.it](#)**Genova24.it***"Genova, procuratore generale Monetti: "Priorità alle cose serie e gravi""*Data: **03/06/2014**[Indietro](#)

Articolo n° 68170 del 03/06/2014 - 15:41

A A A

Genova, procuratore generale Monetti: Priorità alle cose serie e gravi

[Tweet](#)[Stampa Mail Pdf](#)

Articoli correlati Processo raccolta differenziata Recco, presidio M5S Golfo Paradiso: Hanno sempre avuto spalle coperte, ora le cose cambieranno Dalla sicurezza alle crisi industriali, dalla protezione civile al calcio: le priorità sulla scrivania del prefetto Balsamo Genova, beve acqua con ammoniaca: ancora gravi le condizioni di Giulia Sciopero generale: in 10mila bloccano Genova (fotoservizio) Sciopero generale del pubblico impiego, 24 ore di stop: disagi anche a Genova Genova. Ho detto ai miei magistrati di lasciar perdere i reati di strada e occuparsi delle grandi inchieste". Così il Procuratore Generale del Tribunale di Genova Vito Monetti, a margine della commemorazione per l'assassino del magistrato Coco e della sua scorta, si è rivolto ai magistrati impegnati, nelle ultime settimane, in inchieste molto impegnative.

Cerchiamo di lavorare e di concentrarci sulle cose più gravi e più importanti rispetto ai reati di strada e alle cose minori,- ha sottolineato Monetti questa è la regola su cui sto discutendo con i miei colleghi affinché tutti si impegnino in questa direzione. C'è un maggiore impegno a trattare prioritariamente le cose serie e quelle gravi e a migliorare la propria professionalità sia come investigatori che come giudici .

La cerimonia di premiazione per il progetto "educare alla legalità", promosso dall'Unione Nazionale Mutilati e Invalidi per Servizio in occasione della commemorazione in Salita Santa Brigida, di Francesco Coco e degli agenti della scorta, Saponara e Deiana, caduti sotto il fuoco delle Brigate Rosse l'8 giugno 1976, si è svolta all'istituto Doria di Genova. Gli studenti delle classi quinte sono stati chiamati a svolgere un tema sul terrorismo degli Anni Settanta, che vide pesantemente coinvolta la città di Genova.

***Scarpino: allarme percolato, discarica a rischio chiusura*****GenovaToday**

*"Scarpino: allarme percolato, discarica a rischio chiusura"*

Data: **03/06/2014**

[Indietro](#)

Scarpino: allarme percolato, discarica a rischio chiusura

Confermata dalla Provincia di Genova la sospensione dell'autorizzazione al ricevimento dei rifiuti nella discarica di Scarpino. La decisione dei tecnici dell'ente è stata annunciata dal commissario Piero Fossati

Redazione 3 giugno 2014

Storie CorrelateScarpino, Rixi: «Esenzione dalla Tasi per gli abitanti della zona Rio Cassinelle»Emergenza percolato, sversamenti nel ChiaravagnaInquinamento Cassinelle, sintomi sospetti: abitanti al pronto soccorsoScarpino: situazione sotto esame, nuova ordinanza in stand-by

Confermata dalla Provincia di Genova la sospensione dell'autorizzazione al ricevimento dei rifiuti nella discarica di Scarpino. La decisione dei tecnici dell'ente è stata annunciata dal commissario Piero Fossati che ha detto «rispetto ai documenti e ai dati presentati i nostri tecnici hanno valutato che allo stato attuale non sia possibile prorogare il conferimento nella discarica».

L'eventuale prosecuzione temporanea dell'attività di Scarpino, solo per i rifiuti del capoluogo, potrebbe essere consentita esclusivamente da un'ordinanza specifica e urgente che il sindaco Marco Doria ha facoltà di adottare per motivi di salute pubblica.

Per lo smaltimento di 180 tonnellate giornaliere di rifiuti dagli altri Comuni del territorio provinciale genovese, secondo quanto reso noto dal Dipartimento Ambiente della Regione Liguria, è disponibile l'impianto di Boscaccio a Vado Ligure, sulla base di un accordo di programma elaborato dalla Giunta regionale.

Annuncio promozionale

Lo stesso Dipartimento ha informato intanto Provincia e Comune che nei prossimi giorni arriveranno a Genova anche gli esperti dell'istituto di ricerca per la protezione idrogeologica, centro di competenza della Protezione Civile Nazionale, che offriranno il loro supporto scientifico per valutare in collaborazione con i tecnici dei diversi enti le condizioni di stabilità della discarica.

Lãi

***Protezione civile celebra i 15 anni della fondazione***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Carate**

""

Data: **03/06/2014**

[Indietro](#)

CARATE BRIANZA

**Protezione civile celebra i 15 anni della fondazione**

L'associazione cittadina dei volontari di Protezione civile festeggia domenica prossima 8 giugno il quindicesimo anniversario di fondazione. Le celebrazioni si svolgeranno presso la sede di via Marengo dove, a partire dalle 9 del mattino, verranno esposti i mezzi motorizzati in dotazione al gruppo delle Tute gialle. Alle 10 è in programma poi la celebrazione della Messa e, a seguire, i discorsi delle autorità e del presidente dell'associazione Paolo Pasquina. Durante la mattinata di festa saranno inoltre consegnate le benemeritenze ai volontari, ai soci fondatori e ai rappresentanti delle altre associazioni partecipanti. La ricorrenza sarà anche occasione per la cittadinanza di potere visitare i locali della nuova sede operativa della Protezione civile comunale..

Autore:fgm

Pubblicato il: 03 Giugno 2014

***Una targa al Gruppo Volontari della Brianza***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Carate**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

MONZA

**Una targa al «Gruppo Volontari della Brianza»**

Consegnata, nella sede istituzionale della Provincia di Monza e Brianza, una targa ai volontari della Protezione Civile, Gruppo di Giussano, per «l'impegno straordinario speso a favore della popolazione abruzzese colpita dal sisma». A ritirare il riconoscimento, lo storico coordinatore

Luigi Folcio, accompagnato dal Presidente

Gianni Confalonieri e da

Giuseppe Frigerio. Per la Provincia, presente il presidente

Dario Allevi e diversi consiglieri..

Autore:pdn

Pubblicato il: 03 Giugno 2014

***Pronta la Giunta: ci sono due donne Trombato Carlo Zanin con rammarico da parte del sindaco Diego Confalonieri che lo ringrazia per il lavoro svolto nel primo mandato***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Carate**

""

Data: 03/06/2014

Indietro

ALBIATE

**Pronta la Giunta: ci sono due donne «Trombato» Carlo Zanin con rammarico da parte del sindaco Diego Confalonieri che lo ringrazia per «il lavoro svolto nel primo mandato»**

Dopo i festeggiamenti per la sua riconferma a sindaco, Diego Confalonieri ha distribuito assessorati e deleghe ai membri della sua nuova squadra. Sabato pomeriggio li ha resi ufficiali. Spazio alle quote rosa. La new entry della lista «Con Albiate» è Monica Longoni che rivestirà il ruolo di assessore ai Servizi sociali e alle Pari opportunità. L'altra donna è Rina Lazzarin. Oltre ad essere riconfermata come vicesindaco, ha ereditato parte degli assessorati dell'escluso Carlo Zanin: Lavori pubblici, Decoro urbano ed Ecologia. Giulio Redaelli, da poco nominato Cavaliere al merito della Repubblica per i suoi meriti culturali, resterà l'assessore alla Cultura con delega alla Sagra di San Fermo e alle Associazioni. A Fabrizio Confalonieri il compito di occuparsi per altri cinque anni del bilancio, dei giovani, del tempo libero, della Polizia urbana e della Protezione civile. «Mi spiace molto per le persone che mi hanno sostenuto in questa campagna elettorale e poi non sono entrate ad amministrare - ha spiegato il primo cittadino - In particolare per Carlo Zanin per l'impegno profuso a favore del paese nel nostro primo mandato. Purtroppo avevo fatto i conti che per entrare ognuno avrebbe dovuto prendere almeno 120 preferenze. Come ho già detto in passato e lo ribadisco la legge elettorale non dà rappresentatività e la possibilità a chi vuole mettersi in gioco per il suo territorio di farlo». La Giunta si è già riunita venerdì mattina per discutere le sue prime mosse. «Abbiamo stabilito il prossimo Consiglio comunale per il 10 giugno - ha concluso Confalonieri - In quella data ci sarà l'insediamento ufficiale, la commissione popolare e il programma». Confalonieri ha davanti cinque anni per concludere le opere iniziate in passato e per raccogliere i primi frutti del lavoro svolto. A svolgere il ruolo di oppositori critici e costruttivi i membri di «Uniti per Albiate» coordinati da Claudio Crippa.

Autore:fuc

Pubblicato il: 03 Giugno 2014

***Escalation di microcriminalità preoccupante, bisogna intervenire***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Monza**

""

Data: 03/06/2014

Indietro

LISSONE

**«Escalation di microcriminalità preoccupante, bisogna intervenire»**

Una escalation di episodi di microcriminalità che non ha esitato a definire «preoccupante: furti, rapine in abitazioni private, aggressioni in strada, furti di automezzi e loro componenti, che pregiudicano la tranquillità dei cittadini, sia nella vita privata che nell'esercizio dello loro attività imprenditoriali». Parole e musica del consigliere d'opposizione della lista civica Lissone in movimento (nonchè ex comandante della Polizia locale cittadina)

Sergio Fossati. Fossati (con un'interpellanza discussa martedì in Consiglio) ha proprio affrontato la «questione ghisa», chiedendo all'assessore alla partita

Roberto Beretta quali interventi abbia in mente di mettere in atto l'Amministrazione. Ad esempio «la programmazione di un ?Pacchetto sicurezza?, revisionando la pianta organica della Polizia locale, proponendo l'assunzione di personale mediante l'istituto del part time». Non solo. Fossati ha anche proposto l'istituzione degli «agenti di prossimità» nel quartieri lissonesi. «Come intendete rafforzare le azioni di prevenzione dei fenomeni di microcriminalità e vandalismo?», è stata la conclusione di Fossati. «Attualmente non è previsto lo studio di un ?Pacchetto sicurezza? specifico - ha spiegato - Tuttavia sono stati adottati o sono in corso di adozione alcuni provvedimenti che possono migliorare i controlli atti a evitare episodi di criminalità: telecamere nella zona della stazione; completo rifacimento e incremento della rete di videosorveglianza; pattuglie straordinarie serali nel periodo natalizio; aumento delle pattuglie serali della Protezione civile locale; convenzione con le Guardie ecologiche provinciali e un prossimo accordo con l'Associazione Carabinieri in congedo». Meno «rosea» la situazione sul fronte del personale della Polizia locale. «L'organico si trova purtroppo in stato di grave insufficienza», ha aggiunto Beretta. La normativa vorrebbe che ci si fosse un agente per ogni mille abitanti. Lissone ne conta ormai 45mila. Eppure «attualmente abbiamo in servizio solo 21 vigili - ha sottolineato l'assessore alla Sicurezza - I limiti del Patto di stabilità sul Bilancio e ancor più le regole che impongono un tetto sulla sostituzione del personale, cui non sfugge nemmeno l'istituto del part time - ci impediscono concretamente di aumentare le assunzioni come vorremmo». Quest'anno è in programma la sostituzione di un ufficiale («trasferitosi fuori Lissone») e la nomina di un vice comandante. Stando così le cose, «non è possibile per il momento nemmeno attivare il servizio degli agenti di prossimità o di quartiere», ha concluso Beretta..

Autore:rfb

Pubblicato il: 03 Giugno 2014

*La Proloco prende casa nella stazione*

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Monza**

""

Data: 03/06/2014

Indietro

LISSONE

**La Proloco «prende casa» nella stazione**

Si è svolta tra abbracci, applausi e tanta commozione, l'inaugurazione - sabato - della nuova sede della Proloco di Lissone, presso il binario 1 della stazione cittadina. Presenti al taglio del nastro della nuova «casa» dell'associazione presieduta da

Marcella Spinelli (arredata e ristrutturata grazie allo sforzo degli stessi volontari), il sindaco

Concettina Monguzzi, l'assessore al Patrimonio

Marino Nava e i rappresentanti di diversi sodalizi del territorio, tra i quali la Protezione civile. Un centinaio i partecipanti al brindisi inaugurale, che hanno assistito al concerto gratuito che si è tenuto per l'occasione nella piazza antistante la stazione. «Questo è un sogno che si realizza - ha affermato la Spinelli - Ci è voluto un anno di attesa, ma ce l'abbiamo fatta». Complessa, infatti, la trattativa portata avanti dall'Amministrazione comunale con Rete ferroviaria italiana, per avere in comodato d'uso quella che fino a pochi giorni fa era una sala d'aspetto (non utilizzata) dei pendolari lissonesi. Tanti i progetti nel cassetto della Proloco. Tra questi, quello ideato e promosso da

Marco Brambilla, infermiere lissonese, mirato all'assistenza domiciliare, con lo scopo di dare un aiuto alle famiglie con un malato in casa, per il disbrigo delle pratiche burocratiche. «Siamo volontari autofinanziati e siamo importanti per la nostra città», queste le parole del presidente Spinelli, alle quali hanno fatto eco quelle del sindaco Monguzzi, che ha sottolineato il prezioso lavoro dell'associazione. «La Proloco individua ed evidenzia le ricchezze della nostra città», ha spiegato il primo cittadino.

Autore:rfb

Pubblicato il: 03 Giugno 2014

*Senza titolo*

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Seregno**

""

Data: 03/06/2014

Indietro

C'è chi parla e chi sta zitto, chi va storto e chi diritto, chi si ferma o saltella chi ha pesante la cartella, chi saluta con le mani. Chi sorride anche coi cani. Tutti insieme in allegria si va a scuola in compagnia. Martina Al Pedibus camminiam, ci divertiam, cantiam e insieme stiam. Tanti bei momenti abbiām passato e le regole della strada abbiām rispettato. Questa esperienza ci è servita anche per fare qualche gita. Grazie al Pedibus ci siam conosciuti e da subito ci siamo piaciuti Dorotea Al Pedibus ho incontrato tanti amici e mi sono divertita come mai in tutta la mia vita. A me piace tanto camminare il Pedibus serve a non inquinare. Il martedì è bello, ma il mercoledì è migliore perché c'è il mio papà come accompagnatore. Il Pedibus piace a tutti i bambini anche ai più piccini. Bianca Chi ha partecipato ha vissuto proprio una bellissima esperienza. Alcune volte facevamo anche la gara a chi arrivava prima a scuola! Invece, alla fine del primo anno abbiamo festeggiato a scuola con il sindaco e la Protezione civile. Ma la cosa più bella di questa esperienza era che andavamo a scuola, a piedi e insieme. Una cosa che non succedeva tutta la settimana. È da due anni che si fa il Pedibus e noi consigliamo a tutti di partecipare l'anno prossimo. Sarà bellissimo. Martina A me piace il Pedibus perché possiamo essere liberi e non rinchiusi in macchina. Mi diverto molto e sono felice perché posso osservare meglio il paesaggio che mi circonda. Rebecca A me è piaciuto partecipare al Pedibus perché ho avuto il piacere di conoscere altre persone, parlare con loro e discutere delle partite di calcio durante il percorso. E? stata un'esperienza da ripetere. Alessio Quest'anno andare a scuola con il Pedibus a me è piaciuto moltissimo perché ho conosciuto altri bambini. Ricordo che durante il tragitto alcuni bambini restavano indietro, ma c'era sempre la signora Laura che chiudeva la fila e nessun bambino rimaneva da solo. È stata una bella esperienza perché prima di arrivare a scuola ho potuto chiacchierare con i miei amici, camminando insieme a loro. Mi piacerebbe ripetere questa esperienza anche il prossimo anno. Ringrazio le mamme che con tanta pazienza ci hanno accompagnati e qualche volta hanno dovuto anche allacciare le stringhe a qualcuno di noi. Giuseppe Andare con il Pedibus a scuola è stato bello, questo è il mio secondo anno, anche l'anno scorso mi è piaciuto. Con i miei compagni giochiamo con il pallone aspettando gli amici alla fermata e la settimana scorsa pur di giocare abbiamo usato il pallone di «Peppa Pig». Marco Il lato positivo del Pedibus non è solo proteggere il mondo, ma conoscere nuove persone e farsi nuovi amici, farsi amico l'ambiente, aiutandolo e rispettandolo. Questa è la mia idea del Pedibus, è il secondo anno che partecipo al progetto del ?Pedibus?! All'inizio non ero molto entusiasta, perché sapevo che mi sarei dovuta alzare prima del solito ed avevo paura che lo zaino sarebbe stato troppo pesante. Temevo che avrei sentito freddo in inverno, invece è stata un'esperienza fantastica! Ho trovato nuove amicizie e ho rinforzato quelle già esistenti. Ci siamo proprio divertiti chiacchierando, giocando e cantando durante il tragitto per arrivare a scuola. Il giorno che mi è rimasto più impresso è stato quando abbiamo fatto il Pedibus nonostante stesse nevicando tantissimo. Non mi sono mai divertita tanto! E poi, altra cosa non poco importante, è che grazie a questa esperienza mi sento più sicura a muovermi a piedi tra le strade del mio rione. Ormai quest'avventura sta per finire, ma credo che ne avrò molta nostalgia. Mi auguro comunque che

***Senza titolo***

tanti bambini possano avere la possibilità e la voglia di vivere questa bellissima esperienza. Gaia Paladini

Autore:

Pubblicato il: 03 Giugno 2014

Lãi

*Questi i riconoscimenti*

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Seregno**

""

Data: 03/06/2014

Indietro

CESANO MADERNO

**Questi i riconoscimenti**

Undici i premi assegnati dal Rotary Club senza una graduatoria, ma per motivazioni diverse. In dettaglio i riconoscimenti che sono stati consegnati martedì sera.

**Premio professionalità:** - Professoressa **Mariolina Cappadonna**, insegnante presso l'istituto Gadda di Paderno Dugnano. Premiata per l'impegno che contraddistingue la sua attività di formazione degli studenti e la collaborazione con il Rotary Club per la realizzazione di progetti di «scambio di giovani».

**Premi speciali del trentesimo:** - Cooperativa sociale «Il Seme» di Cesano Maderno, gruppo che da 27 anni opera a favore di persone adulte diversamente abili e che ha attivato il progetto «Si parte... soggiorni in autonomia per persone disabili».- Fondazione Onlus Piero e Lucille Corti, nata con lo scopo di sostenere il Lacor Hospital di Gulu, nel Nord Uganda, primo motore di sviluppo della regione, che cura 300mila pazienti all'anno, con l'intento di offrire il migliore servizio sanitario possibile al minor costo e per il maggior numero di persone.

**Premi alle associazioni:** - Smaisoli, onlus con sede locale e regionale a Bovisio Masciago, fondata nel 2013 da Andrea Menni, con lo scopo di sostenere economicamente le famiglie in cui vi sia un componente affetto dall'atrofia muscolare spinale. - Associazione Opera Missionaria Don Vito Misuraca, nata a Nova e attiva con lo scopo di sostenere l'Orphelinat «Mere du Verbe?» di Kigali in Ruanda, donando un'abitazione agli orfani scampati al genocidio.- Lilt - Spazio prevenzione tumore al seno, associazione che ogni mercoledì permette visite gratuite alle donne di Cesano Maderno e comuni limitrofi.- Associazione «Alpini» di Paderno Dugnano, di cui ricorre il cinquantesimo anniversario, premiati per aver compiuto gesti eroici che la storia ci aiuta a ricordare e per aver continuato a sostenere le popolazioni in difficoltà.- Salute Donna di Varedo, staff formato da quaranta volontari, che diffondono la cultura della prevenzione con un ambulatorio di senologia e uno di dermatologia.

**Premi alla persona** - **Amalio Mornata**, presidente della Protezione Civile di Cesano Maderno, impegnato da sempre nel volontariato. E' stato assegnato il riconoscimento per aver portato soccorso nelle zone colpite dall'alluvione di Alessandria e dai terremoti de L'Aquila e dell'Emilia Romagna. - **Luigi Camisasca**, cesanese che da 37 anni, nel periodo di Natale, indossa un costume da Babbo Natale, regala doni e raccoglie aiuti per i bambini con la convinzione che anche il più piccolo contributo possa fare la differenza.- Gli «Uomini Ombra» della parrocchia di San Antonio di Nova Milanese, accompagnati sul palco dalla simpatia di don Luigi Caimi, premiati per le attività di aiuto che svolgono senza farsi notare. Definiti dal sindaco di Nova «Angeli della città» aiutano le persone bisognose; recentemente sono andati in Tanzania per aiutare le suore Canossiane, portando anche in Africa la solidarietà che li contraddistingue.

*Questi i riconoscimenti*

Autore:ces

Pubblicato il: 03 Giugno 2014

***Due nuove ambulanze per Seregno Soccorso***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Seregno**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

SEREGNO

**Due nuove ambulanze per Seregno Soccorso**

«Non possiamo cancellare il dolore o la solitudine ma alleviare la sofferenza, con il nostro servizio e talvolta con una semplice parola di conforto. Grazie, Signore, per il tempo che ci concedi da dedicare agli altri». La preghiera dei volontari, al termine della Messa celebrata domenica mattina da don

Sergio Loforese nella chiesa del Lazzaretto, è stata la migliore premessa all'inaugurazione e alla benedizione delle due nuove ambulanze a disposizione di Seregno Soccorso. Una sarà destinata al servizio di emergenza e urgenza del «118», l'altra ai trasporti sanitari: il costo totale supera i 130mila euro. Al taglio del nastro presenti il presidente dell'associazione Luigi Redaelli e il socio onorario

Umberto Turati, l'assessore alle Politiche sociali,

Ilaria Cerqua, i rappresentanti delle forze dell'ordine con l'Associazione Nazionale Carabinieri, i Vigili del fuoco e la Protezione civile, il presidente della delegazione territoriale di Confcommercio

Dario Nobili (i negozianti hanno contribuito alla raccolta fondi) e il corpo musicale di Giussano. Sul sagrato anche una delegazione di Avis Meda, Croce Rossa di Desio e Croce verde lissonese. Nel pomeriggio dimostrazione di primo soccorso con ambulanze e pompieri in via Bellini. Con gli ultimi arrivi, salgono a sei le ambulanze di Seregno Soccorso, cinque i mezzi di trasporto. Tredici i dipendenti e 160 i volontari, tanti «angeli del soccorso» sempre più presenti (e preziosi) per la nostra città..

Autore:gza

Pubblicato il: 03 Giugno 2014

***Perù, al lumicino le speranze per gli alpinisti italiani dispersi***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Il Cittadino**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

Perù, al lumicino le speranze per gli alpinisti italiani dispersi

Sono ormai quasi nulle le speranze di trovare ancora in vita Matteo Tagliabue, di 27 anni, e Enrico Broggi, di 28 anni, alpinisti di Cantù (Como) dispersi da venerdì scorso mentre erano impegnati nella scalata dell'Alpamayo, piramide di ghiaccio di 5.947 metri nelle Ande peruviane. I soccorritori hanno battuto per ore, a piedi e con l'elicottero, il versante est della montagna dove i due potrebbero essere caduti. Alla fine il soccorso peruviano ha individuato il punto dove si trova «una persona con una tuta rossa. Crediamo sia l'evidenza che c'è stata una valanga e che siano caduti lì». Renzo Moreno, responsabile delle Associazioni delle guide del Perù precisa «ci hanno riferito che sono riusciti a scorgere una persona con un giubbotto rosso: si trova in un punto difficile da raggiungere». Il corpo avvistato si troverebbe secondo Moreno «in un'area lontana e pericolosa, una zona tra l'altro di caduta delle valanghe». «I nostri uomini hanno rastrellato la zona, sia sul versante destro sia su quello sinistro. Inizialmente non era stato possibile trovare niente, ma analizzando i dati a disposizione e dai racconti delle guide, abbiamo capito che si è staccato un grande cornicione e che la caduta è stata di circa 700 metri», ha aggiunto Moreno. Difficile chiarire le cause dell'incidente, avvenuto poco dopo le 7 del mattino. I due erano arrivati in cordata a 5.800 metri di quota, nel couloir che porta alla cresta finale. Dietro di loro procedevano altri due alpinisti canturini, il venticinquenne Marco Ballerini e il ventitreenne Giacomo Longhi. Stavano salendo tutti e quattro lungo la via Ferrari, una delle classiche delle Ande. Tagliabue e Broggi sono scomparsi nel nulla dopo aver aggirato un costone di roccia e ghiaccio. I compagni non li hanno più visti né hanno trovato tracce del loro passaggio. È probabile che siano stati travolti e trascinati a valle da una valanga, forse provocata dal crollo di una cornice di ghiaccio sulla cresta. Ma non si può escludere una scivolata in un passaggio delicato. Scesa lungo il pendio, la seconda cordata ha avviato le ricerche, anche con l'ausilio dell'Arva, e poi si è diretta a valle per cercare aiuto. Oltre 20 ore di marcia con la disperazione nel cuore. L'allarme è scattato sabato pomeriggio, quando ormai era buio, e le operazioni di soccorso sono iniziate domenica mattina. Sono intervenute le guide alpine di Huaraz e il corpo di Alta Montana della polizia, oltre ad altri alpinisti presenti nella zona. «Sono tutti alpinisti esperti - spiega Marika Novati, presidente del Cai di Cantù - che conoscono bene l'alta montagna e sanno cavarsela». Nel 2009 Tagliabue e Longhi, poco più che ventenni, erano rimasti bloccati sul Monte Bianco ed avevano bivaccato una notte a quasi 4.000 metri di quota senza riportare danni. «Sappiamo poco di quello che è successo - aggiunge Novati - anche perché i compagni di cordata non hanno visto nulla».

***Meritato trofeo per Riccardo Bignamini di Castiglione d'Adda***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Il Cittadino**

""

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

Meritato trofeo per Riccardo Bignamini di Castiglione d Adda

Il Gruppo Podistico Casalese ,su iniziativa del socio Marco Minoia, ha premiato nel corso di una apposita cerimonia il castiglioneese Riccardo Bignamini, che è stato il vincitore della gara competitiva abbinata la quarta edizione della marcia dell istituto di istruzione superiore Cesaris di Casalpusterlengo organizzata dall associazione Genitori e Amici del Cesaris ( Ageac) presieduta da Maria Grazia Scotti con il supporto logistico del Gruppo Podistico Casalese guidato da Gabriele Ferrari, dell Us Acli, della Croce Casalese e della Protezione Civile. Per la premiazione erano presenti due ospiti d eccezione: i neoeletti Sindaco Gianfranco Concordati e l assessore all istruzione Maria Grazia Scotti. Nel contempo i soci del Gruppo Podistico Casalese stanno organizzando la tradizionale Caminada de Casal del 15 giugno ed il secondo Memorial Francesco Fiorani che si terrà il 20 Giugno.

***Comaschi dispersi sulle Ande: ritrovato un corpo vicino al campo base dell'Alpamayo*****Il Corriere di Como**

*"Comaschi dispersi sulle Ande: ritrovato un corpo vicino al campo base dell'Alpamayo"*

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

Comaschi dispersi sulle Ande: ritrovato un corpo vicino al campo base dell'Alpamayo

Mercoledì 04 Giugno 2014

Le squadre di soccorso impegnate sull'Alpamayo, in Perù, hanno trovato il corpo di un alpinista senza vita. Purtroppo ci sono elevate possibilità che possa essere uno tra Matteo Tagliabue ed Enrico Broggi, i due scalatori comaschi che da giorni sono dispersi sulla montagna andina. Il corpo per ora non può essere raggiunto e recuperato a causa del maltempo che imperversa sulla zona. Per ora non si conosce la sua identità. I soccorritori proseguono nelle ricerche per recuperare anche l'altro lariano impagnato nella scalata e, a questo punto, è davvero estremamente difficile che possa essere ritrovato ancora in vita.

Secondo gli esperti i due scalatori, di Cantù e Brenna, sono stati vittima di una valanga. Il corpo che è stato ritrovato si trovava nei pressi del campo base, spiega il quotidiano peruviano "El Comercio". In quella zona le valanghe sono molto frequenti. Per i soccorritori, stando ai racconti delle guide e secondo calcoli che sono stati fatti, la caduta potrebbe essere stata di 700 metri, a causa del distaccamento di un cornicione.

***Dottori all'opera per curare i "pupazzi malati"***

Il Friuli -

**Il Friuli.it**

*"Dottori all'opera per curare i "pupazzi malati""*

Data: **03/06/2014**

Indietro

Home / Salute e benessere / **Dottori all'opera per curare i "pupazzi malati"**

Dottori all'opera per curare i "pupazzi malati"

Tanti pazienti curati dall'Abio e dagli studenti Sism

03/06/2014

Grandissimo successo per l'iniziativa "L'ospedale dei pupazzi" svoltasi a Udine, in Castello, nell'ambito della Giornata Mondiale del Gioco organizzata dal Comune di Udine lo scorso sabato 31 maggio.

Sul piazzale del castello di Udine, gli studenti del SISM (Segretariato Italiano Studenti Medicina) ed i volontari ABIO (Associazione Bambino In Ospedale), in collaborazione con la Protezione Civile, hanno allestito una tenda-ospedale attrezzata dall'accettazione all'ambulatorio, dalla sala chirurgica alla sala diagnostica, alla farmacia. Tutto era a disposizione per un'accurata visita e, se necessario anche per "urgenze chirurgiche".

I bambini potevano accompagnare i loro bambolotti, orsacchiotti, pupazzi preferiti e farli visitare da tutto lo staff degli eccezionali medici dei pupazzi presente.

I numerosissimi bambini, si sono mostrati molto interessati e presi dal loro ruolo di responsabilità nei confronti degli amici pupazzi ammalati.

I genitori, soddisfatti dell'iniziativa, hanno chiesto il ripetersi di questa attività che, attraverso il gioco, ha lo scopo di ridurre ansie e timori nei confronti dei medici, dell'ospedale e di tutte le sue attrezzature.

I volontari di Abio costituiscono un patrimonio sociale del nosocomio udinese. Queste figure accanto ad ogni bimbo malato contribuiscono a creare un'atmosfera serena attraverso l'intrattenimento, il gioco, la lettura, il racconto e i laboratori creativi e affianca i genitori prestando loro ascolto, dando sostegno morale e assistenza pratica, garantendo la compagnia al bambino nel caso si debbano assentare per motivi di lavoro, famiglia o semplicemente per un piccolo momento di riposo. Dal 2009 Abio opera in città e migliora l'accoglienza e la permanenza in ospedale dei piccoli pazienti e delle loro famiglie.

Chiunque desideri informazioni sull'associazione e su come diventare volontario può consultare il sito [www.abioudine.it](http://www.abioudine.it), oppure chiamare il 333/9431802.

Guarda il video

***BELLUNO - (D.T.) Parco di Lambioi e spiaggia sul Piave: anche l'Unione Montana vuole dare una mano. ...*****Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

**VOLONTARI**

Le pulizie a Lambioi beach da parte dei componenti del gruppo Parchi in movimento che si occupa di manutenzione del verde cittadino

**Martedì 3 Giugno 2014,**

**BELLUNO - (D.T.) Parco di Lambioi e spiaggia sul Piave: anche l'Unione Montana vuole dare una mano.** Mentre l'erba diventa sempre più alta tra le panchine e i barbecue, l'ente di via Feltre alza la mano e si candida per contribuire allo sfalcio e alla manutenzione dell'area. Una zona, quella del parco di Lambioi, in riva al Piave, con il centro storico e la Schiara sullo sfondo, che invoglia in queste giornate tardo primaverili. Ma l'erba alta e la crescita spontanea delle piante rischia di respingere molti bellunesi e turisti. Tanto che nei giorni scorsi è stata la sponda sinistra, quella sotto il Ponte Bailey, a diventare «solarium» per alcuni appassionati dell'abbronzatura, mentre l'area di Lambioi beach è rimasta pressoché deserta. Impensabile che a poche settimane dall'inizio dell'estate la zona rimanga priva di sfalcio e manutenzione. Soprattutto perché da metà giugno è in programma l'attivazione del parco giochi per bambini e la messa in funzione dei campi di green e beach volley, oltre che di un chiosco. Ecco perché, se i tempi stringono, l'Unione Montana può diventare una risorsa importante. «Il meteo non ha aiutato finora - afferma Orlando Dal Farra, presidente dell'Unione Montana, che sta cominciando proprio in questi giorni alcune operazioni di sfalcio in Nevegal e di pulizia del bosco lungo i percorsi degli impianti di risalita del Colle -. Se è necessario, l'Unione Montana può dare una mano anche per Lambioi». La futura spiaggia, insieme al parco fluviale del Piave, potrebbe essere data in gestione ad una ditta privata: tempo fa si era azzardato il nome di una cordata padovana interessata. Ma prima dell'eventuale passaggio di consegne, la manutenzione spetta al Comune. «Se la Protezione Civile, che ha l'incarico di eseguire lo sfalcio, si muoverà nei prossimi giorni, bene; altrimenti ci muoveremo con i mezzi a nostra disposizione - prosegue Dal Farra -. So che Sportivamente Belluno si è detta disponibile ad eseguire i lavori con i suoi dipendenti: l'Unione Montana può mettere a disposizione i macchinari per tagliare l'erba».

***Cede un pezzo di argine del Bisatto*****Il Gazzettino (ed. Padova)**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

Cede un pezzo di argine del Bisatto

Lo smottamento a Marendole è stato segnalato da molti cittadini. Per ora non desta preoccupazione

**Martedì 3 Giugno 2014,**

**Monselice continua ad essere interessata da fenomeni quali frane e cedimenti del terreno. Se il miglioramento delle condizioni meteorologiche ha per il momento bloccato il processo di sgretolamento della Rocca (altrimenti praticamente continuo sul fronte di nord-est), altrettanto non si può dire di tutto il territorio comunale.**

**Un cedimento dell'argine del Bisatto si è infatti verificato nei giorni scorsi, in corrispondenza del ponte ferroviario nella frazione di Marendole. Una zolla di terra di circa un metro quadro si è staccata dall'argine, finendo in parte nel canale, forse a causa dei temporali improvvisi degli ultimi giorni. Che vi sia un pericolo concreto per le decine di persone che, specie in questa stagione, percorrono questo tratto di argine a piedi, sembrerebbe escluso, dato che il cedimento è al momento piuttosto contenuto. Ma subito sono scattate le segnalazioni, affinché le condizioni dell'argine siano verificate, per mettere in reale sicurezza tutta l'area, che ad oggi non sarebbe ancora stata controllata.**

**Cedimenti come questo non sono nuovi nella città della Rocca. Le ultime piogge torrenziali hanno ad esempio causato fenomeni simili in via della Cementeria, che è stata persino chiusa alle auto per una frana del ciglio stradale, e in via Canaletta. Anche nella frazione di San Bortolo nei mesi scorsi sono stati segnalati dei cedimenti dei cigli stradali. Non è del resto una novità che il territorio della Bassa, e di Monselice in particolare, sia ad altro rischio idrogeologico. Lo sanno bene anche a palazzo Tortorini, dove, in seguito ai recenti gravi fenomeni meteorologici, è stato affidato all'ingegnere Mario Raniolo lo studio del piano di prevenzione per tutto il territorio del distretto in materia di frane e sicurezza idrogeologica. E dove è persino stata istituita una figura di operatore tecnico in supporto al responsabile della protezione civile, assunto con bando di mobilità esterna, aggiudicato dal già consigliere comunale Giuseppe Rangon.**

***Escursionista scivola scendendo dal Montasio Soccorsa in elicottero*****Il Gazzettino (ed. Pordenone)**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

Si è fratturata una tibia

Escursionista scivola

scendendo dal Montasio

Soccorsa in elicottero

**Martedì 3 Giugno 2014,**

**PORDENONE -** È caduta durante la discesa dalla cima del monte Curtissons, che aveva raggiunto con un gruppo di amici, procurandosi la sospetta frattura di una tibia ed è stata tratta in salvo grazie all'intervento dell'elicottero del 118 di Udine. Protagonista della disavventura un'escursionista pordenonese, G.C. di 50 anni, infortunatasi ieri pomeriggio mentre si trovava sopra gli altipiani del Montasio, a un'altezza di circa 2200 metri. L'allarme è stato dato dai compagni di gita che, nonostante la quota, sono riusciti ad allertare i sanitari con il cellulare. Sul luogo dell'incidente sono giunti gli uomini del soccorso alpino di Cave del Predil e della Guardia di Finanza di Sella Nevea che, grazie anche all'aiuto di un medico che faceva parte della comitiva, hanno prestato i primi soccorsi. Contemporaneamente l'elisoccorso era impegnato in un altro intervento nella zona del Monte Plauris a Resiutta. Viste le condizioni dell'escursionista, i soccorritori hanno deciso di evitarle una discesa di circa 800 metri di dislivello lungo le pendici erbose e ripide del Curtissons e attendere l'arrivo dell'elicottero. La donna - esperta ed equipaggiata - è stata quindi recuperata grazie al verricello ed è stata poi trasportata all'ospedale di Tolmezzo.

**Tiziano Gualtieri**

© riproduzione riservata

*Affollata la processione alla fine del mese mariano***Il Gazzettino (ed. Rovigo)**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

PORTO VIRO

Affollata la processione

alla fine del mese mariano

**Martedì 3 Giugno 2014,**

È stata partecipata la processione di fine rosario che si è tenuta alla parrocchia di San Bartolomeo sotto la guida di don Giuseppe Cremonese. Dopo il rosario, il corteo dei fedeli con partenza dalla chiesa di piazza Matteotti ha percorso via Contarini per poi proseguire per un breve tratto di via Marconi e tutta via don Minzoni, per poi giungere nuovamente in chiesa per la benedizione dei i fedeli partecipanti. La processione a cui ha preso parte per la prima volta in qualità di sindaco Thomas Giacon è stata scortata con sicurezza da un nutrito gruppo di uomini della protezione civile portovirese e dalla polizia locale con la presenza del comandante Mario Mantovan. Nella stessa sera di sabato il sindaco ha voluto presenziare alla fine del rosario della parrocchia di Donada con la presenza di don Renato Feletti. La ricorrenza ha previsto una piccola festa organizzata sul sagrato della chiesa. Per l'occasione sono stati estratti i numeri della lotteria pensata per finanziare le opere parrocchiali. I risultati dell'estrazione sono 0354 per la bicicletta, 1166 per il pacchetto vacanze, 1429 per lo smartphone, 1577 per il tablet. Il sindaco ha potuto così salutare i parrocchiani e ringraziarli per l'attività portata avanti per la comunità.

*Claudia Borsoi***Il Gazzettino (ed. Treviso)**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

Claudia Borsoi

**Martedì 3 Giugno 2014,**

Un assessorato ai progetti speciali per portare nel 2018, a Pieve di Soligo, una conferenza mondiale della Pace nel centenario della Grande Guerra. È una delle novità della giunta Soldan che stamane, martedì, sarà ufficialmente nominata dal neo-sindaco e poi presentata ai pievgini nel corso del consiglio comunale del prossimo 10 giugno.

Il 37enne Stefano Soldan sarà affiancato dal vicesindaco Gianfranco Sech, 68 anni, pensionato, consigliere comunale uscente. A lui sono state affidate le deleghe al sociale e al lavoro. Assessore ai lavori pubblici, urbanistica, edilizia privata e ambiente è il 59enne geologo Giuseppe Negri. Altro volto noto è quello di Roberto Menegon, 57 anni maestro maniscalco neo assessore al commercio, sicurezza e protezione civile. Nella squadra di Soldan, infine, due volti nuovi: sono quelli delle giovani donne Elena Bigliardi, patrocinatore legale classe 1985, e Barbara Fornasier, 21enne studentessa universitaria. Alla prima le deleghe alla scuola, biblioteca e affari legali; alla seconda turismo e politiche giovanili, nuovo referato introdotto da Soldan. Al sindaco infine le competenze su personale, bilancio, cultura, affari generali e progetti speciali. Al geometra 59enne Antonio Meneghin il compito di capogruppo di Vivere Pieve in consiglio comunale.

«Crediamo nel rilancio economico del Quartiere del Piave - sottolinea il sindaco Soldan riferendosi alla nuova delega "progetti speciali" - che passerà attraverso la valorizzazione del territorio, i suoi prodotti, la cultura, la storia tutto questo in vista del centenario della Grande Guerra che rappresenterà una forza di sviluppo per la nostra area, potremmo dire una sorta di Expo del Veneto. Lavorando con i vicini territori di Conegliano, Vittorio Veneto e Montebelluna vorremmo anche portare, nel 2018, una conferenza mondiale della pace». Alla delega «progetti speciali» Soldan lavorerà in gruppo con alcuni consiglieri comunali a cui il neo-sindaco ha affidato delle sotto-deleghe. «Nella mia giunta - chiude Soldan - ho persone con esperienza, ma anche giovani. Un mix importante per affrontare con slancio i prossimi cinque anni di amministrazione».

***Giovane escursionista scivola sulla neve per 200 metri*****Il Gazzettino (ed. Udine)**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

**SOCCORSO ALPINO**

Giovane escursionista scivola sulla neve per 200 metri

**Martedì 3 Giugno 2014,**

**RESIUTTA - (d.z.)** Doppio intervento ieri pomeriggio per l'equipe dell'elisoccorso del 118 e delle squadre di soccorso alpino del Cnsas di Gemona e di Tarvisio. La prima richiesta d'aiuto è arrivata dal Monte Plauris, al confine tra i comuni di Venzona e Resiutta, dove una comitiva di San Vito al Tagliamento stava compiendo un'escursione. All'improvviso a quota 1800 metri un ragazzo del gruppo è scivolato sulla neve per circa 200 metri, procurandosi una distorsione al ginocchio ed alcune escoriazioni. Sul posto l'elicottero ha vericellato il medico ed un tecnico del Cnsas recuperando il giovane per poi trasportarlo in ospedale. Poco più tardi un'altra richiesta di aiuto è giunta dal Montasio, per un identico infortunio, avvenuto a Forca dei Disteis. Anche in questo caso l'escursionista è stato soccorso e trasportato in ospedale per le cure.

***CHIUSAFORTE È caduta durante la discesa dalla cima del monte Curtisson  
s che aveva raggiunto con...*****Il Gazzettino (ed. Udine)**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

**Martedì 3 Giugno 2014,**

**CHIUSAFORTE È caduta durante la discesa dalla cima del monte Curtissons che aveva raggiunto con un gruppo di amici, procurandosi la sospetta frattura di una tibia ed è stata tratta in salvo grazie all'intervento dell'elicottero del 118 di Udine. Protagonista della disavventura un'escursionista pordenonese, G.C. di 50 anni, infortunatasi nel primo pomeriggio di ieri mentre si trovava sopra gli altipiani del Montasio, a un'altezza di circa 2200 metri.**

**L'allarme è stato dato direttamente dai compagni di gita che, nonostante la quota, sono riusciti ad allertare i sanitari con il telefono cellulare. Sul luogo dell'incidente sono giunti gli uomini del soccorso alpino di Cave del Predil e della Guardia di Finanza di Sella Nevea che, grazie anche all'aiuto di un medico che faceva parte della comitiva, hanno provveduto a prestare i primi soccorsi alla donna. Nello stesso istante, però, l'eliambulanza era già impegnata in un altro intervento nella zona del Monte Plauris a Resiutta e la cosa ha complicato le operazioni di recupero. Viste le condizioni dell'escursionista, i soccorritori hanno deciso di evitarle una discesa di circa 800 metri di dislivello lungo le pendici erbose e ripide del Curtissons e attendere l'arrivo dell'elicottero del 118 di Udine. La donna - esperta ed equipaggiata in modo ottimale per questa escursione - è stata quindi recuperata grazie al verricello ed è stata poi trasportata all'ospedale di Tolmezzo per le cure del caso.**

**Tiziano Gualtieri**

***Ultimo appuntamento con la maratona cittadina*****Il Gazzettino (ed. Venezia)**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

**PARTENZA E ARRIVO IN PIAZZA FERRETTO**

Ultimo appuntamento con la maratona cittadina

**Martedì 3 Giugno 2014,**

Si conclude oggi, alle ore 20, il primo ciclo di appuntamenti con "Corri X...Città di Venezia", il programma di allenamenti collettivi serali promossi dall'assessorato allo Sport di Comune di Venezia e dal Venicemarathon Club per sostenere la pratica del running e rivitalizzare le strade e i quartieri di Mestre. Cuore nevralgico di questo ultimo appuntamento sarà Piazza Ferretto, sede di partenza e arrivo, con ritrovo alle 19 e partenza alle 20. Due, come sempre, i percorsi da percorrere a passo libero: uno da 10,3 km e uno da 5,3 km. Questa volta, il lungo serpentone di t-shirt rosse Saucony, donate a tutti i partecipanti dall'azienda sponsor nei precedenti incontri e indossate durante ogni allenamento. "Corri X ..Città di Venezia" si fermerà per la pausa estiva, per poi tornare di nuovo a settembre con un nuovo ciclo di serate, che inizieranno il 3 settembre al Lido di Venezia nel contesto della splendida cornice della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

Hanno supportato l'assessorato allo Sport di Comune di Venezia e il Venicemarathon Club nella realizzazione dell'evento la Polizia di Stato, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, l'Esercito Italiano, i Vigili del Fuoco, la Polizia Municipale di Venezia, la Protezione Civile, la Croce Verde, Veritas, le Voci di via Piave, Etam, Maratonella Campalto, Nordic Walking Mestre, G. Ciclisti Favaro Veneto, S3 Running, UISP Venezia.

© riproduzione riservata

***Il rientro dalle spiagge è diventato un incubo ieri sera, complice il maltempo.  
Code infinite d...*****Il Gazzettino (ed. Venezia)**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

**Martedì 3 Giugno 2014,**

**Il rientro dalle spiagge è diventato un incubo ieri sera, complice il maltempo. Code infinite di automobili hanno punteggiato le strade del ritorno fino a tarda sera. Il caos è scoppiato nel pomeriggio, dopo le 17, quando le nuvole hanno coperto il sole. La conseguenza è stata una contemporanea partenza di massa che ha paralizzato Jesolo, Cavallino-Treporti. Non è andata meglio a Caorle.**

***Venezia: la Protezione civile a supporto dei VVF per lo spegnimento incendi***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Venezia: la Protezione civile a supporto dei VVF per lo spegnimento incendi"*

Data: **03/06/2014**

[Indietro](#)

**VENEZIA: LA PROTEZIONE CIVILE A SUPPORTO DEI VVF PER LO SPEGNIMENTO INCENDI**

*Siglato oggi a Venezia un protocollo di intesa fra Protezione civile comunale e Vigili del fuoco per il supporto nello spegnimento di incendi a Pellestrina e San Pietro in Volta*

Martedì 3 Giugno 2014 - DAL TERRITORIO

Il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, Loris Munaro, e il dirigente del Settore Protezione Civile e Sicurezza del Territorio del Comune di Venezia, Valerio Collini, hanno sottoscritto oggi un protocollo operativo per la disciplina delle attività di supporto agli interventi antincendio nell'isola di Pellestrina San Pietro in Volta da parte dei volontari comunali di protezione civile.

Lo rende noto il Comune di Venezia: "La sottoscrizione del protocollo - si legge nella nota dell'amministrazione comunale - rafforza e consolida gli ottimi rapporti di collaborazione già in essere. Il documento stabilisce che i Volontari del Gruppo Comunale di Pellestrina San Pietro in Volta, specializzati nella lotta all'antincendio boschivo potranno, a seguito di uno specifico percorso formativo, supportare il personale dei Vigili del Fuoco negli interventi di contrasto agli incendi che si dovessero verificare nell'isola".

red/pc

(fonte: Comune Venezia)

***Spotorno: bene la pulizia dei fondali. E venerdì' si parla di sicurezza in mare***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Spotorno: bene la pulizia dei fondali. E venerdì' si parla di sicurezza in mare"*

Data: **03/06/2014**

Indietro

**SPOTORNO: BENE LA PULIZIA DEI FONDALI. E VENERDI' SI PARLA DI SICUREZZA IN MARE**

*Venerdì 6 giugno a Spotorno (SV), nell'ambito della "Giornata Nazionale della Sicurezza in Mare" si parlerà dei comportamenti corretti da tenere in mare e sulla spiaggia. Sabato scorso l'edizione 2014 dell'operazione di pulizia dei fondali ha mostrato una diminuzione dei rifiuti inquinanti riversati nelle acque antistanti la città*

**Martedì 3 Giugno 2014 - DAL TERRITORIO**

Nell'ambito della "Giornata Nazionale della Sicurezza in Mare" si terrà a Spotorno, nel savonese, un incontro aperto a tutti mirato a sensibilizzare il cittadino sui comportamenti corretti e responsabili da tenere in mare e sulle spiagge, soprattutto in vista della stagione estiva ormai alle porte.

L'incontro, patrocinato dal Comune di Spotorno, si terrà alle ore 9.45, presso la sede Nautica della Lega Navale Italiana di Spotorno, in Via Aurelia - Molo S. Antonio (III Molo) e vedrà la partecipazione di un responsabile della Capitaneria di Porto di Savona, della Società Nazionale Salvamento Sezione di Noli e della Associazione Antincendi Boschivi e Protezione Civile di Spotorno, che forniranno spiegazioni teoriche e pratiche e raccomandazioni sui temi oggetto della riunione.

In caso di condizioni meteo sfavorevoli, l'incontro si terrà presso il Centro Congressi Palace - Via Aurelia 121 a Spotorno alle ore 9.45.

Sabato 31 maggio 2014, inoltre, ha avuto luogo a Spotorno la consueta manifestazione della Pulizia dei fondali, nelle acque antistanti la cittadina: per questa edizione è stata pulita la zona a levante del Rio Crovetto, oltre i 200 metri da riva, a una profondità media di 12/15 metri. L'operazione ha portato al recupero di materiali inquinanti di diverso genere: oltre a plastica (sacchetti e bottiglie), sono stati recuperati alcuni copertoni di varie misure, una nassa, bottiglie di vetro, un tubo di plastica di dimensioni ragguardevoli, una guaina impermeabilizzante e un aquilone.

Tutto il materiale, circa 250 kg, è stato poi portato alla piattaforma ecologica dalla SAT (l'operatore di Servizi Ambientali Territoriali che opera nel Comune di Spotorno). Si tratta comunque di un dato positivo, perchè la quantità di rifiuti recuperati è sensibilmente diminuita nel tempo, a conferma dell'utilità di questa manifestazione e di una maggiore attenzione riservata per l'ambiente marino. Un dato fra tutti quello che riguarda le praterie di Posidonia Oceanica, pianta acquatica che svolge un'azione fondamentale per l'ecosistema marino: le praterie oggi godono di ottima salute e non ci sono segni di recesso o sofferenza.

red/pc

Lâi

*Il sindaco accelera e sforna la giunta colorata di rosa*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: **04/06/2014**

Indietro

VELO D'ASTICO. Stasera debutto in aula

Il sindaco accelera

e sforna la giunta

colorata di rosa

Giovanni Matteo Filosofo

Confermate Antonella Ceri e Chiara Lorenzato, vicesindaco

e-mail print

mercoledì 04 giugno 2014 **PROVINCIA**,

Il municipio di Velo In tempi record, e ben prima di quanto concesso dalla legge, il sindaco Giordano Rossi, riconfermato nella carica con un largo consenso elettorale, ha già provveduto a formare la giunta municipale, colorata di rosa, con la nomina, quali assessori, di Chiara Lorenzato vicesindaco, con deleghe a finanza locale, bilancio, territorio e agricoltura, e di Antonella Ceri alla quale sono stati affidati i referati per sociale, politiche assistenziali, cultura ed eventi, associazioni e sport.

Il sindaco si è invece riservato le competenze per patrimonio, personale, lavori pubblici, edilizia, urbanistica e protezione civile. A breve, poi, sono previsti incarichi per i consiglieri, che sono di due tipi: alcune deleghe specifiche e individuali, e altre che, invece, saranno di supporto a quanto svolto dai due assessori.

Quasi contestuale, infine, la nomina di referenti in ogni frazione, con la funzione di far presenti con tempestività problemi e proposte all'Amministrazione. Le decisioni verranno portate all'attenzione del Consiglio comunale, convocato per questa sera alle 20. Dopo il giuramento alla Costituzione e la comunicazione sulla nomina della giunta, Rossi affronterà il delicato tema del rapporto con gli altri sindaci dei Comuni delle convalli e dell'Altipiano di Tonezza zona, per lo svolgimento delle funzioni associate, con l'intenzione di far valere il fatto che Velo, col suo apparato industriale, è guida economica dell'intera zona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***L'ex sindaco Oscar Lancini sarà il vice di Paolo Rosa*****Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia)**

*"L'ex sindaco Oscar Lancini sarà il vice di Paolo Rosa"*

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

BRESCIA E PROVINCIA pag. 9

L'ex sindaco Oscar Lancini sarà il vice di Paolo Rosa ADRO RIVINCITA

ADRO OSCAR LANCINI sarà il vicesindaco di Adro. Lo ha deciso, in accordo con i leghisti componenti della lista con cui ha vinto le elezioni, il sindaco Paolo Rosa. Lancini è notissimo per aver costruito la «scuola del Sole delle Alp», la Masello Dandolo, che al momento dell'inaugurazione era adornata dal noto simbolo, poi tolto dopo denunce e proteste. È conosciuto anche per gli arresti domiciliari in relazione all'area feste del paese. Ma i giudici hanno riconosciuto che non ha agito per interesse personale. Recentemente ha inaugurato una statua dedicata a Nerone posta all'ingresso del paese. Sarà lui, dunque, ad affiancare il neo primo cittadino, che durante gli scorsi cinque anni è stato l'assessore con delega ai servizi al cittadino.

ORA I SERVIZI al cittadino, i lavori pubblici e l'urbanistica toccheranno a Lancini. Lorenzo Antonelli si occuperà invece del personale e della protezione civile, mentre Giovanna Frusca sarà responsabile del bilancio. Patrizia Galli, infine, sarà l'assessore delegato all'istruzione, al commercio, alla cultura e al tempo libero. Rispetto alla passata tornata amministrativa gli assessori, vicesindaco compreso, saranno quattro anziché sei. La comunicazione ufficiale dei componenti della Giunta sarà data agli adrensi nel prossimo consiglio comunale, in programma per il dieci giugno. Mi.Pr.

***Pedina l'ex diventata suora: 9 mesi per stalking*****Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia)***"Pedina l'ex diventata suora: 9 mesi per stalking"*Data: **04/06/2014**

Indietro

COPERTINA BERGAMO pag. 4

Pedina l'ex diventata suora: 9 mesi per stalking TRIBUNALE CONDANNA

BERGAMO A PARTIRE dall'agosto 2012 aveva pedinato e molestato telefonicamente una 50enne della Valle Seriana, prossima a diventare suora laica. In un'occasione, secondo le contestazioni, si era piazzato in mezzo a un bosco e aveva spiato la donna con un cannocchiale. Per questo ieri un volontario della Protezione civile di Bergamo di 42 anni ha patteggiato davanti al giudice dell'udienza preliminare Patrizia Ingrassi una condanna a 9 mesi (pena sospesa) per stalking. A dare il via all'inchiesta del pm Giancarlo Mancusi era stata la denuncia della madre della 50enne. La storia tra quest'ultima e il 42enne, osteggiata dai parenti di lei, era finita nell'agosto del 2012, dopo un viaggio insieme a Medjugore. La donna aveva intrapreso un cammino religioso che nelle sue intenzioni doveva portarla a iscriversi al Terzo ordine francescano. Aveva cambiato i numeri di casa e non si era fatta più trovare. Era stato da allora che il volontario, secondo le accuse, si era reso protagonista di una serie di episodi di stalking in un comune della Val Seriana, dove viveva la ex .

TELEFONAVA decine di volte al giorno, avvicinava in auto la donna, chiedendole in modo insistente di poterle parlare, la seguiva anche se era in compagnia della madre. Fino ad arrivare all'episodio del cannocchiale: il 42enne, utilizzando il binocolo, aveva osservato l'abitazione dell'ex compagna, per riuscire anche ad inquadrare il viso della donna, per poterla rivedere. Ma la Procura contestava all'uomo anche una serie di fatti in continuazione, dal 2011 al 2013. Tesi respinta dal legale del volontario, l'avvocato Alfio Bonomo: «Se una persona è responsabile di stalking nei confronti di un'altra, come è possibile che entrambe, nell'estate del 2012, vadano insieme a Medjugore?». M.A.

***Festa della Repubblica: inno in coro e maxi tricolore*****Il Giorno (ed. Lodi)***"Festa della Repubblica: inno in coro e maxi tricolore"*Data: **03/06/2014**

Indietro

LODIGIANO pag. 3

Festa della Repubblica: inno in coro e maxi tricolore Discorso del prefetto e sfilata delle forze dell'ordine

ORGOGGIO A destra, la bandiera tricolore di tredici metri srotolata dai vigili del fuoco sul Duomo di Lodi; sotto, musicisti e la folla che applaude emozionata alla festa del 2 giugno (Cavalleri)

di LAURA DE BENEDETTI LODI SONO RIMASTI appesi lì, imbragati sulla torre del campanile del Duomo e con la maxi bandiera tra le mani, dalle 10.30, orario che gli era stato assegnato, fino alle 11.10 quando - tra gli applausi della gente che ha intonato in coro "Fratelli d'Italia" - gli è stato dato il via libera e i tre vigili del fuoco hanno potuto scendere e srotolare i 13 metri di Tricolore fin quasi a toccare il grande orologio. È stato il momento più toccante della Festa della Repubblica del 2 giugno, promossa dal prefetto Antonio Corona che si è snodata ieri, in piazza della Vittoria, per due ore. Mentre c'erano persone che distribuivano bandierine ai bambini e hostess agli ingressi che segnalavano le postazioni, pian piano hanno fatto il loro ingresso, nel quadrilatero tutto transennato, prima le autorità (in gran parte amministratori del territorio e vertici delle forze dell'ordine) e le associazioni combattentistiche con i rispettivi labari, seguite dal picchetto d'onore composto da Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale, Polizia Penitenziaria, Corpo militare Cri, Vigili del Fuoco. Quindi, sono entrati sfilando la banda provinciale juniores diretta dal maestro Franco Bassanini, che ha portato una nota di allegria, i gonfaloni di Comune e Provincia di Lodi, le pattuglie in motocicletta di diverse forze dell'ordine, e il prefetto. Sono poi sopraggiunte alcune scolaresche, quattro cavalieri della Compagnia del Tricolore', seguiti da una amazzone rivestita della bandiera. Il Tricolore è stato quindi consegnato, tramite gli studenti dell'istituto Einaudi, ai vigili del fuoco e issato dal centro della piazza alla cima del campanile: quasi una consegna ideale' prima che i pompieri dispiegassero la più ampia bandiera.

«SIAMO QUI dalle 7.30 e a maggio avevamo già fatto prove sia in caserma che qui, sul posto svela Stefano Carnevali, coordinatore provinciale del Saf (soccorso Speleo alpino fluviale) dei vigili del fuoco . Dapprima avevamo una bandiera di 20 metri, ma è stato necessario ridurla perché finiva sulle lancette. I nostri operatori hanno pure indossato i copriscarpe per evitare, nella discesa, di sporcare l'orologio, di recente restaurato». Se tutta la presentazione si è svolta da un palchetto laterale, è stato infine il prefetto a salire sul secondo palco, centrale, per il discorso celebrativo: dopo aver ricordato la date salienti dall'Unità d'Italia all'abbandono della Monarchia in favore della Repubblica, confermando «la volontà di voltare definitivamente pagina rispetto a un recente, tragico passato». Corona, accompagnato dal saluto del vescovo Giuseppe Merisi e mentre la Protezione civile distribuiva i bicchieri alle autorità, ha brindato alla Repubblica, con un invito benaugurante: «Non molliamo mai». [laura.debenedetti@ilgiorno.net](mailto:laura.debenedetti@ilgiorno.net)

Image: 20140603/foto/1541.jpg

***Il Lambro tracima e finisce in un video*****Il Giorno (ed. Metropoli)***"Il Lambro tracima e finisce in un video"*Data: **03/06/2014**

Indietro

SAN DONATO ROZZANO pag. 13

**Il Lambro tracima e finisce in un video PIEVE EMANUELE GLI AMBIENTALISTI: VANNO APERTI GLI SCOLMATOI A MONTE**

di MASSIMILIANO SAGGESE PIEVE EMANUELE GLI AMBIENTALISTI lanciano l'allarme degli scolmatoi del Lambro Meridionale: il loro mancato utilizzo è «la causa dei continui allagamenti della zona del Dosso al confine fra Locate, Opera e Pieve». Negli ultimi dieci anni le esondazioni del Lambro all'altezza del ponte della Sp 28 Vigentina, al confine fra i comuni di Pieve, Locate e Opera, sono aumentate a dismisura. Il fiume tracima almeno due o tre volte ogni anno e, mediamente ogni due anni, fa danni arrivando ad allagare la case e le aziende a valle. Gli ambientalisti di «Occhi aperti» hanno effettuato una serie di sopralluoghi realizzando anche un video (visibile su Pieverepor al seguente link: [www.pieverreport.net](http://www.pieverreport.net)) che mostra come il livello del fiume cresca nel giro di poche ore di pioggia, vertiginosamente, quando non vengono aperte le paratie degli scolmatoi a monte.

L'APERTURA di queste barriere consentirebbe all'acqua del Lambro di straripare in maniera controllata in aree ad hoc, fatto che non avviene. Quindi il livello cresce di un metro nel giro di un pomeriggio di pioggia battente all'altezza del ponte della Vigentina, dove la Provincia di Milano alcuni anni fa ha anche fatto installare una centralina per monitorarne il livello delle acque.

«SE GLI SCOLMATOI a monte venissero attivati spiega Antonio Bruson, ambientalista della zona il fiume non si gonfierebbe ad ogni pioggia e il rischio esondazioni si ridurrebbe di molto, tornando ai livelli di dieci anni, fa quando il fiume usciva dal suo alveo ogni 4-5 anni e non a ogni acquazzone». Bruson ha documentato come con il fiume in piena a livelli di emergenza lo scolatoio (che territorialmente si trova circa due chilometri a monte, in territorio di Rozzano) abbia le paratie chiuse e sia vuoto anziché aperto per raccogliere la piena. «Il problema ovviamente non si registra in territorio di Rozzano aggiunge Bruson dove gli argini sono molto alti, bensì ricade a valle, nella zona della Valle delle Volpi fra Pieve e Locate, dove gli argini sono bassi e l'acqua esce facilmente con forza». Gli ambientalisti hanno segnalato i risultati delle loro ricerche al Magistrato del Po e alla Protezione civile. [massimiliano.saggese@ilgiorno.net](mailto:massimiliano.saggese@ilgiorno.net)

Image: 20140603/foto/2860.jpg

**di ARMANDO TRABUCCHI VALFURVA L'ULTIMA DOMENICA di magg..****Il Giorno (ed. Sondrio)***"di ARMANDO TRABUCCHI VALFURVA L'ULTIMA DOMENICA di magg..."*Data: **04/06/2014**

Indietro

TIRANO BORMIO ALTA VALLE pag. 5

di ARMANDO TRABUCCHI VALFURVA L'ULTIMA DOMENICA di magg... di ARMANDO TRABUCCHI VALFURVA L'ULTIMA DOMENICA di maggio 2014 il Cai Valfurva l'ha dedicata interamente alla pulizia di alcuni sentieri della valle.

LA PRIMA DOMENICA di giugno è invece stata il momento conclusivo di uno degli appuntamenti classici del sodalizio guidato da Luciano Bertolina, il corso di arrampicata sportiva indirizzato ai ragazzi delle scuole dell'obbligo. «La nostra attività primaria - sottolinea Bertolina - è proprio quella che coinvolge i più giovani. Due volte l'anno proponiamo ai ragazzi attività di avviamento ed addestramento con le quali vogliamo avvicinare i nostri ragazzi alla montagna ed alle diverse attività. La passione si coltiva proprio in questo momento e con proposte che avvicinano i più giovani all'escursionismo, all'arrampicata sportiva, all'alpinismo».

DOPO IL SUCCESSO di quello programmato nel corso delle festività natalizie, il Cai Valfurva ha proposto un nuovo corso di avviamento all'arrampicata sportiva e lo ha organizzato dal 26 maggio al 1° giugno 2014 coinvolgendo i bambini ed i ragazzi delle scuole della valle. Una cinquantina i partecipanti alla settimana dell'arrampicata; non solo giovanissimi alpinisti della Valfurva, ma anche diversi che - attraverso una capillare comunicazione svolta dal Cai furvese - sono giunti dalle altre vallate del comprensorio. I ragazzi sono stati suddivisi in due gruppi e seguiti dalle guide alpine e dai volontari del soccorso alpino della Valfurva. A coordinare il lavoro dei gruppi Fabio Meraldi e Chicco Pedrini che, domenica 1° giugno, sono stati affiancati da diversi volontari della sezione ed hanno accompagnato i ragazzi a sperimentare sul campo gli insegnamenti che sono stati loro offerti nel corso della settimana. Meta dell'uscita escursionistica e delle dimostrazioni in parete è stata la palestra naturale di arrampicata di Migiondo. «La giornata spettacolare dal punto di vista climatico ha consentito - spiega Bertolina - di far provare ai ragazzi anche l'esperienza di arrampicare su roccia e non solo in palestra. E l'esperienza di mettere i piedi sulla roccia, di procedere in sicurezza grazie agli insegnamenti delle guide è stata per loro una gran bella soddisfazione. È stato l'inizio di un percorso di avvicinamento alla montagna che continuerà con le proposte che la nostra sezione ha già pronte per la prossima stagione estiva». Armando Trabucchi

Lai

***SESTO CALENDE TRENTACINQUE anni al servizio di uno dei polmoni ...*****Il Giorno (ed. Varese)***"SESTO CALENDE TRENTACINQUE anni al servizio di uno dei polmoni ..."*Data: **04/06/2014**

Indietro

LAGO MAGGIORE pag. 8

SESTO CALENDE TRENTACINQUE anni al servizio di uno dei polmoni ... SESTO CALENDE TRENTACINQUE anni al servizio di uno dei polmoni verdi più importanti del territorio. A festeggiare l'importante ricorrenza è il corpo Volontari del Parco del Ticino. In segno di gratitudine per l'importante lavoro svolto in questi lunghi anni dai 290 operatori, l'area verde, di cui ricorre quest'anno il quarantesimo anniversario, organizza una cerimonia per domenica 15 alle 10.30 in piazza del Mercato a Magenta. All'evento sono stati invitati il presidente della Regione Roberto Maroni; gli assessori al Bilancio (Massimo Garavaglia), alla Sicurezza e Protezione civile (Simona Bordonali) e all'Ambiente (Claudia Terzi); i presidenti e commissari delle Province di Milano (Guido Podestà), Varese (Dario Galli) e Pavia (Daniele Bosone); Giuseppe Zamberletti, varesino, padre fondatore della Protezione Civile; gli ex dirigenti Dario Furlanetto e Achille Cutrera; il sindaco di Magenta, Marco Invernizzi.

I VOLONTARI del parco da anni operano, in stretta collaborazione con la Regione nelle varie attività di antincendio boschivo, vigilanza ecologica e protezione civile. Per la capacità organizzativa e la prontezza di intervento sono parte integrante della colonna mobile regionale. Nel 1996 ottennero il riconoscimento ufficiale da parte del dipartimento di Protezione civile dello Stato e della Regione e nel 2002 furono inseriti nella colonna nobile di Protezione civile della Regione. Da quel momento la storia dei volontari del Parco si arricchì di numerose esperienze, non più solo incendi e vigilanza ecologica, ma missioni anche fuori Regione, in soccorso alle popolazioni colpite da alluvioni, frane, terremoti e altre calamità naturali.

CON IL SOSTEGNO degli organi direttivi del Parco e grazie alla sensibilità di alcune amministrazioni comunali, i volontari sono diventati, anno dopo anno, sempre più motivati ed esperti, fino alla nascita di undici distaccamenti sul territorio: Sesto Calende, Golasecca, Somma Lombardo, Arsago Seprio, Gallarate, Turbigo, Cuggiono, Magenta, Vigevano, Parasacco, Pavia. R.V.

L'ai

***Assegnati gli incarichi Nuova giunta al lavoro*****Il Giorno (ed. Varese)**

*"Assegnati gli incarichi Nuova giunta al lavoro"*

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

BUSTO ARSIZIO GALLARATE pag. 9

Assegnati gli incarichi Nuova giunta al lavoro OLGiate OLONA

OLGIATE OLONA IL SINDACO Giovanni Montano ha formalizzato ieri le deleghe assessorili per la nuova Giunta comunale composta da quattro assessori scelti tra i consiglieri comunali: Alda Acanfora con delega Servizi educativi e Protezione civile; Gabriele Chierichetti (assessore uscente) con delega ai Servizi sociali e Sicurezza; Cozzi Angelica con delega all'Ambiente, Salute e Terza età; Valter Musazzi con delega al Territorio e al Personale. Come esterno, con motivazioni di competenza, esperienza e professionalità viene chiamato a ricoprire l'incarico di vicesindaco ed assessore Ugo Bassi (vicesindaco e assessore uscente) al quale vengono assegnate le deleghe alla Programmazione, Bilancio, Tributi, Commercio ed attività produttive. Il sindaco ha conferito anche le deleghe consiliari: a Mauro Carnellosso delega alla Cultura; Sofia Conte delegata alla Valorizzazione artistica del patrimonio; Paolo Graziani delegato allo Sport; Giorgio Volpi delegato alla «Città dei bambini». Ha sottolineato inoltre «la sua soddisfazione per la nuova squadra di governo». Il sindaco in particolare ha voluto motivare coloro che per la prima volta si cimentano nella gestione della cosa pubblica.

*(senza titolo)*

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Il Mattino di Padova**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

**- PROVINCIA**

BRUGINE Il sindaco Michele Giraldo ha nominato i componenti della giunta. L'esecutivo, com'era prevedibile, vede riconfermati Sabrina Baldin e il leghista Jhonny Caron, rispettivamente ex assessore e consigliere comunale, entrambi messi alla porta lo scorso febbraio dalla maggioranza del sindaco Davide Zanetti. Stessa sorte era toccata a Giraldo, che si è poi preso la rivincita vincendo le elezioni. La Baldin sarà vicesindaco e manterrà le deleghe alle Politiche sociali e Pari opportunità, incarichi che già seguiva durante il mandato di Zanetti. A queste si aggiungono Pubblica istruzione, Cultura e Tutela dei minori. A Caron, fino a lunedì a capo del gruppo locale della protezione civile (incarico lasciato per una questione di opportunità) vanno la Protezione civile, la Sicurezza e le Attività produttive. Un nome che non era per nulla scontato, anche perché non si è candidato in lista a Brugine, è quello del giovane ingegnere Fabio Magagnato, assessore allo Sport a Pontelongo, candidato in quota Lega, anche in questa tornata elettorale, con il sindaco Fiorella Canova. Che le elezioni le ha pure vinte. Magagnato ha rassegnato le dimissioni a Pontelongo per seguire Lavori pubblici, Viabilità e Ambiente a Brugine, dove già lavora. Sarà assessore esterno: una prassi comune nelle grandi città, meno in realtà come quella di Brugine. Il quarto assessore è Sofia Pinato, 21 anni. A lei vanno le deleghe all'Associazionismo; Sport e Tempo libero; Politiche giovanili; Identità e cultura veneta. Buona, in giunta, la rappresentanza rosa ma anche di quelle verdi: oltre al sindaco, che è segretario di sezione del Carroccio, due assessori su quattro sono leghisti. Martina Maniero

Läi

*strade allagate e garage sott'acqua in pieno centro*

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Il Mattino di Padova**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

**- PROVINCIA**

Strade allagate e garage sott acqua in pieno centro

Violento scroscio ieri alle 16,30 accompagnato da grandine Sono caduti cinque millimetri di pioggia in dieci minuti di Francesca Segato wMONSELICE Un violento scroscio d acqua e torna l incubo degli allagamenti in tutto il centro storico. È successo ieri pomeriggio, quando, poco dopo le 16.30, sulle vie centrali della città si è abbattuta una violenta precipitazione, accompagnata anche da grandine. Esattamente a un mese di distanza dalle ultime piogge, sono finite ancora una volta sotto acqua numerose vie di Monselice. Problemi legati ad allagamenti sono stati segnalati ieri pomeriggio in via Valli, in via Argine Destro nella zona di Campo della Fiera, in via Carboni, via Santarello, via Carrubbio, via Fratelli Fontana e via Vo De Buffi, oltre a piazza Mazzini e la limitrofa via Dante. Qualche garage è finito ancora invaso dall acqua in via Carrubbio (gli stessi colpiti dagli allagamenti di un mese fa) mentre in via Valli è stata l abitazione di un anziano a subire l invasione dell acqua. Sono intervenuti i volontari della Protezione civile a portare sacchi di sabbia, anche se in via Carrubbio i residenti hanno tamponato l emergenza riutilizzando i sacchi che avevano ancora in casa dall ultima emergenza. Circolazione in tilt nelle vie coinvolte, soprattutto via Carrubbio, dall incrocio con via Barilan fino alla zona della piscina: qui sono intervenuti gli agenti della polizia locale per regolare il traffico. La grande quantità di acqua piovuta in poco tempo ha riempito per una trentina di centimetri la sede stradale. Anche se è defluita abbastanza rapidamente, quando sono terminate le precipitazioni. Responsabile del disagio sarebbe questa volta una "microcella" di maltempo che si è formata proprio sopra il centro di Monselice, con precipitazioni molto intense per mezzora. Solo nei primi 10 minuti sono caduti 5 millimetri di acqua. Un fenomeno evidentemente difficile da prevedere, visto che questa volta non c era stato nessun allerta meteo da parte della Regione Veneto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lăi

***al via i lavori sulla frana della sp 99***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Il Mattino di Padova**

""

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

**GALZIGNANO**

Al via i lavori sulla frana della Sp 99

GALZIGNANO È tutto pronto per l'apertura del cantiere di lavoro. Possono finalmente iniziare gli interventi per sistemare il tratto di corsia franato lungo la strada provinciale 99 Cingolina, l'arteria che collega il centro di Galzignano con Faedo. Lo smottamento si verificò in seguito alle insistenti piogge cadute nel corso della primavera dell'anno scorso. Una ventina di metri di via Rinascita, localizzati dal chilometro 4,300 in direzione del Passo Roverello, vennero erosi dall'acqua costringendo gli addetti della Provincia a circoscrivere la parte di corsia ceduta con le transenne e i segnali di pericolo, in modo da istituire un senso unico alternato a vista. La Cingolina da allora è sempre rimasta aperta alla circolazione dei veicoli, ma le recenti e copiose piogge, soprattutto quelle di inizio febbraio, hanno causato un drastico peggioramento della frana in via Rinascita rendendo non più procrastinabile un intervento di sistemazione. (p.d.g.)

(senza titolo).....

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Il Mattino di Padova**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

*- Cultura e Spettacoli*

PADOVA TEATRO MPX via Bonporti 22 Rassegna Musikè Stasera, ore 21 Amanda Sandrelli in Oscar Monologo di parole e musica tratto dal libro Oscar e la dama in rosa di Eric-Emmanuel Schmitt. Giovanni Mareggini flauto, Cesare Chiacchiaretta fisarmonica, Giampaolo Bandini chitarra e Federico Marchesano contrabbasso. Ingresso a offerta libera: il ricavato verrà interamente devoluto all'Hospice Pediatrico di Padova PALAZZO DEL BO via VIII Febbraio 2 Padua Shakespeare Festival Giovedì 5 giugno, ore 18 Gigi Dall'Aglio in Shakespearereading CORSO AUSTRALIA Sino a domenica 8 giugno Magnifico acquatico Orario spettacoli nei giorni feriali: ore 17,30 e 21; nei festivi ore 16 e 18,30. Martedì 3 e mercoledì 4 giugno: riposo. Prevedite on line: [www.magnificoacquatico.com](http://www.magnificoacquatico.com); Info 333/7512430 334/9604221 TEATRO COLLEGIO DON MAZZA via dei Savonarola 176 Padua Shakespeare Festival Giovedì 5 giugno, ore 20.30 Hamlet Istituto di istruzione superiore "Pietro Scalcerle" Spettacolo in lingua italiana regia Pierantonio Rizzato CARICHI SOSPESI vicolo Portello 12 Sabato 7 giugno ore 21.30 Cantieri d'ottobre in L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello Ispirato dal saggio di Oliver Sacks ESPACE BALLET via Tiziano Minio 1/a Stasera e domani, ore 21 Veneto Balletto presenta Soli e pas de deux Ingresso gratuito. Coreografie di Andrea Francescon info: [www.centrodanzapadova.it](http://www.centrodanzapadova.it) -cell: 333.7330490 GOLENA SAN MASSIMO via Orus Summer Student Festival Stasera, ore 19.30 Padova ti amo un pochino Anteprema a cura di Officine Arte Teatro, con i ragazzi del laboratorio Play It. VILLA BREDA via San Marco 219, Ponte di Brenta Giovedì 5 giugno, ore 21 Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte Libero adattamento di Serena Fiorio, Teatronove Noventa Padovana. Ingresso unico euro 3, in caso di maltempo all'interno della Villa CERVARESE SANTA CROCE CASTELLO DI SAN MARTINO DELLA VANEZA via del Castello Sabato 7 giugno, ore 21 Benjamin Bagby, voce e arpa in Beowulf poema epico anglosassone Ingresso libero ARENA MONTEMERLO via Beato Girolamo Forzaté Sabato 21 giugno, ore 21.30 Recuerdos (1914-2014) Coreografie e direzione artistica Manuela Faccon. Accademia del flamenco Faralà. In caso di maltempo si recupera il 22 giugno ore 21.30 CITTADELLA ANFITEATRO CAMPO DELLA MARTA Antiche mura teatro festival Martedì 10 giugno, ore 21.30 Don Chisciotte di e con Marco Zoppello e Michele Mori. Produzione Stivalaccio Teatro con consulenza artistica di Carlo Boso A seguire concerto con Limone. Ingresso libero MONSELICE PARCO BUZZACCARINI BOSCHETTO DEI FRATI via San Giacomo, 21 Festival Cultural... mente Domenica 15 giugno, ore 21 Fuga dal Senato di Franca Rame, in scena Dario Fo con Maria Chiara Di Marco, Roberta De Stefano e Jacopo Zerbo. SALONE SABINIANUM via Buggiani Festival "Gocce di Cultura" Sabato 7 giugno, ore 20.30 Spaziodanza MONTAGNANA VILLAGGIO DELLA GIOVENTÙ via Zoccolanti 5 Sabato 7 giugno ore 21.15 Charlie show cabaret con i mimi Charlie Agostini e Renato Cestaro, chitarra e voce Alessandro Modenese. Ingresso libero PIOVE DI SACCO PIAZZETTA SAN FRANCESCO Festival Scene di paglia Giovedì 26 giugno ore 21 Tiziano Scarpa in La caduta Teatro Presente in Il vecchio principe prima regionale e incontro con César Brie, Diogo Mainardi e Tiziano Scarpa

*la bosnia supererà i danni dell'alluvione con l'aiuto dell'italia*

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Il Piccolo**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

- Attualit&amp;grave

«La Bosnia supererà i danni dell'alluvione con l'aiuto dell'Italia»

L'ambasciatore Corrias racconta la reazione di Sarajevo: «La tragedia ha unito i popoli, ora spetta alla politica» di Stefano Giantin wBELGRADO La Bosnia si risolleverà dalla tragedia delle inondazioni, con l'aiuto della comunità internazionale, Italia in testa. Italia che, anche grazie ai privati come Illycaffè, continua a fare la sua parte per delineare un futuro più luminoso e sostenibile per il Paese balcanico, patrocinando progetti artistici come Ars Aevi e promuovendo Expo 2015 come occasione di rilancio dell'agricoltura bosniaca dopo le alluvioni delle settimane scorse. Parola dell'ambasciatore italiano a Sarajevo, Ruggero Corrias. Ambasciatore, domani (oggi per chi legge) l'Italia simbolicamente s'incontrerà per celebrare la Festa della Repubblica alla galleria Ars Aevi di Sarajevo. Abbiamo deciso di celebrare la Festa all'interno degli spazi di Ars Aevi, perché si tratta del completamento di un'azione che l'Italia ha avviato in questi mesi per il rilancio di una collezione che il nostro Paese ha adottato fin dalla sua nascita, durante l'assedio, con molti artisti - da Pistoletto a Kounellis fino a Kosuth - che hanno donato opere che oggi la arricchiscono. E un grande architetto italiano, Renzo Piano, ha disegnato il museo che ospiterà Ars Aevi in futuro. Nell'occasione, ci sarà anche la promozione delle tazzine d'arte di Illycaffè realizzate per Ars Aevi. Quale positivo impatto potrà avere questa iniziativa sul futuro della galleria? Un gruppo importante come Illy, primo partner privato della collezione, non potrà che dare visibilità ad Ars Aevi. E incoraggia anche la ricerca di altri partner. Non si sottovaluti poi l'aspetto economico. Ci sono duemila tazzine che Illy ha donato ad Ars Aevi e che saranno messe in vendita. E il ricavato di quelle che saranno vendute a Sarajevo andrà in beneficenza alle vittime dell'alluvione. A proposito dell'alluvione, lei che è osservatore privilegiato in Bosnia come valuta la situazione attuale nel Paese? Non si registravano inondazioni così violente da oltre 120 anni. In questo momento è in corso una stima dei danni da parte di una struttura internazionale, coordinata dall'Ue e assistita da Onu e Banca mondiale. Sulla base del loro rapporto, si deciderà come procedere alla ricostruzione. Vorrei poi ricordare che l'Italia subito dopo il disastro ha fornito via Croce Rossa 100mila euro per le necessità immediate e kit medici via Oms. E venerdì scorso sono giunti a Bijeljina, città particolarmente colpita, una sessantina di volontari della Protezione civile. Sono ancora lì e stanno operando con particolare apprezzamento delle autorità locali. Inondazioni che hanno contribuito a unire la gente, a prescindere dagli steccati etnici. Non tanto le autorità locali, che hanno dato l'impressione di rimanere divise anche durante la tragedia. Condivide questa lettura? Preferisco concentrarmi sul lato positivo, sulla risposta della gente nella catastrofe che ha colpito Bosnia, Serbia, Croazia, che è stata solidale e omogenea. Ed è un dato che si riflette sulle relazioni tra i tre Paesi, con scambi d'informazioni - ad esempio sul problema dei campi minati - che non erano stati registrati in passato. L'alluvione in questo ha innescato una collaborazione fra la gente e fra i Paesi. E rappresenta un'occasione per i politici per dimostrare lo stesso spirito. Anche le comunità di bosniaci e serbi residenti in Italia, e gli italiani stessi, si sono subito mobilitati per dare una mano. Cosa si può fare ora per assistere la Bosnia? È importante evitare aiuti a pioggia, puntare sul coordinamento. Ci sono delle strutture professionali e delle organizzazioni, penso ad esempio alla Croce Rossa, che chiunque voglia continuare a dare un contributo può contattare. La Bosnia riuscirà anche questa volta a risollevarsi, con l'aiuto dell'Europa? Non ho dubbi. Quello delle alluvioni è un dramma. Pensi agli sfollati, che hanno dovuto abbandonare per la seconda volta dopo la guerra le loro case. Ma chissà che da una disgrazia come questa non nasca un sentimento di solidarietà. Sentimento che sicuramente noi italiani cercheremo di sviluppare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***gradisca, per la giunta un testa a testa tra becci e colombi***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Il Piccolo**

""

Data: **04/06/2014**

Indietro

*- Gorizia-Monfalcone*

Gradisca, per la giunta un testa a testa tra Becci e Colombi

Il sindaco Tomasinsig non ha sciolto ancora le riserve ma nell'esecutivo non ci saranno assessori uscenti

GRADISCA Discontinuità con la passata amministrazione, ampio ricorso a consiglieri eletti, e il rispetto della quota del 40% della rappresentatività di genere femminile. Sono queste le principali caratteristiche della nascente giunta targata Linda Tomasinsig. Il neosindaco di Gradisca sta chiudendo proprio in queste ore la composizione di quello che sarà il suo esecutivo, il primo nella storia della città ad essere guidato da una donna. La fumata bianca potrebbe arrivare entro 24, massimo 48 ore. Sto sciogliendo le ultime riserve commenta senza sbilanciarsi ulteriormente Tomasinsig e non posso fare altro che ribadire i criteri con cui arriverò alla formazione della nuova giunta: ho tenuto conto di competenze, rinnovamento, disponibilità a dedicarsi alla cosa pubblica e consenso degli elettori. Altro non si lascia sfuggire, la nuova guida di palazzo Torriani, se non che sarà rispettata la quota rosa del 40% prevista dalle normative. Rientrando nel conteggio anche il sindaco, appare dunque ufficiale che nell'esecutivo vi sarà un'altra donna. Il testa a testa sembra essere quello fra Michela Becci (pare in lizza per le Finanze) e Francesca Colombi, entrambe in quota Pd. Partito Democratico che dovrebbe contare in tutto su 3 assessorati: gli altri due potrebbero riguardare Sport e Associazionismo (in cui il favorito pare Stefano Capacchione, mister preferenze con 97 voti) e Lavori pubblici, referato in cui hanno ottime carte da giocare sia Enzo Boscarol, già funzionario Telecom - ma è spendibile anche alle Finanze - sia il giovane Alessandro Pagotto, ingegnere in forza alla Protezione Civile regionale. Considerando il fatto che Linda Tomasinsig potrebbe avocare a sé alcuni referati (soprattutto quello relativo ai Servizi sociali già seguito per la giunta Tommasini-bis) per il posto di governo proposto agli alleati si spalancherebbero le porte dell'assessorato a Cultura, Commercio e Turismo.

Rifondazione-Comunisti Italiani ha già fatto sapere di non pretendere a tutti i costi un posto nell'esecutivo, il che potrebbe restringere il campo a una corsa a due fra i capigruppo Francesco Sciapeconi (Obbiettivo Gradisca) e David Cernic (CambiamoVerso). Ma non è da escludere che possa essere individuata una figura esterna, condivisa da tutti gli schieramenti e in particolare dagli alleati, a garanzia di un governo né monocolore né sbilanciato. Di certo, secondo rumors sempre più insistenti, non vi saranno al governo di palazzo Torriani esponenti della giunta precedente. Luigi Murciano

***berlasso sarà vicesindaco e cantarutti assessore***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Il Piccolo**

""

Data: **04/06/2014**

Indietro

MEDEA: due donne in giunta

Berlasso sarà vicesindaco e Cantarutti assessore

MEDEA Il neoletto sindaco di Medea Igor Godeas ha formalizzato le nomine dei due assessori che lo affiancheranno nella gestione amministrativa del Comune. È nella scelta delle cariche c'è una grossa novità: assessori del nuovo esecutivo saranno due donne. Si tratta di Elisa Berlasso, 32 anni, laureata in giurisprudenza e avvocato e di Raffaella Cantarutti, 42 anni, laureata in giurisprudenza e impiegata bancaria. La Berlasso sarà il vice sindaco e si occuperà di cultura, istruzione, Servizio civico comunale, rapporti con il cittadino, servizi informatici e attività Produttive. La Cantarutti ha l'incarico di seguire le attività economiche e finanziarie e il servizio alla persona. Il sindaco Igor Godeas ha riservato per sé l'ambiente e territorio, lo sport, le attività ricreative e l'associazionismo. Godeas ha annunciato che intende coinvolgere nell'attività amministrativa anche gli altri consiglieri eletti che avranno referenze consultive in diversi settori. Questi i rispettivi compiti: Damiano Grattoni (capogruppo, associazioni e comunicazione); Davide Cisilin (cura del territorio, sport e impiantistica sportiva); Francesco Andresini (protezione civile e politiche giovanili); Tatiana Bernardis (bilancio e festa degli spaventapasseri); Lisa Stacul (Ara pacis, parchi comunali), Nicola Tortul (arredo urbano e verde pubblico). «Sono molto soddisfatto sottolinea Godeas - perché tutti i settori sono stati presi in considerazione e saranno seguiti con attenzione. La giunta si presenta qualificata sotto il profilo delle diverse competenze. Ringrazio gli assessori, che hanno dato la loro disponibilità con entusiasmo, e anche i consiglieri molto motivati per il ruolo collaborativo che si apprestano a svolgere». Il mandato legislativo 2014-2019 della nuova amministrazione comunale comincerà giovedì 12 giugno. Per quel giorno, alle 18.30, è stato convocato il primo consiglio comunale. L'ordine del giorno prevede la convalida del sindaco e dei consiglieri comunali eletti nella consultazione del 25 maggio, il giuramento del sindaco, l'ufficializzazione della nomina della giunta comunale e delle relative deleghe, la costituzione dei gruppi consiliari e dei relativi capogruppo e la presentazione delle linee programmatiche di mandato da parte del sindaco. Marco Silvestri

***al memorial sergio scorianz dominio di romans e gorizia***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Il Piccolo**

""

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

**CALCIO**

Al Memorial Sergio Scorianz dominio di Romans e Gorizia

GORIZIA Prosegue l'edizione 2014 del Memorial Sergio Scorianz dedicato alla categoria Esordienti in corso di svolgimento in questi giorni sul campo di Piedimonte. Tanti i gol anche nella seconda settimana di gare: nel girone A dominio di Pro Romans e Pro Gorizia, con i giallorossi impostisi per 2-0 sul Pro Farra ed i biancazzurri dominatori della Gradese con un eloquente 5-0. Nel girone B invece combattuto il match tra Aris San Polo e Rangers Udine, vinto dai monfalconesi per 3-2, mentre il derby tra Mossa e Juventina, è stato rinviato per maltempo. Nel girone C invece l'Hit Gorica gioca a tennis contro l'Audax imponendole un 6-0, ma anche il derby tra Isonzo e Isontina ha avuto un vincitore netto, il San Pier sui giallorossoneri per 3-0. Dominio sloveno anche nel girone D, con il Bilje che regola per 4-2 la Pro Staranzano, mentre il match tra Manzanese ed Azzurra è stato rinviato per maltempo. Matteo Femia

***Scarpino, confermata la sospensione al conferimento in discarica***

Il caso - | Liguria | Genova | Il Secolo XIX

**Il Secolo XIX.it**

"Scarpino, confermata la sospensione al conferimento in discarica"

Data: **03/06/2014**

[Indietro](#)

Il caso 03 giugno 2014

ponente

Scarpino, confermata la sospensione al conferimento in discarica

redazione Web

Commenti

A- A= A+

[Leggi Abbonati Regala](#)

Camion in coda a Scarpino (foto Il Secolo XIX)

Articoli correlati   Sentenza su Scarpino, pronto il piano B   Scarpino, 20 giorni per non chiudere. La Regione cerca già alternative

Genova - Il primo effetto della **sospensione dell'autorizzazione al ricevimento dei rifiuti** nella discarica di **Scarpino** è che è stata respinta la spazzatura di **Recco**, con il camion che la stava trasportando che a metà pomeriggio è tornato con il suo carico nella cittadina.

Intanto, nel capoluogo ligure è in corso un incontro al quale partecipano i vertici Amiu, l'assessore Briano e altri funzionari comunali: il sindaco deve decidere se emettere un'ordinanza, che comunque riguarderebbe solo il comune di Genova.

**La notizia: niente rifiuti a Scarpino, sospesa l'autorizzazione**

Confermata dalla Provincia di Genova la sospensione dell'autorizzazione al ricevimento dei rifiuti nella discarica di Scarpino. La decisione dei tecnici dell'ente è stata annunciata dal commissario Piero Fossati che ha detto «rispetto ai documenti e ai dati presentati i nostri tecnici hanno valutato che allo stato attuale non sia possibile prorogare il conferimento nella discarica».

L'eventuale prosecuzione temporanea dell'attività di Scarpino, solo per i rifiuti del capoluogo, potrebbe essere consentita esclusivamente da un'ordinanza specifica e urgente che il sindaco Marco Doria ha facoltà di adottare per motivi di salute pubblica.

Per lo smaltimento di 180 tonnellate giornaliere di rifiuti dagli altri Comuni del territorio provinciale genovese, secondo quanto reso noto dal Dipartimento Ambiente della Regione Liguria, è disponibile l'impianto di Boscaccio a Vado Ligure, sulla base di un accordo di programma elaborato dalla Giunta regionale.

Lo stesso Dipartimento ha informato intanto Provincia e Comune che nei prossimi giorni arriveranno a Genova anche gli esperti dell'istituto di ricerca per la protezione idrogeologica, centro di competenza della Protezione Civile Nazionale, che offriranno il loro supporto scientifico per valutare in collaborazione con i tecnici dei diversi enti le condizioni di stabilità della discarica.

***Scarpino, confermata la sospensione al conferimento in discarica***

© Riproduzione riservata

*Si era perso in gita Ritrovato il professore*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**L' Arena**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

DOLCÉ

Si era perso

in gita

Ritrovato

il professore

e-mail print

mercoledì 04 giugno 2014 **PROVINCIA**,

Finita bene l'avventura di un professore veronese che si era perso in gita scolastica. «Lo abbiamo cercato fino alle 3,30 di notte, si era riparato in una baita, forse per sbaglio o un malinteso». A parlare è il neoeletto sindaco di Dolcè Massimiliano Adamoli, volontario e membro fondatore della Protezione civile di Dolcè. A raccontare la preoccupazione e le ricerche è il presidente della Protezione civile, Renzo Adamoli: «Verso le 23,30 riceviamo dal sindaco la segnalazione che un professore di una scuola superiore di Verona si era perso. I ragazzi e l'altro professore l'avevano aspettato per tre ore dalle 20 circa, poi, non vedendolo arrivare, hanno dato l'allarme».

La gita era stata programmata nel percorso della Peri - Fosse con arrivo alla Casa degli Scout di Peri per trascorrere la notte e partenza da Fosse. «Io, il sindaco e altri quattro volontari abbiamo girato più volte a partire dal quarto tornante dove il professore smarrito era stato visto l'ultima volta, fino a giù, battendo tutti i sentieri. Alle 3, 30 abbiamo interrotto le ricerche con l'intenzione di riprenderle col chiaro insieme alla squadra della Protezione Civile al completo. Dopo poco siamo stati avvisati che il professore, che aveva il cellulare scarico era riuscito a ricaricarlo ed aveva avvisato di essersi ricoverato nell'altra baita a Prada di Sacco, avendo sbagliato strada». G.G.

*Il neo sindaco anticipa gli incarichi in Giunta*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**L' Arena**

""

Data: **04/06/2014**

Indietro

COSTERMANO. Domani il primo Consiglio con l'ufficialità dei nomi

Il neo sindaco anticipa

gli incarichi in Giunta

Barbara Bertasi

Passarini: «Salvetti mio vice, Sala tra gli assessori»

e-mail print

mercoledì 04 giugno 2014 **PROVINCIA**,

Tutti caldamente invitati, dal neo sindaco Stefano Passarini, al primo Consiglio comunale che si terrà domani alle 19 nella sala civica Unità d'Italia in piazza del Donatore e durante il quale il primo cittadino assegnerà ufficialmente gli incarichi alla giunta e ai consiglieri di maggioranza. Intanto, ieri Passarini ha sottoscritto i decreti di nomina del vicesindaco e degli assessori e le lettere d'incarico ai consiglieri.

Fa sapere: «Il vicesindaco sarà Aldo Salvetti, il più votato alle amministrative del 25 maggio, punto di riferimento per i costermanesi e persona di provata esperienza amministrativa, avendo già svolto altri mandati in passato, sia come consigliere sia come assessore, anche a fianco del mio predecessore Lorenzini. Salvetti avrà la delega ai lavori pubblici mentre Morgana Sala sarà assessore con delega allo sport, settore che ha già curato con molta professionalità. Nominerò anche Alessandro Cheicante ad edilizia scolastica e protezione civile e Sara Squarzoni al turismo. Questi ultimi due consiglieri sono delle new entry che contano in ogni caso su un bacino di rappresentanza molto significativo, essendo stati tra i più votati nella nostra lista civica denominata Costermano in comune. Il capogruppo di maggioranza sarà Salvatore Piccinato il quale, con me, curerà le politiche sociali. Il giovane neo eletto Mattia Barbazeni sarà consigliere incaricato al bilancio, settore di cui si occuperà con me, e alle politiche giovanili».

«Luca Mancini», prosegue Passarini, «avrà il compito di seguire le numerose associazioni di Costermano, una cinquantina, l'ecologia ed il settore del risparmio energetico. Infine la neo eletta Francesca Martini, insegnante alle scuole primarie di Lazise, curerà la cultura, la biblioteca ed i rapporti legati al nostro gemellaggio con Oberndorf am Lech con il quale abbiamo questo legame da 25 anni. Quest'anno», ricorda, «scade anche il 45 anno dalla scomparsa del nostro campione olimpico Adolfo Consolini, ragione per cui l'assessore Morgana Sala organizzerà una celebrazione in suo onore».

Prosegue il sindaco: «In Consiglio comunale illustrerò inoltre i primi passi della nuova amministrazione che, tramite le indicazioni dell'assistente sociale e delle associazioni, ci porterà a redigere una mappatura delle esigenze di anziani, famiglie bisognose e persone che hanno perso il lavoro. Metteremo così in atto politiche atte a sostenere tali categorie deboli. Questo sarà un punto importante e qualificante del nostro programma del quale invito la nostra comunità a sentirsi e farsi partecipe collaborando in prima persona attraverso il volontariato».

Chiude: «Invito tutti a partecipare al Consiglio di domani per iniziare a condividere insieme questo nuovo percorso amministrativo».

***Cade in Cima d'Asta, arriva il soccorso alpino*****L'Adige**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

sezione: Trento data: 03/06/2014 - pag: 12,13,14,15,19,20,21,23,24,25,27,28,29,30,31

Cade in Cima d'Asta, arriva il soccorso alpino

Intervento del soccorso alpino trentino della Valsugana Tesino, ieri mattina, per prestare soccorso a una turista italiana di 70 anni scivolata sulla neve mentre percorreva il sentiero per la Cima d'Asta.

La donna si trovava insieme al marito, quando, giunta a una quota di circa 1600 metri, a causa della neve ghiacciata è scivolata, ruzzolando per diverse decine di metri, procurandosi delle fratture, di cui una esposta.

Il marito ha subito chiamato i soccorsi, telefonando al 118. L'area operativa Valsugana-Tesino del soccorso alpino trentino, in contatto con Trentino Emergenza, ha inviato sul posto due squadre di tecnici per un totale di dieci uomini. La turista è stata raggiunta e trasportata sulla barella-portantina fino a Malga Sorgazza, dove è stata affidata al personale sanitario presente con l'ambulanza.

*andrea tomasi «Siamo tutti sotto shock***L'Adige**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

sezione: Trento data: 03/06/2014 - pag: 12,13,14,15,19,20,21,23,24,25,27,28,29,30,31

andrea tomasi «Siamo tutti sotto shock

andrea tomasi

«Siamo tutti sotto shock. Quando ho saputo della sua morte, non ci volevo credere. Marco era una persona squisita, un docente ottimo, uno di quelli che è bello avere in organico. Aveva uno splendido rapporto con i colleghi ed era molto apprezzato dai nostri studenti. Domani (oggi per chi legge, ndr) sarà dura andare in classe e parlarne con i ragazzi». Marina Poian, preside dell'istituto Tambosi-Battisti, commenta così la scomparsa di Marco Iacomino, insegnante di informatica, di origini napoletane, trentino di adozione. «Aveva deciso che qui avrebbe costruito la sua vita». Iacomino ha perso la vita domenica pomeriggio, salendo verso la cima del Monte Peller (Val di Non). Ieri amici e colleghi sono andati a dargli l'ultimo saluto presso la camera mortuaria dell'ospedale di Cles (vedi articolo sotto). E ieri si è saputo di nuovi dettagli sulla dinamica dell'incidente. Mentre gli amici Lorenzo Forte, come lui insegnante, e Daniele Faieta, tecnico informatico, non sentendosi tranquilli su quel sentiero ferrato, pieno di neve ghiacciata, avevano deciso di scendere (di fatto sono rimasti bloccati e per questo hanno chiamato il soccorso alpino), lui aveva proseguito verso la sommità del monte. «Era arrivato letteralmente a due passi dalla cima - racconta un suo amico - Credo che si sia sentito troppo sicuro. La mia opinione? Si è deconcentrato e così è scivolato. Una scivolata di 200 metri, durante la quale ha avuto il tempo di pensare». «Siamo provati e sconvolti. Non ci sono parole per raccontare cosa è successo» ci dice al telefono Lorenzo Forte.

Il funerale verrà celebrato giovedì a Napoli. La salma sarà trasferita domani con un carro funebre. Lascia i genitori e due fratelli. «Lascia un vuoto immenso anche nella nostra scuola. E non è un modo di dire - sottolinea la preside Marina Poian - Si era messo a disposizione, gratuitamente, per formare i colleghi a livello informatico». E ancora: «Stava facendo il suo "anno di prova". Lo avrebbe sicuramente superato per poi passare di ruolo, dopo tanti anni di contratti a tempo determinato. Insegnava informatica. Con le sue capacità e il suo curriculum, avrebbe potuto aspirare a qualsiasi altra posizione, nel settore delle nuove tecnologie, ma aveva una vera passione per l'insegnamento». La dirigente scolastica racconta che Marco Iacomino si stava formando per l'insegnamento Clil, in lingua straniera (l'inglese). «Abbiamo aderito al Processo Move, che attendeva il via libera europeo. Per l'anno scolastico 2014 - 2015 lui aveva chiesto di poter fare tre o sei mesi di formazione didattica in Inghilterra».

Poian ricorda che venerdì, prima del lungo fine settimana della festa della Repubblica, è stato l'ultimo collega che lei ha visto prima di lasciare la scuola di via Brigata Acqui. «Stava scendendo le scale, sorridente, come sempre. Abbiamo perso veramente un ottimo insegnante, di quelli che ogni dirigente scolastico vorrebbe avere, di quelli che ogni studente dovrebbe avere».

Lutto anche nel mondo sindacale. Iacomino era impegnato negli Stati Generali della Scuola - Fenalt, assieme ad Alessandro Genovese e Nicola Zuin. Sulla pagina Facebook ufficiale è comparsa una sua foto con un semplice «ciao Marco», che sul sito diventa: «Ciao Marco. Se riusciremo a continuare la nostra lotta, sarà anche a nome tuo. Quanto ci mancherai, però... Hasta la victoria, compagno».

***Alluvione in Serbia e Bosnia, l'appello della Cgil agli iscritti per aderire alla sottoscrizione*****L'Adige**

""

Data: **04/06/2014**

Indietro

sezione: Trento data: 04/06/2014 - pag: 11,12,13,14,15,16,17,18,19,20,21,23

Alluvione in Serbia e Bosnia, l'appello della Cgil agli iscritti per aderire alla sottoscrizione

A Trento nasce il progetto «Stay Human»: l'obiettivo è quello di portare soccorso alle popolazioni di Serbia, Bosnia e Croazia colpite dall'alluvione: cibi a lunga conservazione e medicinali, alimenti per neonati e prodotti per l'igiene, scarpe e vestiti, materassi e coperte sono i generi di prima necessità suggeriti dal gruppo di volontari organizzatori dell'iniziativa. I quali risiedono in Provincia da anni, pur avendo origini balcaniche.

Sul nostro territorio sono stati individuati una serie di «punti di raccolta» ove i cittadini possono conferire materiale di diverso genere: a Trento (ristorante Renée di via Maccani) e Rovereto (via Dante 56), a Mezzolombardo (via Trento 41) e Riva del Garda (via Restel de Fer 14), ad Ala (via Nuova 30) e Mori (via della Capitale 7). «Sabato 24 maggio è partito il primo carico - spiega Danijela Petkovic - Il secondo è stato inviato proprio ieri».

Chi volesse dare una mano attraverso un bonifico bancario può prendere a riferimento il codice Iban (RS35205007080003980905) della Croce rossa di Belgrado.

Anche la Cgil entra in scena: «Facciamo appello a tutti gli iscritti - dice il segretario Paolo Burli - affinché devolvano parte della propria retribuzione a questa causa: in tutti i luoghi di lavoro si potrà firmare la sottoscrizione». Info: natasa.vuckovic@hotmail.it. F.Sar.

*Alpinisti italiani, poche speranze***L'Adige**

""

Data: **04/06/2014**[Indietro](#)

sezione: Attualit  data: 04/06/2014 - pag: 3,4,5,6

Due dispersi sulle Ande: ieri avvistato un corpo

Alpinisti italiani, poche speranze

LIMA - Sono quasi nulle le speranze di trovare ancora in vita Matteo Tagliabue, di 27 anni, e Enrico Broggi, di 28 anni, alpinisti di Cant  dispersi da venerd  mentre erano impegnati nella scalata dell'Alpamayo, piramide di ghiaccio di 5.947 metri nelle Ande peruviane. I soccorritori hanno battuto per ore il versante est della montagna: alla fine hanno individuato il punto dove si trova «una persona con una tuta rossa. Crediamo sia l'evidenza che c'  stata una valanga e che siano caduti l ». Renzo Moreno, responsabile delle guide del Per , precisa: «Il corpo avvistato si trova in un'area lontana e pericolosa, una zona di caduta delle valanghe».

*Alluvioni nei Balcani*

, gli aiuti del Trentino

**L'Adige.it**

"Alluvioni nei Balcani"

Data: **03/06/2014**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > Alluvioni nei Balcani, gli aiuti del Trentino > Alluvioni nei Balcani, gli aiuti del Trentino

Alluvioni nei Balcani, gli aiuti del Trentino

Articolo di: Fabia Sartori

Questa mattina nei locali della Cgil è stata illustrata l'iniziativa «Stay Human» per la quale una rete di persone si è attivata anche sul territorio trentino per raccogliere viveri e tutto ciò che è necessario, per quanto possibile, al fine di supportare le vittime serbe e bosniache delle inondazioni che nei giorni scorsi hanno colpito intere città e centinaia di villaggi. I dettagli in questa video intervista.

Nel frattempo prosegue la missione della protezione civile trentina nell'ambito del coordinamento nazionale dell'intervento italiano.

Correlati

Protezione Civile trentina al lavoro in Bosnia

L'ài

***Due donne nella «squadra» e impegno su lavoro e bilancio***

L'Arena.it - Territori - Valpolicella

**L'Arena.it**

""

Data: 03/06/2014

Indietro

Due donne nella «squadra» e impegno su lavoro e bilancio

«Democrazia partecipata, trasparenza e coinvolgimento dei giovani»

Il sindaco Mirco Frapporti

Tutto Schermo Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenta

Tweet

@Seguici

A Fumane, Frapporti ha già pronta la squadra per guidare il comune i prossimi cinque anni. La vittoria elettorale della sua lista «Solidarietà e pluralismo» (37,22 per cento), davanti a «Rinnovamento per Fumane» (27,62 per cento), «Comunità fumanese» (23,29 per cento) e «Idea Comune» (11,86 per cento), ha messo le ali a Mirco Corrado Frapporti, già primo cittadino dal 2004 al 2009, che venerdì scorso, a soli 4 giorni dall'ufficializzazione dei risultati, ha nominato la nuova giunta.

«Lo slogan che ha guidato la nostra campagna elettorale», premette, «sarà anche il motto della nostra amministrazione: "Il Comune si costruisce insieme". Vogliamo costruire una nuova rete di collaborazione, partecipazione e confronto con i cittadini, con tutti i cittadini, anche e soprattutto quelli che si sono riconosciuti in altre formazioni con noi concorrenti in questa gara elettorale. Vogliamo creare un nuovo dialogo con le realtà associative e lavorative del territorio, perché è solo da questo dialogo proficuo che può nascere una buona amministrazione».

Non saranno cinque anni facili, i prossimi. «Sappiamo di prendere in mano la cabina di manovra di Fumane in un momento difficile: il bilancio è in difficoltà, anche per le scelte di spesa poco oculate della passata amministrazione; c'è un problema lavoro reale e tangibile, quale mai prima si era profilato nel nostro Comune; ci sono indagini in corso su operazioni amministrative pregresse. Ma ci sono anche segnali importanti che ci vengono da queste elezioni: c'è la voglia di un rinnovamento reale, la voglia di mettersi in gioco, una partecipazione attiva dei giovani. Abbiamo colto la sfida di fare fronte alle difficoltà per ricostruire insieme il nostro Comune».

La nuova squadra di Frapporti è composta da quattro assessori (due le donne), affiancati da tre consiglieri. Nicoletta Capozza è il vicesindaco, con delega a bilancio e tributi, sociale e politiche giovanili, cultura e scuola, gemellaggi e centro elaborazioni dati. «Come ha scritto nella sua presentazione», dice Frapporti, «vorrebbe contribuire alla crescita socio-culturale nel paese, in modo particolare aprendo nuove possibilità di espressione e partecipazione per i giovani».

Anastasia Righetti ha la delega ai lavori pubblici, che per Fumane è una novità. E' stata assessore ai servizi sociali e alle politiche giovanili dal 2004 al 2009. «Affiancherà gli uffici su un tema di particolare attualità qual'è quello degli appalti, con le implicazioni di moralità e pulizia che ciò comporta». Ezio Zamboni riprende le deleghe che aveva nella precedente amministrazione Frapporti, che sono ecologia, ambiente, verde pubblico e arredo urbano, protezione civile e sport.

«L'impegno», aggiunge il sindaco, «è quello di aumentare la raccolta differenziata per avvicinarci all'obiettivo di "rifiuti zero". Al tempo stesso vorremmo cercare di contenere l'imposizione comunale trovando forme di collaborazione con le attività produttive e gli esercizi commerciali. In particolare per gli esercenti le attività turistiche».

Il quarto assessore è Maurizio Zantedeschi, che assume le deleghe alle attività economiche, al commercio e agricoltura, a turismo e proloco, alle politiche della montagna e alle cave. Frapporti: «La forza della nostra amministrazione sta nel gruppo, nell'insieme di tutti i cittadini che vogliano impegnarsi per il bene comune, nelle diverse competenze, che vogliamo valorizzare».

A questo scopo il sindaco ha chiesto ad alcuni consiglieri comunali di affiancare gli assessori. Sono Erica Fasoli per il

***Due donne nella «squadra» e impegno su lavoro e bilancio***

commercio, Davide Gottoli per l'agricoltura e l'avvio del «distretto biologico», Ludovico Ortombina per le politiche giovanili. «Riteniamo di aver risposto alla fiducia che i cittadini ci hanno affidato», conclude Frapporti. «Come primo atto, inoltre, abbiamo provveduto ad aprire una casella di posta elettronica per tutti i consiglieri comunali. Cosa che nei 5 anni precedenti ci era stata sistematicamente negata. Crediamo e confermiamo come programma il principio della democrazia partecipata, della trasparenza, del coinvolgimento dei giovani e della priorità del lavoro. E' una prospettiva innovativa di amministrazione a cui crediamo e che vogliamo provare ad attuare nei prossimi 5 anni».

Gianfranco Riolfi

***Terzi sfodera la Giunta e subito: «Incompatibilità»***

Albino, il candidato di centrodestra divide le cariche fra le tre liste Il vice sarà Esposito. Spunta il giallo del doppio comunicato

Come promesso, anche Fabio Terzi, candidato sindaco di Albino, si presenta al ballottaggio di domenica mettendo nero su bianco i nomi della squadra con cui, in caso di vittoria, si propone di amministrare nei prossimi cinque anni la città che diede i natali al Moroni. E con Luca Carrara su alcuni nomi è già polemica. «La Giunta era già pronta da giorni - sottolinea Terzi -, ma non mi andava l'atteggiamento di Luca Carrara e i suoi che insistevano tirandoci per la giacchetta. Non è stato difficile trovare un accordo sugli assessori, si tratta di persone in cui ripongo massima fiducia, a prescindere dai voti che hanno preso». Un piccolo «giallo» con un doppio comunicato, uno da parte delle «sezioni di Lega Nord di Albino, di Forza Italia, delle liste civiche Civicamente Albino e Valle del Lujo che in comune accordo con il candidato sindaco annunciano i membri della prossima Giunta», l'altro precedente di qualche ora (e che sarebbe dovuto essere sostituito) a nome dello stesso Terzi, il quale al contrario ha ribadito come la nomina (e l'annuncio) della Giunta spetti a lui. Terzi ha sicuramente dovuto equilibrare le forze presenti nella sua coalizione con due cariche per ogni lista entrata in Consiglio. Vicesindaco sarà Daniele Esposito (per cinque anni dal 2009 capogruppo della Lega Nord in Consiglio comunale) a cui va anche l'assessorato ai Servizi sociali; sempre in quota lega Emanuela Testa all'istruzione e cultura; a candidati di Forza Italia gli assessorati allo sport, tempo libero e politiche giovanili con Brunetta Guarnieri, e al bilancio ed ecologia con Aldo Moretti. A Cristiano Coltura, presentatosi nella lista civica Civicamente Albino, l'assessorato ai lavori pubblici e al commercio. Terzi si occuperà anche di territorio ed urbanistica. Tripartizione anche tra altre tre deleghe con Vincenzo Ciceri (Lega Nord) alla protezione civile e sicurezza; Ubaldo Colleoni (Civicamente Albino) alla Valle del Lujo; Davide Zanga (Forza Italia) alle attività produttive. Zanga già capogruppo per Forza Italia, manterrà il ruolo anche nel prossimo Consiglio comunale, per Lega Nord sarà Manuel Piccinini, il più votato, a guidare il gruppo consiliare. «Zanga e Piccinini, che hanno ottenuto numerosi voti, preferiscono scendere in trincea per rafforzare i rispettivi gruppi politici, dando dimostrazione di non essere interessati alle poltrone» commenta Terzi. Ancora non definito il capogruppo di Civicamente Albino che potrebbe essere Delia Camozzi. Qualche perplessità sulla lista avversaria l'ha sollevata l'attuale sindaco Luca Carrara: «È giusto che la gente possa comprendere da chi verrà amministrata. Ho qualche dubbio sulla libertà con cui si è potuto muovere Terzi, considerando anche che le persone scelte non sono state quelle più votate. Su alcune figure emergono in modo evidente alcuni conflitti di interesse». Sotto accusa Coltura, presidente dell'associazione «Le botteghe di Albino»: «L'associazione dei commercianti - spiega Carrara - ha gestito in questi cinque anni oltre 120.000 euro di contributi pubblici, in buona parte anche comunali, per il sostegno al commercio di vicinato. Coltura aveva dichiarato che si sarebbe dimesso prima delle elezioni, ma non l'ha mai fatto. Ora è indicato quale futuro assessore ai Lavori pubblici e commercio. Mi aspetto che presenti le proprie dimissioni da presidente dell'associazione commercianti entro domenica, altrimenti sarebbe davvero imbarazzante che possa sedere su due poltrone contemporaneamente». Altro caso riguarda Ciceri, futuro consigliere con delega alla protezione civile: «Mi aspetto - dice Carrara - che si dimetta dal proprio ruolo di presidente del Gruppo ecologico Valle Seriana, facente parte della protezione civile di Albino. L'amministrazione ha destinato negli ultimi cinque anni quasi 30.000 euro all'istituzione che Ciceri rappresenta e che non ha appartenenza politica alcuna. Se anche Ciceri non si dimettesse prima del ballottaggio, la protezione civile vedrebbe fortemente compromesso il proprio ruolo istituzionale». Terzi risponde con tranquillità che «l'incompatibilità ci sarà solo quando verranno eletti. Le dimissioni sono scontate nel caso vincessimo. La squadra c'è ed è solida, contrariamente a quanto pensavano gli arancioni. Mi fa piacere che siano così attenti alle mie nomine».n

*Morto uno dei dispersi sulle Ande*

Due alpinisti comaschi travolti sei giorni fa da una slavina mentre salivano sull'Alpamayo, in Perù. I soccorsi hanno individuato un corpo con una tuta rossa. Sopravvissuti altri due compagni di cordata.

Una tuta rossa immobile nel bianco dell'Alpamayo. Nel silenzio della neve, a 5 mila metri d'altezza, spezzato soltanto dal forte vento e dal rotore dell'elicottero di soccorso. È stato trovato il corpo di uno dei due alpinisti di Cantù scomparsi ormai da sei giorni in alta quota. Matteo Tagliabue, 27 anni, e Enrico Broggi, 28, erano stati dichiarati dispersi venerdì sulla montagna della Cordillera Bianca, nelle Ande. Un incidente a cui sono sopravvissuti Giacomo Longhi, 23 anni, di Cucciago, e Marco Ballerini, 25 anni, di Cantù, parti attive nei soccorsi. Resta da trovare l'altro amico. Il cadavere, come precisano i media locali - le ultime notizie risalgono alle 21 di ieri sera - non è stato identificato. I resti dell'alpinista sono stati trasportati dalla polizia all'obitorio dell'ospedale San Juan della provincia di Huaylas. Nel mentre, con l'appoggio di un elicottero della polizia nazionale, per tutta la giornata è proseguita la ricerca dell'altro compagno di cordata. Poco prima, il soccorso peruviano aveva reso noto di aver identificato il punto dove si trovava «una persona con una tuta rossa. Crediamo sia l'evidenza che c'è stata una valanga e che siano caduti lì». È Renzo Moreno, responsabile dell'associazione delle guide del Perù, ad aver precisato che «ci hanno riferito che sono riusciti a scorgere una persona con un giubbotto rosso: si trova in un punto difficile da raggiungere». Il corpo avvistato si sarebbe trovato, secondo Moreno, «in un'area lontana e pericolosa, una zona tra l'altro di caduta valanghe. I nostri uomini hanno rastrellato la zona, sia sul versante destro sia su quello sinistro. Inizialmente non era stato possibile trovare niente, ma analizzando i dati a disposizione e dai racconti delle guide, abbiamo capito che si è staccato un grande cornicione e che la caduta è stata di circa 700 metri», ha aggiunto Moreno. Il ghiacciaio dove i due italiani sono dispersi «ha molte spaccature, è un terreno difficile per muoversi», ha aggiunto il responsabile delle guide, ricordando inoltre «le condizioni climatiche, che cambiano di ora in ora».

L'Alpamayo è a 5.947 metri sul livello del mare. Si era parlato di un'interruzione delle ricerche a metà mattinata, a causa di un forte vento soffiato tra la neve che aveva creato difficoltà anche all'elicottero della polizia peruviana. Il ritrovamento dell'Unidad de Salvamento de Alta Montaña, suddiviso in due squadre di una dozzina di soccorritori, in stretto coordinamento con la polizia, avvalorava la tesi della slavina, che sarebbe avvenuta a circa 150 metri dalla vetta. «Erano in cammino verso la cima quando un cornicione è crollato dalla facciata nord est di Alpamayo», ha confermato il responsabile del gruppo di soccorso Alfredo Quintanilla. Longhi e Ballerini, che seguivano nell'altra cordata in coppia, girata una parete della montagna, non hanno più trovato chi guidava l'ascesa. Hanno cercato per quattro ore gli amici. Poi sono ritornati salvi al campo base, dopo una camminata complessiva di 26 ore. Prima di trovare un punto in cui il telefono cellulare prendesse, per lanciare l'allarme e raggiungere infine la città di Huaraz. È stato detto che giovedì, alla vigilia dell'ascensione, le guide locali erano salite sull'Alpamayo per evidenziare il punto pericoloso con qualche bandierina rossa. Forse in seguito nascoste dal vento o dalla neve. Intanto non si sbilancia nemmeno il ministero degli Esteri. Dalla Farnesina si limitano ad affermare che l'ambasciata italiana e il consolato onorario di Ancash, capoluogo di regione, sono in contatto con le unità di soccorso e con i familiari.

***Colosio si insedia e tende la mano «Completo le scuole avviate da Zanni»***

Tavernola: con il 70,48% dei voti, la squadra batte di misura la maggioranza uscente «Invito fin d'ora l'ex sindaco a inaugurare il nuovo plesso, una volta finiti i restauri»

Vittoria schiacciante quella di Filippo Colosio, neo sindaco di Tavernola con 1.065 voti (il 70,48%), 619 in più di Sabrina Piccin, candidato di «Progetto Tavernola», che si è fermata a 446 voti (29,51%). «Insieme per Tavernola» governerà con un buon numero di giovani, per i quali sono stati già individuati gli incarichi: Davide Fenaroli si occuperà di Politiche giovanili e comunicazione, mentre Elisa Polini di Turismo. Enrico Foresti, candidato consigliere non eletto, si occuperà di Servizi sociali insieme a Elena Foresti. «Mi conoscete, sono uomo di poche parole, ma vi assicuro che sarò il sindaco di tutti, soprattutto sarò il sindaco dei cittadini che hanno bisogno e si trovano in difficoltà» ha dichiarato Colosio appena proclamato sindaco, rivolto ai numerosi tavernolesi che hanno accolto con gioia la sua elezione. Il neosindaco ha immediatamente stemperato i toni aspri che hanno accompagnato la campagna elettorale, nel corso del passaggio di consegne della fascia tricolore da parte del sindaco uscente Massimo Zanni. «Lo ringrazio per il servizio svolto nel quinquennio - ha detto Colosio stringendogli la mano -. Porterò a termine il progetto di ristrutturazione delle scuole da lui avviato, anticipandogli l'invito all'inaugurazione dell'opera, quando sarà conclusa». Queste, insieme alla sistemazione del polo sportivo di Cambianica, sono le priorità a medio termine: «Le prime - sottolinea Colosio - sono tante piccole cose su cui la gente chiede di intervenire. Partiamo da quelle, poi tutto il resto. Anche i sogni, come quello di dare un volto nuovo al lungolago antistante il centro storico o realizzare una casa per le associazioni». Già noti, in attesa di essere convalidati, i nomi degli assessori: Joris Pezzotti, che sarà vicesindaco, ad Ambiente e al Territorio, mentre al Bilancio e ai Rapporti con gli enti sovracomunali ci sarà Pasquale Fenaroli. Individuate anche le deleghe ai consiglieri: Sergio Cancelli all'Edilizia e all'Urbanistica, Stefano Rocci a Istruzione e Cultura, Alessandro Colosio allo Sport e ai Rapporti con le associazioni. La delega alla Protezione civile resta al sindaco, che si avvarrà della collaborazione di Romeo Lazzaroni. In minoranza con Piccin entrano due consiglieri dell'ex maggioranza Alberto Consoli e Angelo Fenaroli. Martedì prossimo 10 giugno si terrà la prima seduta del Consiglio comunale per la convalida degli eletti, la relazione programmatica e la nomina della giunta.n

*Sedrina riparte coi più giovani d'Italia*

L'età media del gruppo (28 anni) è la più bassa. Alla guida del Comune a rischio di dissesto finanziario Tutti alla prima esperienza: «Ma non abbiamo paura. Priorità al salvataggio dell'asilo e del bilancio»

«Siamo con molta probabilità la lista eletta alle Comunali più giovane d'Italia. Ma questo non ci fa paura. Come non ci fa paura il fatto di essere alla prima esperienza». Sedrina, da mesi alle prese con grandi difficoltà economiche che l'hanno portato fino alla Corte dei conti - anche per il rischio di dissesto finanziario paventato dal revisore dei conti - riparte da qui, da un gruppo con un'età media di 28 anni e guidata da un sindaco, Stefano Micheli, di 30 anni. Con buona probabilità, come sostengono gli stessi consiglieri, la lista al governo di un Comune più giovane d'Italia. Durante le elezioni, infatti, i media hanno riportato come liste baby nazionali candidate, una della provincia di Terni (30 anni) e una delle provincia di Vercelli (25 anni). Ma quella vercellese non ha vinto le elezioni, a differenza della lista di Sedrina. «Impegno Comune» ha vinto, un po' a sorpresa, con mille voti tondi contro i 479 della «Lega-Indipendenti» guidata da Silvano Sonzogni, il 68% contro il 32% dei concorrenti. Eppure Micheli e il suo gruppo erano tutti alle prime armi (tranne Mirko Carminati, però in minoranza per cinque anni) e di fronte avevano un gruppo rodato da anni di opposizione contro le squadre degli ormai ex sindaci Agostino Lenisa (l'uscente) e Orfeo Damiani. «Potevamo pensare di vincere -?dice Micheli, 30 anni, impiegato in un'azienda commerciale dove si occupa di comunicazione e marketing -?perché, durante gli incontri con la popolazione, avevamo capito che la gente ci avrebbe dato fiducia. Certo, di vincere con queste proporzioni non pensavamo neppure noi». Nel gruppo sono stati eletti anche Giorgio Ghisalberti (102 preferenze), Alessandro Gotti, Cinzia Mangili, Mirko Carminati, Francesco Ravasio, Serena Fustinoni (con 25 anni la più giovane della lista), Paola Piazzalunga. Per la minoranza, invece, sono entrati in Consiglio, oltre al candidato sindaco Silvano Sonzogni, anche Enzo Galizzi e Roberto Ermellini. Per tutti sarà la prima esperienza amministrativa in maggioranza. Già decisi dal sindaco Micheli gli incarichi in giunta che verranno comunicati nella seduta di insediamento del Consiglio di venerdì, alle 20,45. Cinzia Mangili sarà assessore alle Politiche socio-culturali e all'ambiente, Alessandro Gotti si occuperà del Bilancio, del tempo libero e dello sport. Micheli, invece, avrà gli incarichi per Urbanistica, lavori pubblici e protezione civile. Prioritari per il gruppo la garanzia dell'apertura, per il prossimo anno scolastico, dell'asilo nido e della scuola materna (a rischio perché ancora senza copertura economica) e il risanamento del bilancio. «Quanto al nido e alla materna - spiega il sindaco - abbiamo già avuto un incontro con la cooperativa che gestisce i servizi. Entro fine anno dovremo reperire i fondi per garantire il servizio da settembre a novembre, copertura economica che ancora non c'è. La gestione è garantita fino a luglio, poi bisognerà fare un nuovo bando e trovare i soldi anche per il 2015». Ma il problema maggiore sarà quello del bilancio e dell'intricata vicenda che vede coinvolti Comune, la società Scs (Servizi comunali Sedrina) e il fallimento dell'ex area Busi. «Ci siamo dati un mese e mezzo per avere un quadro esatto della situazione, con l'aiuto anche di dipendenti comunali e revisore dei conti - spiega ancora il sindaco - per capire i numeri e cercare di porvi rimedio. Punteremo probabilmente ad arrivare a un accordo tra Comune, Scs e curatore fallimentare. Per quanto riguarda l'ipotesi di una fonderia sull'ex area Busi, per noi fondamentale resta la salute del cittadino». Sull'altro fronte il candidato sindaco della Lega accetta con serenità la sconfitta un po' inattesa: «Evidentemente la volontà di cambiamento e rinnovamento che c'era in paese - dice -?ha travolto pure noi. Ciò che mi lascia perplesso del nuovo gruppo è l'eterogeneità da un punto di vista politico, ma sono alle prime armi, quindi tutto è da scoprire». «Noi cercheremo di portare avanti il nostro programma - continua Sonzogni -. Alcuni temi non sono stati toccati dall'altra lista in campagna elettorale. Vedremo in Consiglio quale sarà il loro orientamento. Per noi resta prioritaria la destinazione dell'ex area Busi: non va utilizzata per insediamenti insalubri. E che la centrale a biomassa non bruci materiali diversi da quelli di oggi».n

*protezione civile canneto in procura il caso bilanci*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**La Gazzetta di Mantova**

""

Data: 03/06/2014

Indietro

- *Provincia*

Protezione civile Canneto In Procura il caso bilanci

Nel mirino «presunte irregolarità nella gestione economica dell'associazione» L'accusa: un acquisto fatto con un assegno scoperto. Gli ex soci: ci sono atti falsi

di Francesco Romani wCANNETO SULL OGLIO Non accenna a spegnersi la tensione nata nella sezione locale della Protezione civile Naviglio dopo che alcuni soci, che nel 2013 chiedevano chiarezza sui bilanci, sono stati espulsi. Ora si è appreso che dopo le loro denunce, la Provincia di Mantova ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica affinché valuti «presunte irregolarità nella gestione economica dell'associazione». Per capire quanto accaduto occorre fare un passo indietro. La scorsa estate, in luglio, il direttivo presieduto da Giuseppe Calveti si riunisce e fa verbalizzare di rimettere per un anno il mandato nelle mani del suo vice, Marco Sinelli. Si discute del possibile acquisto di un veicolo usato, un furgone, e di un generatore per un costo di 7.500 euro. I consiglieri ribadiscono che non si tratta di una spesa urgente, che quindi deve essere rimandata. Un mese dopo, scoprono però che l'acquisto era stato fatto la mattina stessa del direttivo, un venerdì. «Scopriamo spiega Carlo Broglia, uno degli ex consiglieri dell'associazione che il venditore avrebbe dovuto incassare l'assegno nel dicembre successivo, invece per un disguido viene depositato all'incasso il lunedì successivo, risultando scoperto perché in cassa non c'erano soldi. La banca solleva il problema e un volontario dell'associazione, Cesare Curti, copre con propri fondi l'assegno scoperto. I soldi gli vengono restituiti grazie all'accensione di un mutuo di 9 mila euro a carico della Naviglio e deliberato senza l'avallo del consiglio direttivo».

Scoprendo il tutto a cose fatte, i consiglieri chiedono di mostrare i conti, nutrendo dubbi sulla correttezza dell'operazione. Ne nasce una tensione che porta alle dimissioni cinque consiglieri portando quindi alla necessità di riconvocare l'assemblea per eleggere i nuovi vertici. L'assemblea viene convocata una prima volta in un clima infuocato nel quale devono intervenire anche i carabinieri e viene aggiornata. Nel frattempo tre soci vengono espulsi, fra questi i due membri del direttivo che invocavano chiarezza. Ora, rieletto Calveti a gennaio, le traversie non sono finite perché la Provincia, dopo avere ascoltato le due parti, ha acquisito gli atti e spedito tutto in Procura. Lui, che si è dimesso da presidente della consulta provinciale, si difende spiegando che i soci del direttivo erano d'accordo sull'acquisto, ma questi ritengono che il verbale che lo dimostrerebbe e che è stato presentato alla Provincia sia falso. E sarà dunque la magistratura, forse, a chiarire chi ha ragione.

*chiavica a rischio crollo chiuso l'argine del po*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**La Gazzetta di Mantova**

""

Data: 03/06/2014

Indietro

*- Provincia*

Chiavica a rischio crollo Chiuso l'argine del Po

Borgo Virgilio. Ordinanza urgente per lo stabile, in settimana decisione sui lavori La segnalazione partita da un cittadino.

L'Aipo: gravi condizioni di stabilità

emendamenti di Zolezzi (5stelle)

«I soldi del sisma restino nel Mantovano»

Alberto Zolezzi, parlamentare del Movimento 5Stelle ha presentato quattro emendamenti al decreto legge 74/2014 per evitare che importanti risorse vengano sottratte alla ricostruzione post terremoto in provincia di Mantova. Il decreto stanziava 210 milioni di euro per i Comuni modenesi interessati anche da tromba d'aria e alluvione. Gli emendamenti Zolezzi mirano a salvaguardare oppure incrementare la quota già destinata al Mantovano «visto che la ricostruzione è ancora parziale e persistono criticità che in Emilia sono superate».

di Francesco Romani wBORG VIRGILIO (Borgoforte) Chiavica a rischio di crollo. Il Comune di Borgo Virgilio ha emesso una ordinanza urgente chiudendo al traffico veicolare e pedonale l'argine del Po in corrispondenza dell'edificio pericolante. Il tutto è nato dalla segnalazione di un cittadino che ha visto delle ampie fessurazioni nella parte che guarda verso il fiume ed ha allertato il Comune, che ha a sua volta fatto intervenire l'Aipo, l'Agenzia per il Po proprietaria del manufatto. Il fatto è successo la scorsa settimana. Passando a piedi nella golena del fiume, il cittadino ha notato dei cedimenti al piede della costruzione. Fessure preoccupanti segno di un possibile sprofondamento dell'edificio, già colpito dalla piena del Po del Duemila e due anni fa dalle scosse del terremoto. Una telefonata è stata quindi indirizzata all'ufficio tecnico del Comune di Borgo Virgilio, retto dall'architetto Pier Giuseppe Bardi. Che si è immediatamente attivato coinvolgendo il proprietario dell'immobile, l'Agenzia interregionale per il Po. La chiavica era infatti usata per la regolazione delle acque del fiume. Dismessa perché ormai inutilizzata, durante la disastrosa piena dell'autunno del Duemila era stata messa a dura prova dalla forza del fiume. Per controbilanciare la pressione delle acque nel punto più debole, il muro di chiusura dell'ex fornace della chiavica, è stato necessario portare camion di massi a creare un contrafforte. Il terremoto di due anni fa ha nuovamente creato preoccupazioni per la tenuta statica dell'edificio, purtroppo oggi confermate. Lunedì l'Aipo ha eseguito un sopralluogo sull'immobile, riscontrando le «gravi condizioni di stabilità poiché gravemente lesionato nelle murature portanti». Da qui l'immediata richiesta al Comune di Borgo Virgilio di interdire la circolazione sulla strada arginale che passa accanto all'edificio, nella parte nord, verso campagna. L'ordinanza è stata emessa mercoledì e vieta il passaggio nei pressi dell'edificio pericolante «fino al ripristino delle condizioni di sicurezza». Questa settimana l'Aipo eseguirà un secondo sopralluogo con i propri tecnici per capire che tipo di intervento poter eseguire per mettere in sicurezza l'edificio.

***tellaro Le leggendarie campane tornano in fonderia, il restyling finanziato dai cittadini*****La Nazione (ed. La Spezia)***"tellaro Le leggendarie campane tornano in fonderia, il restyling finanziato dai cittadini"*Data: **04/06/2014**

Indietro

LERICI / PORTOVENERE / CINQUE TERRE pag. 9

tellaro Le leggendarie campane tornano in fonderia, il restyling finanziato dai cittadini DOPO oltre 200 anni, oggi mercoledì, le tre antiche campane della chiesa di San Giorgio di Tellaro vengono rimosse dal campanile e trasferite a Castelvuvuo nei Monti in provincia di Reggio Emilia per essere restaurate in fonderia dalla ditta Capanni. Un'opera voluta dai tellaresi, da loro finanziata, perchè le leggendarie campane del polpo campanaro rappresentano l'emblema del borgo. Per motivi di sicurezza, prevenzione e protezione civile il sindaco di Lerici ha emesso, per oggi, un' ordinanza d'interdizione alla sosta e al passaggio dei pedoni nel piazzale di fronte all'antico tempio sul mare, il tratto di via San Giorgio verso piazza IV novembre, nella passeggiata a mare e la balneazione nell'area della Ciapa. Pertanto, oggi mercoledì, la zona sarà interamente transennata e vigilata dalle 9 fino al termine dei lavori. E' solo la prima parte di un'impresa che la gente di Tellaro si sta facendo carico di portare avanti autofinanziandola attraverso una serie di manifestazioni che oltre a reperire finanziamenti hanno il merito di riscoprire e rilanciare antiche tradizioni. E.S.

Image: 20140604/foto/7723.jpg

Lãi

*«Senza quel guado noi siamo in pericolo»***La Nazione (ed. La Spezia)***"«Senza quel guado noi siamo in pericolo»"*Data: **04/06/2014**

Indietro

PRIMA SARZANA pag. 11

«Senza quel guado noi siamo in pericolo» Abitanti e imprenditori invadono piazza Matteotti per fermare la demolizione del ponte

LA PROTESTA L'invasione di piazza Matteotti degli abitanti e degli imprenditori di Boettola, che rischiano di restare senza collegamenti. L'incontro con il sindaco Cavarra, l'assessore Baudone e l'avvocato Cozzani

PER PROTESTA hanno invaso con le auto piazza Matteotti poi sono saliti in sala consiliare in cerca del sostegno dell'amministrazione comunale. Nella battaglia aperta tra i residenti di Boettola e il confinante Comune di Vezzano l'ente sarzanese in questo momento può solo mediare e cercare, anche attraverso la Provincia, di rinviare un provvedimento che dovrebbe scattare già nei prossimi giorni. Vezzano ha infatti ordinato la demolizione di un guado costruito nel greto del torrente Amola, passaggio di fortuna ma fondamentale per le attività commerciali e la sicurezza. La struttura era stata autorizzata dopo l'alluvione del 2011 che aveva distrutto il guado di pietre e terra da sempre utilizzato per raggiungere l'area artigianale di Santa Caterina. Una stradina «fai da te» ma importantissima per i mezzi pesanti che devono raggiungere i capannoni, unico collegamento utile in quanto l'accesso ufficiale da via Cisa è ristretto dal ponte della ferrovia. Una situazione paradossale, annosa. Prima del 2011 l'attraversamento del torrente era avventuroso e tacitamente consentito dopo sono sorti i problemi. La Provincia autorizzò i privati a realizzare un ponte ma utilizzabile solo un anno. Un esposto in Procura ha svelato al Comune di Vezzano che il permesso di passaggio è scaduto e la struttura realizzata in modo difforme dal progetto presentato. Così il sindaco Fiorenzo Abruzzo ha firmato l'ordinanza di immediata demolizione. I RESIDENTI e gli imprenditori della zona ieri mattina per protesta hanno occupato piazza Matteotti per poi confrontarsi con il sindaco Alessio Cavarra, l'assessore Massimo Baudone e l'avvocato Fabio Cozzani. Baudone ha poi incontrato in Provincia il commissario Marino Fiasella e il sindaco di Vezzano. «Non è una soluzione semplice spiega Baudone ma cercheremo di trattare sui tempi. Stiamo predisponendo la realizzazione della strada di Boettola che collegherà la zona artigianale alla Cisa ma ci vorranno mesi. Nel frattempo la costruzione provvisoria potrebbe essere mantenuta pur eliminando le parti ritenute non conformi al progetto». Cittadini e imprenditori hanno ribadito la necessità di quel guado. «Negli anni sono arrivate tante promesse hanno ribadito ma di strade vere neppure l'ombra. In compenso sono state costruite tante case e capannoni. Abbiamo sempre evidenziato la pericolosità della situazione: in caso di un incendio i mezzi non possono passare dal sottopasso ferroviario ma solo sul guado. Ecco perchè quel ponticello fatto dai privati è utilissimo e non si deve abbattere». Massimo Merluzzi

Image: 20140604/foto/7747.jpg

(senza titolo)...

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**La Provincia Pavese**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

*- Cultura e spettacoli*

La società generosa incontro in università nnOggi alle 16, presso l'Aula Volta dell'Università di Pavia, Corso Strada Nuova 65, si terrà un incontro con Pier Mario Vello, direttore generale della Fondazione Cariplo. Nell'occasione verrà presentato il suo libro *La Società Generosa* (Feltrinelli ed., 2014) scritto insieme a Martina Reolon. Ne discuteranno con l'autore Ian Carter, Stefano Denicolai, Clelia Martignoni, con l'introduzione di Arianna Arisi Rota e i saluti del rettore dell'Università, Fabio Rugge. Pavia, sfida dei collegi a calciobalilla nnAlla quinta edizione del torneo di calciobalilla sotto la Cupola Arnaboldi di Pavia stasera si affronteranno goliardicamente i collegi universitari. I collegi inizieranno il loro torneo alle ore 18 e finiranno alle ore 21, ora in cui i calciobalilla saranno a disposizione di tutti per il gioco libero. Ci sono 16 calciobalilla a disposizione, l'iscrizione costa 5 euro a persona. Il torneo dura fino a domenica e l'incasso sarà devoluto in beneficenza. teatro in danza saggio al fraschini nn Il teatro in danza , la rassegna di saggi delle scuole di danza pavesi, prosegue oggi alle 21 con l'esibizione della scuola Asd OffDance. Per informazioni su modalità di acquisto e costi dei biglietti: telefono 0382.371214 oppure consultare il sito internet [www.teatrofraschini.it](http://www.teatrofraschini.it). Pavia, sportello contro il gioco d'azzardo nnOgni giovedì presso lo Spazio Q in Piazzale Torino a Pavia è attivo lo sportello ascolto sull'azzardo, gestito dai volontari di Centro Auser, dalle 17 alle 19. Il servizio è indirizzato a giocatori e familiari per orientarli all'accesso ai servizi specialistici di cura, di aiuto e legali. Per contatti: 340.6239804 e [sportelloazzardo@gmail.com](mailto:sportelloazzardo@gmail.com)

GARLASCO, pizza in piazza per la protezione civile nnDomenica pizzata di beneficenza in piazza Vittoria a Garlasco. Serata con tanti tipi di pizza cotta nel forno a legna e con la musica del gruppo *Gli zii di Matteo*. Lo scopo è di raccogliere fondi per la protezione civile di Garlasco. Appuntamento a partire dalle ore 19. MORTARA, in biblioteca degustazione guidata nnEnogastronomia nella biblioteca di Mortara in via Vittorio Veneto oggi dalle 17,30. Costo della degustazione 8 euro. Ci saranno assaggi del vino dell'azienda *Prime Altire* di Casteggio abbinati ai salumi mortaresi dell'azienda *Nicolino*. Relatore del pomeriggio l'enologo Achille Beltrami. Rosate, viaggio in francia con la biblioteca nnLa biblioteca di Rosate organizza un viaggio in pullman in Francia da venerdì 22 agosto a sabato 30 agosto, comprendente la visita, tra le altre, delle località di Annecy, Orleans, Chartres, Mont Saint Michel, Saint Malo, Treguier, i castelli di Amboise e di Chenonceaux sulla Loira, Cluny, Lione e Chambéry. Le iscrizioni si ricevono presso la biblioteca entro domani, in viale Rimembranze 30, telefono 02.90870712. ROBBIO, al Ronza *Maleficient* nn *Maleficient*, la versione moderna del grande classico *la Bella addormentata nel bosco*, arriva anche a Robbio. Domani alle 21 al teatro *Ronza* di via Marconi lo spettacolo verrà interpretato dall'insegnante di danza Claudia Zara. Ingresso libero. ROBBIO, festa della protezione civile nnFesta della protezione civile sabato alle 20 nel ritrovo estivo di piazza San Pietro a Robbio. Cena a prezzi popolari, poi musica e animazione con il cantante Gianni Gastaldi. Il ricavato verrà destinato alla protezione civile robbiese per le proprie attività svolte in maniera volontaria e gratuita. GARLASCO, saggio di sport e danza nnDomani e venerdì, con inizio alle 21 ed ingresso libero, al teatro Martinetti di via Santissima Trinità 6 a Garlasco si terrà il saggio di fine anno dell'associazione di sport e danza *Fit* di Garlasco. VALLE, revival rock degli anni 70 e 80 nnMusica rock sabato sera alle 20,30 al *Pepper* di via Lunga 12 a Valle Lomellina. Si esibisce il giovane complesso lomellino *Bad bon roses* specializzato nella riproposizione di grandi successi del rock Anni '70-'80 tra cui i *Guns 'n' roses*. Ingresso libero. GAMBOLO', torna il gioco cantabar nnSabato alle 21 continua il gioco musicale *Cantabar* al circolo ricreativo di via Cairoli 70 a Gambolò. Si tratta di un gioco musicale che vede protagonista il pubblico (chiamato a cantare) ideato e condotto dal mortarese Mauro Starone. Appuntamenti fino al 24 giugno. Ingresso libero. Milano, concerto dei *Lucky Numbers* nnQuesta sera il locale Scimmie (via Ascanio Sforza, 49, Milano) ospita la band *Lucky Numbers*. La costante ricerca di arrangiamenti semplici ed concreti e le sonorità R'n'B (arricchite dal recente inserimento della tromba) caratterizzano la band ed esaltano le doti della vocalist Paola nella interpretazione di standard soul, funk e rock'n'roll. Inizio concerto ore 21.30, entrata 10 euro con consumazione compresa.

*presentato in assemblea il piano sui rischi industriali*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**La Provincia Pavese**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

**SANNAZZARO**

Presentato in assemblea il piano sui rischi industriali

SANNAZZARO Questa sera, alle 21, il Piano per le emergenze comunale (Pec) sarà presentato in assemblea alla sala Lunghi della biblioteca. Da decenni se ne parla: già dai tempi della giunta del sindaco Vincenzo Testa vennero stesi i primi protocolli; poi l'iter rallentò, ma ora siamo al varo del progetto che verrà ufficializzato stasera. «Sarà una presentazione pubblica conferma l'assessore alla protezione civile Andrea Ziglioli che si innesta in altre azioni già avviate e in altre che saranno approntate nei prossimi mesi. Certo è che oggi il Pec è finalmente realtà». I primi passi sono già stati effettuati: i display luminosi di allerta sulle strade provinciali, tabelloni informativi in tre punti della città, la raccolta di 570 numeri di telefonia mobile (un quarto delle famiglie residenti) a cui comunicare eventuali emergenze, la distribuzione di una brochure sui comportamenti da osservare in caso di incidente. Molto resta da fare. Stasera si parlerà soprattutto delle simulazioni che coinvolgeranno, quartiere dopo quartiere, tutta la popolazione in prove di sgombero con concentramento al palasport, al teatro Sociale, al campo sportivo Ghislieri. E poi le sirene di allerta, gli altoparlanti, la sala-emergenze gestita dalla Protezione civile. (p.c.)

*pieve, nella squadra di anselmi anche l'ex sindaco cobianchi*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**La Provincia Pavese**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

**GIUNTA**

Pieve, nella squadra di Anselmi anche l'ex sindaco Cobianchi

di Giovanni Scarpa wPIEVE PORTO MORONE Il nuovo sindaco sceglie come suo vice il vecchio sindaco. Virginio Anselmi presenta la sua squadra e parte subito con un volto conosciuto al suo fianco: Angelo Cobianchi. All'ex primo cittadino, al comando del municipio per due legislature di seguito, ricoprirà un ruolo chiave nell'amministrazione uscita dalle urne il 25 maggio scorso: a lui andrà infatti anche la delega al Bilancio, Commercio, Industria e Agricoltura. Per la Cultura Anselmi si affiderà invece ad una giovane ed un assessore esterno, Alice Ghia. Alla Ghia anche il rapporto con le frazioni del paese (a partire da Casoni) Per tutti gli altri consiglieri eletti, il sindaco ha previsto una delega. Francesco Savoia avrà i Rapporti con le associazioni mentre Paola Morandotti curerà invece gli eventi musicali. E ancora. Alberto Cerati sarà delegato alla Protezione civile, mentre Mario Peroncini sarà responsabile del Turismo, della Comunicazione e dell'Istruzione. Infine Sport, Istruzione e Tempo Libero per il consigliere Roberto Chiesa, mentre a Giuseppe Pelagalli andrà il Personale. Il sindaco Anselmi è già al lavoro per mettere mano alle prime urgenze. «Il sociale è in cima ad ogni altra priorità spiega Virginio Anselmi dal suo ufficio di sindaco. Ci sono delle vere e proprie emergenze che devono essere affrontate il prima possibile. Un esempio? Abbiamo una sola auto del Comune per accompagnare le persone anziane e gli ammalati all'ospedale o negli altri posti di cura. Dobbiamo fare di più e meglio. C'è poi da sistemare urgentemente anche la questione della richiesta dei loculi al cimitero. Dobbiamo realizzarne subito degli altri. Insomma, di cose da fare ce ne sono». Per la minoranza, entrano in consiglio due esponenti della lista Pieve per tutti (l'ex candidato sindaco Norbero Bassi e Lelio Guasconi). Per Pieve civica, invece, ci sarà Claudio Massari.

***Crolla la speranza I soccorritori trovano un corpo***

Il forte vento ha ostacolato a lungo le ricerche «Dalla valanga spuntava un giubbotto rosso»

Una tuta rossa immobile nel bianco dell'Alpamayo. Nel silenzio della neve, a 5mila metri d'altezza, spezzato soltanto dal forte vento e dal rotore dell'elicottero di soccorso. È stato trovato il corpo di uno dei due alpinisti di Cantù scomparsi ormai da sei giorni in alta quota. Matteo Tagliabue, 27 anni, e Enrico Broggi, 28, erano stati dichiarati dispersi venerdì sulla montagna della Cordillera Bianca, nelle Ande. Un incidente a cui sono sopravvissuti Giacomo Longhi, 23 anni, di Cucciago, e Marco Ballerini, 25 anni, di Cantù, parti attive nei soccorsi. Resta da trovare l'altro amico. Il cadavere, secondo il sito internet della radio Rpp Noticias - le ultime notizie risalgono alle 21 di ieri sera - non è stato identificato. I resti dell'alpinista sarebbero stati trasportati dalla polizia all'obitorio dell'ospedale San Juan della provincia di Huaylas. Nel mentre, con l'appoggio di un elicottero della polizia nazionale, per tutta la giornata è proseguita la ricerca dell'altro compagno di cordata. Poco prima, il soccorso peruviano aveva reso noto di aver identificato il punto dove si trovava «una persona con una tuta rossa. Crediamo sia l'evidenza che c'è stata una valanga e che siano caduti lì». È Renzo Moreno, responsabile dell'associazioni delle guide del Perù, ad aver precisato che «ci hanno riferito che sono riusciti a scorgere una persona con un giubbotto rosso: si trova in un punto difficile da raggiungere». Il corpo avvistato si sarebbe trovato, secondo Moreno «in un'area lontana e pericolosa, una zona tra l'altro di caduta valanghe. I nostri uomini hanno rastrellato la zona, sia sul versante destro sia su quello sinistro. Inizialmente non era stato possibile trovare niente, ma analizzando i dati a disposizione e dai racconti delle guide, abbiamo capito che si è staccato un grande cornicione e che la caduta è stata di circa 700 metri», ha aggiunto Moreno. Il ghiacciaio dove i due italiani sono dispersi «ha molte spaccature, è un terreno difficile per muoversi», ha aggiunto il responsabile delle guide, ricordando inoltre «le condizioni climatiche, che cambiano di ora in ora». L'Alpamayo è a 5.947 metri sul livello del mare. Si era parlato di un'interruzione delle ricerche a metà mattinata, a causa di un forte vento in quota che aveva creato difficoltà anche all'elicottero della polizia peruviana. Il ritrovamento dell'Unidad de Salvamento de Alta Montaña, suddiviso in due squadre di una dozzina di soccorritori, in stretto coordinamento con la polizia, avvalorava la tesi della slavina, che sarebbe avvenuta a circa 150 metri dalla vetta. «Erano in cammino verso la cima quando un cornicione è crollato dalla facciata nord est di Alpamayo», ha confermato il responsabile del gruppo di soccorso Alfredo Quintanilla. Longhi e Ballerini, che seguivano nell'altra cordata in coppia, girata una parete della montagna, non hanno più trovato chi guidava l'ascesa. Hanno cercato per quattro ore gli amici. Poi sono ritornati salvi al campo base, dopo una camminata complessiva di 26 ore. Prima di trovare un punto in cui il telefono cellulare prendesse, per lanciare l'allarme, e raggiungere infine la città di Huaraz. È stato detto che giovedì, alla vigilia dell'ascensione, le guide locali erano salite sull'Alpamayo per evidenziare il punto pericoloso con qualche bandierina rossa. Forse in seguito nascoste dal vento o dalla neve. Intanto non si sbilancia nemmeno il Ministero degli Esteri. Dalla Farnesina si limitano ad affermare che l'ambasciata italiana e il consolato onorario di Ancash, capoluogo della regione, sono in contatto con le unità di soccorso e con i familiari. n

***«C'è poca attenzione per questa frana Eppure è un luogo davvero da favola»***

Il ristoratore Andrea Camesasca

«Da quando è arrivata la bella stagione capita sempre più spesso. Tanti turisti arrivano a Baggero, sperando di poter fare una passeggiata nel verde. Ma trovano tutto chiuso». Andrea Camesasca, titolare dell'hotel "Il Corazziere", vive a pochi metri dall'Oasi. Qui ha recuperato dei vecchi mulini per produrre energia pulita e insieme al Comune di Merone ha avviato un progetto per promuovere Baggero come Ecofrazione. Vedere la riserva naturale transennata da quattro mesi non è un bello spettacolo. «La situazione è simile a quella del Lago del Segrino, chiuso parzialmente a causa di una frana. Lì c'è giustamente grande attenzione al tema, perché moltissime persone vanno ogni giorno a camminare e correre intorno al lago. Ma anche qui i disagi non vanno sottovalutati». Non è una questione personale, scherza Camesasca, «anche perché molte persone che trovano l'Oasi chiusa si fermano da me a mangiare o a visitare i mulini. Il problema è che non è uno spettacolo edificante per il nostro territorio. Chi arriva a Baggero e trova le transenne si chiede perché è tutto chiuso, proprio adesso che sta arrivando la bella stagione». Una volta riaperta al pubblico, continua Camesasca, «l'Oasi andrebbe promossa sempre di più perché un luogo bellissimo. Invece - al di là della frana - abbiamo cartelli distrutti, aree lasciate andare. Il Parco Valle Lambro dovrebbe investire maggiormente in questa riserva, recuperare sentieri, promuoverla a livello turistico. Sono certo che richiamerebbe molte persone». n L. Men.

***Numerosi gli incidenti durante la salita «Pericolosissime le cornici di ghiaccio»***

Crepacci ovunque, rischio valanghe alto e, come se non bastasse, il vento, che rende difficile quando non impossibile l'intervento di elicotteri in caso di emergenza. Da quando si è riaperta la stagione alpinistica, sull'Alpamayo si sussegue una mesta serie di incidenti. Gli ultimi due una settimana fa: prima sono stati travolti un alpinista svizzero con la sua guida, poi altre due guide del posto. Scenari incantevoli quelli di quest'angolo delle Ande che popola i sogni e le speranze degli alpinisti di tutto il mondo. Solo l'anno scorso erano morti ben sette alpinisti durante i tentativi di scalata, mentre le vittime nel 2012 erano state due. Senza contare dei numerosi salvataggi conclusisi a lieto fine, come il caso di cordate in cui i sopravvissuti alle valanghe sono riusciti subito ad estrarre i compagni travolti. A descrivere la pericolosità dell'Alpamayo è Cesare Cesa Bianchi, presidente delle guide alpine italiane: «È una montagna bella, bellissima, ma che presenta dei pericoli oggettivi come il tratto di cresta finale con delle grosse cornici di ghiaccio. Se quelle si staccano possono formare delle valanghe e finire addosso a chi sta salendo». «Sono stato lassù qualche anno fa - aggiunge - con dei clienti. È una montagna di difficoltà medio-alta ma certamente non estrema. Bisogna scegliere con accuratezza il momento e le condizioni per salire, facendo soprattutto attenzione agli sbalzi di temperatura che possono indebolire le cornici». Due sono le vie di salita: la Ferrari, una classica delle Ande, aperta nel 1975 da una spedizione italiana; e la via basco-francese sullo stesso versante, aperta nel 1993.n

***A Bellagio gli uomini di Barindelli Due prosindaci, assessori e deleghe***

*Consiglio comunale lunedì per il nuovo Comune di Bellagio e tra le novità la seduta si è tenuta nell'ex municipio di Civenna.*

Nell'occasione si è decisa la nuova giunta e le relative deleghe. Il sindaco Angelo Barindelli, si occuperà di viabilità, arredo urbano, navigazione, demanio lacuale, personale e organizzazione. Il vicesindaco è l'ex sindaco di Civenna Angelo Colzani che ha le deleghe bilancio, protezione civile e informatizzazione. Luca Leoni è assessore ai lavori pubblici, sport e turismo. Assessore alla cultura e alle politiche giovanili è Paola Rossi. Assessore esterno è infine Arianna Sancassani che si occuperà di ecologia, ambiente, parchi e rapporti con le scuole. Tra i consiglieri il ruolo di capogruppo va a Luca Galli che si occuperà anche dei rapporti con la comunità montana, dell'urbanistica e dell'edilizia privata. Cristian Barandon ha la delega a manutenzione borgo e zona laghi, verifica appalti, rapporti con la pro loco. Carlotta Gilardoni si occuperà d'interventi e servizi sociali per il lago, commercio e matrimoni civili. Gabriella Baccalini di matrimoni civili, interventi e servizi sociali a Civenna, servizi demografici ed elettorali. Ivan Gilardoni ha la delega alle politiche per la sicurezza, appalti e manutenzione zona montana. Aurelio Tagliabue si occuperà della gestione patrimonio comunale, dei regolamenti e servizi cimiteriali. Prosindaci Antonio Bruschini per Bellagio e Walter Cermenati per Civenna. n G. Cri.

*Nelle scorse settimane una lunga serie di valanghe*

## I pericoli

Il pericolo di valanghe e di improvvisi distacchi di materiale è sempre elevato nella zona dell'Alpamayo, come testimoniano gli ultimi incidenti avvenuti nelle scorse settimane. A spulciare le cronache più recenti della regione andina infatti, non passa giorno nel quale anche le spedizioni che compiono le scalate segnalino valanghe e slavine. Complici anche le condizioni meteorologiche estremamente variabili, anche le missioni di salvataggio non sono facili. In assenza di maltempo infatti ci pensano i forti venti, purtroppo, a impedire agli elicotteri di alzarsi in volo per cercare tracce dei dispersi. Anche le esperte guide della zona spesso rischiano la vita per accompagnare le spedizioni. Spedizioni che arrivano da ogni parte del mondo per ammirare e sfidare la grande piramide di ghiaccio.

***I laghetti di Baggero "chiusi" da 4 mesi E non lo sa nessuno***

Lo smottamento dello scorso mese di gennaio non è ancora stato messo in sicurezza. Gitanti delusi. L'Oasi forse riaprirà a luglio.

Il presidente del parco valle lambro L'Oasi di Baggero è una riserva protetta che si estende per ben 225 mila metri quadrati tra Merone, Monguzzo, Lurago e Lambrugo. All'interno di quest'area (che dal 2002 fa parte del Parco Regionale della Valle del Lambro) si trovano due laghetti profondi da 5 a 6 metri ed estesi per quasi 8 ettari. L'origine di questi due bacini è artificiale: quando è stata ultimata l'estrazione di materiale per il cemento, si è proceduto al recupero. Avrebbe dovuto riaprire nel giro di pochi giorni. Così almeno assicurava il Parco Valle Lambro, a fronte di una frana che nella notte fra il 26 e il 27 gennaio ha interessato la zona del primo laghetto dell'Oasi di Baggero. Ma sono passati più di quattro mesi e l'Oasi è ancora chiusa. Con buona pace dei turisti che ogni fine settimana arrivano a Merone per fare una passeggiata nel verde. «Purtroppo ci sono state delle complicazioni - spiega Eleonora Frigerio, presidente del Parco Valle Lambro - ma contiamo di riaprire al pubblico entro il mese di luglio». All'origine della chiusura dell'Oasi - una riserva protetta di 225 mila metri quadrati che comprende due laghetti alimentati dalla roggia Cavolto - c'è la caduta di materiale terroso che a fine gennaio ha interessato l'area del primo laghetto. I tecnici del Parco Valle Lambro, responsabili dell'area, bloccarono l'accesso per effettuare le verifiche del caso. «Siamo fiduciosi che entro pochi giorni - disse all'epoca la Frigerio - l'Oasi di Baggero possa prontamente essere riaperta al pubblico». Ma il tempo è passato. E con l'arrivo della bella stagione tanti turisti sono arrivati a Merone, per trovare l'accesso sbarrato. «In effetti - fa il punto il presidente del Parco Valle Lambro - sono sorti dei problemi. A fronte della piccola frana di gennaio pensavamo di poter mettere tutto in sicurezza nel giro di qualche giorno. Effettuando i rilievi, però, i tecnici si sono resi conto che le aree a rischio smottamento erano complessivamente cinque». Impossibile, dunque, riaprire senza aver prima messo in sicurezza l'area. «Ma il parco - continua la Frigerio - a quel punto non aveva i fondi necessari per poter intervenire. Così abbiamo dovuto chiedere un finanziamento alla Regione». Un finanziamento importante - si parla di 70 mila euro - che è stato approvato a maggio. «Ora che i fondi sono stati stanziati - osserva il presidente - ci stiamo dando da fare per riaprire il prima possibile. Il progetto preliminare degli interventi è già stato completato, in questi giorni stiamo preparando il definitivo e l'esecutivo. A quel punto potremo partire. I lavori in sé non saranno di lunga durata, i ritardi sono stati dettati da un iter burocratico obbligato». Se non ci saranno intoppi, scommette la Frigerio, «a luglio si potrà tornare a camminare nell'Oasi». Poche ore prima della frana, a gennaio, le acque dell'Oasi di Baggero furono interessate anche da uno sversamento di materiale organico, proveniente da una vasca di compostaggio di un'azienda della zona. «Quel problema - assicura la Frigerio - venne risolto in poche ore. Vorremmo comunque chiedere altri fondi alla Regione per prevenire in futuro possibili sversamenti nelle rogge». La priorità, in ogni caso, resta la riapertura dell'Oasi con la messa in sicurezza delle aree franose. n Luca Meneghel

***Chiusura nel weekend in nome della trasparenza***

Il progetto "Settimane fatte per tutti" chiuderà questo fine settimana con una tre giorni nel nome della "trasparenza". È la tre giorni indetta dal Comune di Lecco per la 3a Giornata della Trasparenza, un'occasione per confrontarsi con la cittadinanza e far conoscere a tutti i propri servizi offerti nello spirito della trasparenza e della partecipazione e nel segno della compartecipazione tra servizi sociali e volontariato. In quest'ottica venerdì, dalle 15.30 alle 19 nel cortile del Palazzo Comunale, sono previsti stand informativi tematici, visita guidata ai servizi Famiglia e Territorio e Protezione Civile e corner informativi sui servizi online (Carta regionale dei servizi, rilascio del Pin/Puk, segnalazioni e reclami online ecc.). Alle ore 16.30 si terrà l'incontro pubblico di presentazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Comune di Lecco, nella Sala Consiliare. Tutti i cittadini e le associazioni sono invitate a partecipare. La Giornata della Trasparenza sarà preceduta giovedì 5 giugno, alle ore 9 in Sala Consiliare, dall'iniziativa di consegna degli attestati di partecipazione agli oltre 100 adulti over 60 che hanno frequentato i laboratori di alfabetizzazione informatica negli Istituti Badoni e Parini di Lecco nell'anno scolastico 2013/2014. In questi «Il Comune di Lecco promuove la trasparenza come valore fondamentale per il suo operato - dichiara il sindaco di Lecco Virginio Brivio -. Muovendoci dall'idea che le istituzioni devono essere "case di vetro" per i cittadini, l'Amministrazione comunale invita tutta la cittadinanza lecchese a prendere parte agli appuntamenti per la 3a Giornata della Trasparenza, per conoscere meglio il Comune di Lecco, i suoi organi e i servizi che esso offre a tutti. Particolare importanza riveste il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, impegno concreto per la tutela e la promozione della legalità all'interno dell'Ente comunale adottato il gennaio scorso e che sarà presentato al pubblico». Per informazioni : Rete dei Servizi di Comunicazione e Partecipazione (tel. 0341 481.412 - 243 - 254 - 397; email [segreteria.comunicazione@comune.lecco.it](mailto:segreteria.comunicazione@comune.lecco.it); [www.comune.lecco.it](http://www.comune.lecco.it)).n L. Bos.

***Ricerche nell'Adda***

Un disperso a Paderno - Cronaca Paderno d'Adda La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e provincia

**La Provincia di Lecco online**

*"Ricerche nell'Adda"*

Data: **03/06/2014**

Indietro

Ricerche nell'Adda

Un disperso a Paderno

Tweet

3 giugno 2014 Cronaca Commenta

<a

href="http://lightstorage.laprovinciadilecco.it/mediaon/cms.laprovinciadilecco/storage/site\_media/media/photologue/2014/6/3/photos/cache/ricerche-nelladda-un-disperso-a-paderno\_6bc4e486-eb11-11e3-9617-77fbb485cdd\_display.jpg"

class="lightbox" rel="lightbox[story]" title="Ricerche nell'Adda Un disperso a Paderno

PADERNO D'ADDA - Si teme un gesto estremo " >

PADERNO D'ADDA - Si teme un gesto estremo

PADERNO D'ADDA - Vigili del fuoco, carabinieri e personale della protezione civile sono al lavoro da stamattina nei pressi del ponte di Paderno d'Adda dove si cerca il corpo di un uomo.

Si teme che questa persona, la cui vettura è stata ritrovata nelle vicinanze della galleria, fosse intenzionata a compiere un gesto estremo: all'interno della vettura è stato infatti ritrovato un biglietto con un testo che lascia pensare a intenti suicidi.

© riproduzione riservata

*Giunta pronta a Castello*

E idee chiare sulle imposte - Cronaca Castello dell'Acqua La Provincia di Sondrio - Notizie di Sondrio e provincia

**La Provincia di Sondrio online**

*"Giunta pronta a Castello"*

Data: **03/06/2014**

Indietro

Giunta pronta a Castello

E idee chiare sulle imposte

Tweet

3 giugno 2014 Cronaca Commenta

<a

href="http://lightstorage.laprovinciadisondrio.it/mediaon/cms.laprovinciadisondrio/storage/site\_media/media/photologue/2014/6/3/photos/cache/giunta-pronta-a-castello-e-idee-chiare-sulle-imposte\_59b0a9ce-ea62-11e3-8804-55d4e2edc09b\_display.jpg" class="lightbox" rel="lightbox[story]" title="Giunta pronta a Castello E idee chiare sulle imposte

Il sindaco riconfermato Andrea Pellerano " >

Il sindaco riconfermato Andrea Pellerano

Castello dell'Acqua - Il sindaco di Castello dell'Acqua procede spedito e ufficializza la composizione della giunta per il prossimo quinquennio. E non solo. Già il giorno stesso, in cui Andrea Pellerano è stato rinnovato alla carica di primo cittadino, sono stati pubblicati sul sito del Comune i nuovi regolamenti per la Iuc.

«In base al maggior numero di preferenze che i candidati hanno ottenuto ho nominato i due assessori, di cui uno vicesindaco, che saranno con me nei prossimi cinque anni - afferma Pellerano -. È stato il popolo a deciderlo, in pratica».

Renato Gregorini sarà il vicesindaco e assessore a Cultura, Turismo, Agricoltura, Ambiente e Informazione, Moreno Streponi sarà assessore a Sport, Lavori pubblici, Territorio, Polizia locale e Giovani.

Il sindaco ha tenuto per sé altre cinque deleghe: Protezione civile, Rapporti con il volontariato, Comunicazione, Bilancio e Servizi sociali. «Avremo cinque deleghe per ciascuno - prosegue Pellerano -. Si prospetta un lavoro non da poco per ciascuno di noi».

© riproduzione riservata

*Due comaschi dispersi nelle Ande*

Individuato il corpo di uno dei due alpinisti: ha una tuta rossa ma non è stato ancora identificato Travolti da una slavina mentre salivano sull'Alpamayo. Sopravvissuti due compagni di cordata

Una tuta rossa immobile nel bianco dell'Alpamayo. Nel silenzio della neve, a 5mila metri d'altezza, spezzato soltanto dal forte vento e dal rotore dell'elicottero di soccorso. È stato trovato il corpo di uno dei due alpinisti di Cantù scomparsi ormai da sei giorni in alta quota. Matteo Tagliabue, 27 anni, e Enrico Broggi, 28, erano stati dichiarati dispersi venerdì sulla montagna della Cordillera Bianca, nelle Ande. Un incidente a cui sono sopravvissuti Giacomo Longhi, 23 anni, di Cucciago, e Marco Ballerini, 25 anni, di Cantù, parti attive nei soccorsi. Resta da trovare l'altro amico. Il cadavere, come precisano i media locali - le ultime notizie risalgono alle 21 di ieri sera - non è stato identificato. I resti dell'alpinista sono stati trasportati dalla polizia all'obitorio dell'ospedale San Juan della provincia di Huaylas. Nel mentre, con l'appoggio di un elicottero della polizia nazionale, per tutta la giornata è proseguita la ricerca dell'altro compagno di cordata. Poco prima, il soccorso peruviano aveva reso noto di aver identificato il punto dove si trovava «una persona con una tuta rossa. Crediamo sia l'evidenza che c'è stata una valanga e che siano caduti lì». È Renzo Moreno, responsabile dell'associazione delle guide del Perù, ad aver precisato che «ci hanno riferito che sono riusciti a scorgere una persona con un giubbotto rosso: si trova in un punto difficile da raggiungere». Il corpo avvistato si sarebbe trovato, secondo Moreno «in un'area lontana e pericolosa, una zona tra l'altro di caduta valanghe. I nostri uomini hanno rastrellato la zona, sia sul versante destro sia su quello sinistro. Inizialmente non era stato possibile trovare niente, ma analizzando i dati a disposizione e dai racconti delle guide, abbiamo capito che si è staccato un grande cornicione e che la caduta è stata di circa 700 metri», ha aggiunto Moreno. Il ghiacciaio dove i due italiani sono dispersi «ha molte spaccature, è un terreno difficile per muoversi», ha aggiunto il responsabile delle guide, ricordando inoltre «le condizioni climatiche, che cambiano di ora in ora».

L'Alpamayo è a 5.947 metri sul livello del mare. Si era parlato di un'interruzione delle ricerche a metà mattinata, a causa di un forte vento soffiato tra la neve che aveva creato difficoltà anche all'elicottero della polizia peruviana. Il ritrovamento dell'Unidad de Salvamento de Alta Montaña, suddiviso in due squadre di una dozzina di soccorritori, in stretto coordinamento con la polizia, avvalorata la tesi della slavina, che sarebbe avvenuta a circa 150 metri dalla vetta. «Erano in cammino verso la cima quando un cornicione è crollato dalla facciata nord est di Alpamayo», ha confermato il responsabile del gruppo di soccorso Alfredo Quintanilla. Longhi e Ballerini, che seguivano nell'altra cordata in coppia, girata una parete della montagna, non hanno più trovato chi guidava l'ascesa. Hanno cercato per quattro ore gli amici. Poi sono ritornati salvi al campo base, dopo una camminata complessiva di 26 ore. Prima di trovare un punto in cui il telefono cellulare prendesse, per lanciare l'allarme e raggiungere infine la città di Huaraz. È stato detto che giovedì, alla vigilia dell'ascensione, le guide locali erano salite sull'Alpamayo per evidenziare il punto pericoloso con qualche bandierina rossa. Forse in seguito nascoste dal vento o dalla neve. Intanto non si sbilancia nemmeno il ministero degli Esteri. Dalla Farnesina si limitano ad affermare che l'ambasciata italiana e il consolato onorario di Ancash, capoluogo di regione, sono in contatto con le unità di soccorso e con i familiari.n

*Olgiate ha i suoi assessori La giunta ha cinque volti*

Il neo sindaco Montano ha nominato i componenti dell'esecutivo Spicca il nome di Giulio Ugo Bassi al Bilancio, scelto tra i non eletti

Giovanni Montano, neo sindaco di Olgiate Olona, ha nominato i componenti della Giunta comunale, due donne e due uomini, oltre allo storico assessore al bilancio del Comune. Alda Acanfora è stata nominata assessore ai Servizi educativi e alla Protezione civile, Gabriele Chierichetti è l'assessore ai Servizi sociali e alla Sicurezza, andando così a portare avanti il lavoro intrapreso sotto l'amministrazione Volpi per la quale rivestiva lo stesso ruolo, Angelica Cozzi è assessore all'Ambiente, alla Salute e alla Terza età, mentre Valter Musazzi è stato nominato assessore al Territorio e al Personale. Molti i fattori che Montano ha tenuto presente per la scelta degli assessori: come afferma lui stesso, hanno contato la competenza, il profilo politico, la validità della persona, l'impegno sociale e l'idea di rinnovamento. Nessuno degli assessori faceva parte infatti del consiglio comunale nell'ultima amministrazione Volpi. Come vicesindaco il primo cittadino ha invece voluto chiamare al proprio fianco un soggetto esterno al consiglio comunale, candidato nella lista risultata vincitrice, ma non eletto dagli olgiatesi (ha ricevuto solo 37 preferenze): Giulio Ugo Bassi, già vicesindaco dell'amministrazione uscente. Quest'ultimo è stato scelto per la sua competenza, per l'esperienza e la professionalità e va a ricoprire anche la carica di assessore alla Programmazione, al Bilancio, ai Tributi, al Commercio e alle Attività produttive. «Bassi è insostituibile - ha detto il primo cittadino - è stato per 24 anni al servizio del Comune di Olgiate Olona e dal 1990 è assessore al bilancio. È lui che si è sempre occupato dei bilanci e che ci ha permesso di rispettare il patto di stabilità. Non l'ho scelto solo per una questione di continuità, che non è un valore in sé, ma perché ad oggi è insuperato». Montano ha poi affidato alcune deleghe ai consiglieri comunali: a Mauro Carnellosso quella alla cultura e a Sofia Conte quella alla valorizzazione artistica del patrimonio. Paolo Graziani ha ricevuto la delega allo sport e Giorgio Volpi, sindaco uscente, è il delegato alla "Città dei bambini". «È stato lo stesso Volpi - dice il suo successore - che ha deciso di fare un passo indietro preferendo un impegno più defilato rispetto a quello di assessore. La Città dei bambini gli è stata affidata perché lui è il papà e l'ispiratore di questo progetto». Il primo consiglio comunale della nuova amministrazione sarà settimana prossima, martedì 10 giugno alle 21.n

***Squadra a sorpresa Dentro D'Ambrosio fuori Adamoli junior***

*E' stata definita ufficialmente la nuova Giunta di Vedano Olona, guidata dal sindaco Cristiano Citterio.*

Saranno quattro gli assessori: rispetto alle indiscrezioni della vigilia c'è solo una sorpresa: l'assessore esterno Carlo D'Ambrosio che si occuperà di bilancio, attività produttive e politiche fiscali. A sorpresa resta fuori dall'esecutivo Roberto Adamoli, figlio dell'ex consigliere regionale Giuseppe Adamoli: a lui è stato, però, affidato il ruolo di capogruppo in consiglio comunale. Gli altri assessori, invece, erano già ampiamente previsti: Vincenzo Orlandino sarà vicesindaco e assessore alla Sicurezza, Sport, Protezione Civile, Lavori Pubblici. Giorgia Adamoli si occuperà del Territorio, Ambiente, Mobilità. Marzia Baroffio alle Politiche Sociali, Cultura, Servizi Educativi. «Una bella squadra - dice il sindaco Cristiano Citterio - ricca di novità e competenze, che si metterà da subito al lavoro per il programma proposto ai cittadini in campagna elettorale». Tutti gli assessori non hanno mai svolto attività governativa in un Comune. Giorgia Adamoli, 43 anni, sposata, mamma felice da dieci anni di due bimbe e un bimbo. Architetto con una netta predisposizione verso la didattica della conservazione dell'esistente, un preciso interesse per il riciclo e il design. «Credo fortemente nella capacità delle persone di attivare un contagio positivo, sono fondatrice e sostenitrice dell'attuale Pedibus». Marzia Baroffio ha 60 anni, con alcuni amici ha fondato un gruppo aperto agli stranieri chiamato "Senza frontiere" con lo scopo di creare uno scambio di conoscenza di usi e costumi. Si è occupata di commercio equo e solidale entrando a far parte di una Cooperativa di Varese legata a CTM (Collaborazione Terzo Mondo). Tuttora fa parte del gruppo GAS (Gruppi Acquisto Solidale). Carlo D'Ambrosio, dottore commercialista, avrà soprattutto un ruolo tecnico all'interno della nuova Giunta: ha un'esperienza professionale, prevalentemente in campo privatistico che gli ha consentito di lavorare anche per Enti Pubblici come consulente o revisore dei conti. Infine Vincenzo Orlandino: 33 anni, lavoro come consulente in un'importante realtà bancaria italiana ed europea. Negli ultimi 5 anni è stato consigliere. «Ho lavorato per Vedano in maniera costruttiva e propositiva, presentando numerose proposte ed occupandomi delle tematiche più importanti: dalla questione piattaforma ecologica, alla viabilità».

## «Isabel non sei sola»

Il parroco lancia un appello - Cronaca Varese La Provincia di Varese - Notizie di Varese e provincia

**La Provincia di Varese.it**

"«Isabel non sei sola»"

Data: **03/06/2014**

Indietro

«Isabel non sei sola»

Il parroco lancia un appello

Tweet

3 giugno 2014 Cronaca Commenta

<a

href="http://lightstorage.laprovinciadvarese.it/mediaon/cms.laprovinciadvarese/storage/site\_media/media/photologue/2014/6/3/photos/cache/isabel-non-sei-sola-il-parroco-lancia-un-appello\_fb69e906-ea80-11e3-8804-55d4e2edc09b\_display.jpg" class="lightbox" rel="lightbox[story]" title="«Isabel non sei sola» Il parroco lancia un appello

I manifesti affissi in tutta la provincia in cerca di Isabel Gianoncelli " >

I manifesti affissi in tutta la provincia in cerca di Isabel Gianoncelli

«Isabel torna a casa. La tua famiglia e tutta la nostra comunità ti aspettano a braccia aperte».

Don Franco Trezzi, parroco di Cocquio non nasconde di aver più volte rivolto un pensiero e anche una preghiera, a Isabel Gianoncelli, la giovane studentessa di 17 anni, sparita dalla sua abitazione di Cocquio da domenica 25 maggio. Per cinque giorni, così come prevede il protocollo, i vigili del fuoco del comando provinciale di Varese, con gli uomini della protezione civile, i carabinieri e gli agenti della polizia locale, hanno passato al setaccio l'intera zona cercando l'adolescente.

Battuti seicento ettari di boschi

In tutto sono stati battuti più di 600 ettari di territorio: dalle zone boschive montane, sino al lungo lago di Calcinate del Pesce. Questo metodo di ricerca è stato sospeso nella serata di domenica primo giugno: Isabel non è più nella zona, altrimenti sarebbe stata trovata. Ora è stata interessata del caso anche l'Interpol, che lavora di concerto con i carabinieri di Varese: la ragazzina potrebbe essere in fuga all'estero. Forse diretta in Germania, Paese d'origine della madre e dove Isabel ha delle amiche. Nonostante sia in fuga senza documenti la ragazza potrebbe aver passato quanto meno il confine svizzero. «Ho visto la grande mobilitazione che questa scomparsa ha messo in campo – spiega don Franco – Cittadini e forze dell'ordine non hanno risparmiato nulla per trovarla. Io credo che questo segnale debba arrivare a Isabel: non sei sola. E in tanti ti vogliono bene».

«Abbracci la tua famiglia»

Don Franco pensa ai genitori: «Spero possano presto riabbracciare la figlia – ha detto – Sappiano che in queste ore possono contare sul sostegno di molti. È difficile affrontare questa prova, ma tutti noi crediamo che alla fine si concluderà nel migliore dei modi. Isabel riabbraccerà la sua famiglia». Sulle ragioni della fuga don Franco non fa cenno: «Non le conosco e qualora le conoscessi non le renderei mai pubbliche - aggiunge - Leggo che potrebbe trattarsi di un allontanamento volontario. Penso che qualunque siano i motivi di questa decisione, possono essere superati. La famiglia di Isabel ha dato prova di amarla molto, e ribadisco, in tanti hanno dimostrato di tenere a lei. Qualunque siano questi motivi credo possano essere superabili e che Isabel non sarà sola nel farlo. Quindi ti prego: torna a casa. Ti aspettiamo tutti. I tuoi familiari che stanno affrontando una grande prova».

© riproduzione riservata

Lãi

***"saluggia, per quelle scorie nucleari si è sfiorata una chernobyl padana"***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**La Repubblica**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

*Pagina XI - Torino***"Saluggia, per quelle scorie nucleari si è sfiorata una Chernobyl padana"****IL DOCUMENTARIO****CLARA CAROLI**

«VI

domando: c'è bisogno di essere ambientalisti per avvertire il problema? Non basta essere persone che vivono su questo pianeta?», dice provocatoriamente Daniele Gaglianone, coautore assieme a Cristina Monti e Paolo Rapalino del documentario "Là suta" ("lì sotto" in piemontese), prodotto da Bobby Doc e Zenith con il sostegno del Piemonte Doc Film Fund, in concorso oggi alle 18.30 al Festival Cinemambiente. Un film di denuncia sui pericoli del deposito di scorie "dimenticato" a Saluggia, paesino agricolo del Vercellese, residuo della stagione nucleare italiana cui nel '90 hanno posto fine i referendum. Un sito altamente instabile, sulle rive della Dora Baltea, a rischio inondazione. Con l'alluvione del 2000 si sfiorò la «catastrofe planetaria» (parole del Nobel Carlo Rubbia).

Senza cedere agli allarmismi, una Chernobyl piemontese mancata di un soffio. Nel deposito di Saluggia sono stoccate decine di barre di combustibile nucleare, due terzi dei rifiuti radioattivi di tutt'Italia. Un deposito «temporaneo» che è lì da venticinque anni. Diventato, molto all'italiana, permanente. «Gli effetti di uno sversamento nella Pianura Padana sarebbero stati devastanti - spiegano Cristina Monti e Paolo Rapalino, lei nata e cresciuta a Saluggia, promotrice della produzione - Rilasci di radioattività hanno già contaminato la falda acquifera superficiale che alimenta i canali irrigui delle risaie. Qualora le infiltrazioni dovessero arrivare a quella di profondità, in pericolo sarebbe l'intera rete dell'acquedotto del Monferrato». Un rischio reale, finora sottovalutato. «Se ne parla poco e male - dicono gli autori - con termini inappropriati». Il film, con l'ausilio di materiali dell'Archivio del Cinema d'Impresa, ricostruisce dagli anni 60 il grande sogno italiano del nucleare («Una cieca e irragionevole fiducia nel progresso», commenta Gaglianone) e quel che ne resta.

La strada del regista di "Ruggine" si è incrociata con quella di Monti e Rapalino lungo i binari della ferrovia. «Sto lavorando a un documentario sulla Tav - racconta - Sulla Torino-Lione transitano i treni con le scorie radioattive che da Saluggia partono dirette in Francia e nel Regno Unito per essere sottoposte al riprocessamento e poi tornare in deposito. Si pensa che la stagione del nucleare in Italia sia finita con i referendum e che il nucleare non ci sia più. Ma non è così. Ci sono le scorie. Se inizi a produrre energia nucleare, il nucleare ce l'hai per un tempo che nessuno sa definire in termini non approssimativi. Comunque, decine di migliaia di anni». La questione è etica: «Quello che si pone è un problema affascinante, rispetto ai destini della nostra specie, che riguarda le future generazioni alle quali noi consegniamo un potenziale pericolo. Chi gestisce le scorie? Al Politecnico da tempo non vengono più formati tecnici specializzati. In futuro avremo ancora le scorie nucleari ma nessuno sarà più in grado di gestirle». Il film è un invito alla partecipazione e alla presa di coscienza collettiva su un problema di cui i media si sono occupati poco. «Quel che mi colpisce - conclude Gaglianone - è la mancanza assoluta di prospettiva storica nelle scelte della nostra società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Una festa della Repubblica nel segno della solidarietà*

La Stampa

**La Stampa (ed. Asti)**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Asti)

sezione: Asti data: 03/06/2014 - pag: 41

Una festa della Repubblica nel segno della solidarietà

Il prefetto: "Grazie alle associazioni di volontariato ". L'omaggio ai Bersaglieri

Una festa della Repubblica celebrata nel «salotto» di Asti, piazza San Secondo, sotto un sole caldo: l'abbraccio ideale (e degli ideali) a un evento che ha richiamato la folla delle grandi occasioni.

«Bisogna tornare a riscoprire l'Amor di Patria» diceva ieri un anziano avventore di un bar, spaziando con lo sguardo sulla piazza gremita di bandiere, uniformi, picchetto d'onore.

A fare gli onori di casa il prefetto, Pierluigi Faloni, che ha voluto ringraziare gli «uomini e donne astigiani impegnati nelle associazioni di volontariato (dalla Protezione civile tutta, al Piam al Koala alla Croce Rossa, ndr) che stanno tra l'altro svolgendo uno straordinario servizio di accoglienza per i profughi ospitati nell'Astigiano». E poi un ringraziamento a Forze armate e Forze dell' Ordine e un omaggio all'ormai imminente raduno nazionale dei Bersaglieri (in programma ad Asti nel fine settimana) che ha visto sfilare la fanfara dei fanti piumati e il gruppo dei podisti. Senza dimenticare l'Anpdi (l'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia) che ha fornito un supporto prezioso all'organizzazione della festa di quest'anno. È poi seguita la consegna di diplomi e benemerenze al Merito della Repubblica e delle medaglie d'onore a militari e civili deportati nei lager nazisti.

Gli insigniti. Giancarlo Cioffi (Canelli), Pier Franco Ferraris (Asti), Pierluigi Gambino (Asti), Antonio Guarene (Asti), Gianni Miroglio (Asti), Alfredo Poletti (Asti), Alessandro Ricci (Moncalvo), Giuseppe Toledo (Asti), Fausto Tullio, Giorgio Calabrese (Asti).

I decorati. Aldo Ratti (Asti) e Aldo Rosa (Portacomaro).

Tra gli ospiti l'Azzurro della pallavolo Matteo Piano, portacomarese, che giganteggiava in piazza con i suoi 2 metri e 9 cm di altezza.

***Chiusa la provinciale per Casapinta***

La Stampa

**La Stampa (ed. Biella)**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Biella)

sezione: Biella data: 03/06/2014 - pag: 41

Chiusa al traffico la provinciale che da Masserano porta a Crosa e Casapinta a causa di una frana. Un fronte di 20 metri è crollato a causa probabilmente di una perdita dell'acquedotto. Il crollo è avvenuto ieri mattina e il sindaco Sergio Fantone ha subito provveduto allo stop al traffico, ora deviato verso frazione Costa. [e. b.] frana a masserano

Chiusa la provinciale per Casapinta

Chiusa al traffico la provinciale che da Masserano porta a Crosa e Casapinta a causa di una frana. Un fronte di 20 metri è crollato a causa probabilmente di una perdita dell'acquedotto. Il crollo è avvenuto ieri mattina e il sindaco Sergio Fantone ha subito provveduto allo stop al traffico, ora deviato verso frazione Costa. [e. b.]

***Terremoto nel Coni Sulla festa dei 100 anni il "rebus" presidente***

La Stampa

**La Stampa (ed. Biella)**

""

Data: 03/06/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Biella)

sezione: Biella data: 03/06/2014 - pag: 49

Terremoto nel Coni Sulla festa dei 100 anni il "rebus" presidente

Domenica si festeggia il centenario della nascita del Coni, ma a Biella, dopo il terremoto con le dimissioni del presidente Gianluca Bernardini, prevarrà un clima di sobrietà. È in programma oggi (alle 18) l'incontro con cui sarà definito il programma della ricorrenza: domenica al centro commerciale Gli Orsi si svolgerà una sorta di Sport Day con le esibizioni delle varie federazioni. Ma alcune boicoteranno l'evento: è il caso, su tutte, della Fipsas (la federazione pesca sportiva) che ha inoltrato agli uffici di viale Matteotti un documento in cui annuncia l'assenza dalla manifestazione per esprimere solidarietà di fronte alle dimissioni presentate da Bernardini. Per altri impegni già assunti non ci saranno nemmeno alcuni colossi, su tutti la Fige con il calcio. Una ventina di federazioni si daranno comunque da fare per dar vita sotto il coordinamento tecnico di Lorenzo Guarino alla festa per un centenario in cui mai come questa volta le associazioni locali si sentono distanti dalle realtà centrali del Coni.

Dopo la soppressione delle giunte provinciali, il mandato di Bernardini da delegato nominato è andato avanti per un anno. Dopodiché sono arrivate le dimissioni a sorpresa: la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato il mancato riconoscimento al Coni di Biella dei fondi per svolgere il Coni Camp, manifestazione che ogni anno veniva organizzata sotto l'egida dello staff del Coni provinciale. Se Biella sarà penalizzata, i fondi dovrebbero invece arrivare per altre realtà piemontesi, come Cuneo e Torino. Questo retroscena avrebbe portato Bernardini in attrito con i vertici regionali, con il suo conseguente allontanamento. Il presidente regionale Porqueddu ora dovrà andare alla ricerca di un nuovo referente, ma questo avverrà nel rispetto delle procedure non prima di settembre.

Sembra però che alle porte del Coni non ci sia una fila di contendenti. Dopo le dimissioni di Bernardini, il nome più papabile era quello della coordinatrice dell'ufficio di educazione fisica provinciale Chiara Sperotto, ma da parte sua è già arrivato un chiaro segnale di non voler intraprendere questa avventura. In altre realtà provinciali l'iter aveva portato alla nomina della coordinatrice del Miur, ma questo non accadrà per Biella. Pure l'attuale coordinatore tecnico del Coni Lorenzo Guarino si tira fuori dalla lista dei papabili sostituti. Così il presidente Porqueddu si troverà costretto a praticare nelle prossime settimane altre strade: un nome papabile che potrebbe tornare d'attualità è quello di Ginaldo Baruffa, che vanta già una buona esperienza federale dopo essere stato per anni presidente della Fige di Biella. In alternativa un altro nome di rilievo potrebbe essere quello di Clelia Zola, già fiduciaria alla Fidal e al fianco di Bernardini durante i passati mandati nella giunta del Coni.

*San Romolo lotta contro il degrado ma cerca il rilancio*

La Stampa

**La Stampa (ed. Imperia)**

""

Data: 03/06/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Imperia data: 03/06/2014 - pag: 43

San Romolo lotta contro il degrado ma cerca il rilancio

Anche lo storico "prato" accusa problemi: se piove si allaga provocando danni. Una diffida al Comune «Hanno violentato e saccheggiato il nostro territorio». La frase è tratta dai manifesti (anonimi) affissi a San Romolo, antico «polmone verde» dell'entroterra sanremese. Al di là dello spunto polemico - che cade, non casualmente, in periodo elettorale e che non fa sconti a nessuno, destra o sinistra che sia - esprime il disagio di chi vive a San Romolo e non vuol rassegnarsi al degrado.

San Romolo resta incantevole. Verde, fresca, con la suggestione del suo prato meta di scampagnate per intere generazioni. Ma se lo scrigno è bellissimo, l'interno ha molti acciacchi. Ci sono tracce di degrado storiche: la stazione della funivia lasciata a sè stessa dagli Anni 70; l'ex albergo Bomboniera in abbandono («Preda continua di vandalismi», dicono gli abitanti); i servizi igienici a fianco del prato sono un rudere quarantennale (e quelli nuovi, non lontani, hanno molte magagne). Poi le panchine rotte e mai riparate; sentieri pieni di rovi; territorio a rischio idrogeologico (la frana di qualche anno, al bivio della strada fra Perinaldo e Bevino, è stato un inquietante campanello d'allarme); la Fattoria degli Animali, senza risorse, che spera in un nuovo gestore per rinascere; come il Parco Urbano, un'oasi naturalistica, che attende un rilancio. «Oggi come oggi il Parco è una bella idea mai decollata», dice Orlando Dall'Ava, storico portavoce della frazione.

Anche il vecchio «prato» ha i suoi problemi. Quando piove si riempie d'acqua che poi esonda verso le mulattiere provocando danni alle case. Questo perchè l'antico «fosso di guardia», tutto attorno, è stato coperto in parte e incanalato in un tubo che non avrebbe la capacità di smaltire le acque. C'è stata una perizia, poi una diffida al Comune. «Il tubo ormai cementato e con rade griglie di immissione completamente chiuse dal fogliame è probabilmente ostruito....rendendo il prato un'area degradata», ha scritto, nella perizia, il geologo Marco Martolini. Senza dimenticare l'atavico problema-acqua. La frazione continua ad essere rifornita con le autobotti («Dobbiamo centellinare l'acqua anche per la doccia», dicono molti abitanti). Che vorrebbero invece sfruttare le vene idriche di cui San Romolo abbonda nel sottosuolo (ma che, per l'Amaie, non sarebbero sufficienti).

Vecchi problemi. Ma c'è chi li vuole affrontare in modo nuovo. Come una nuova associazione, i «Ravacoi di San Romolo» che prende il nome da un antico ortaggio della zona. «Vogliamo fare qualcosa - dice la presidente Lucia Abbo - Ma senza polemiche, piuttosto dialogando con le istituzioni. Abbiamo voglia di fare, ci mettano in condizioni di farlo. Intanto cambiando mentalità. San Romolo è percepita come luogo di vacanza. Ma qui ci sono almeno 300 persone, tra San Romolo, Bevino e Borello, che ci vivono. È una zona che potenzialmente può crescere».

Tra tanti problemi, finalmente, un po' di ottimismo. Ad esempio San Romolo è diventato, da qualche tempo, terreno ideale per gli specialisti del downhill (mountain bike) di tutta Europa. Le case produttrici del settore vengono qui a testare le loro nuove bici. «Un attività che cresce. Perchè non far sinergia con la pista ciclabile sulla costa?», dicono quelli dei «Ravacoi».

***Si adeguano le scuole alle norme antincendio***

La Stampa

**La Stampa (ed. Novara)**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Novara)

sezione: Novara data: 03/06/2014 - pag: 41

Novara

Si adeguano le scuole alle norme antincendio

Partiranno nelle prossime settimane, appena concluse le lezioni, una serie di lavori per un importo di 35.893 euro necessari per l'adeguamento alle norme europee dei dispositivi antincendio in una serie di scuole comunali. Saranno in particolare sostituiti i maniglioni antipanico non conformi delle porte installate lungo le vie di esodo e delle uscite di sicurezza al fine di ottenere dai vigili del fuoco il rilascio del certificato di prevenzione incendi. L'intervento è stato affidato all'impresa Ferri srl di Garbagna Novarese con ribasso del 17,17% sull'importo base di 42.803 euro. [c. b.]

*È "esterno" l'assessore Giovanna Allevato*

La Stampa

**La Stampa (ed. Novara)**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Novara)

sezione: Verbania data: 03/06/2014 - pag: 47

Cannobio

È "esterno" l'assessore Giovanna Allevato

Formata la giunta di Cannobio: il confermato sindaco Giandomenico Albertella ha rinnovato l'incarico di vice a Marco Antonio Cattaneo, che avrà anche le deleghe a cultura, teatro e spettacoli, turismo, ambiente e politiche per il risparmio energetico.

Roberto Borlotti è assessore a bilancio, finanze e tributi, attività economiche e commercio; Anna Mandarano a famiglia, scuola e giovani, formazione e pubblica istruzione; Giovanna Allevato è assessore esterno con delega a politiche e servizi sociali, welfare, protezione civile e servizi alle persone.

Distribuite deleghe anche ai consiglieri: Claudio Antonetti Claudio seguirà sport, politiche giovanili e gemellaggio; Lorella Grieco organizzazione manifestazioni; Ignazio Littera manutenzione strade, verde, illuminazione, patrimonio e cimiteri; Gianmaria Minazzi valorizzazione tradizioni, rapporti con associazioni e frazioni, frontalierato, mobilità. [b. ar.]

Lãi

*Gravellona, in giunta i più votati*

La Stampa

**La Stampa (ed. Novara)**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Novara)

sezione: Verbania data: 03/06/2014 - pag: 47

dopo il voto. giovanni morandi ha definito il governo della città

Gravellona, in giunta i più votati

Politiche sociali e commercio all'ex sindaco Anna Di Titta, Roberto Birocco seguirà i dipendenti

I più votati vanno a comporre la giunta. Nasce così la nuova squadra del governo di Gravellona Toce, targata centrosinistra, scelta da Giovanni Morandi.

Il sindaco ha deciso di puntare su Anna Di Titta, Roberto Birocco, Cristina Franchi e Paolo Ciana. I quattro assessori nominati corrispondono ai candidati della lista «Insieme per Gravellona» che hanno raccolto più preferenze. A partire proprio dall'ex sindaco Anna Di Titta (278 voti, la più votata in assoluto), che assumerà il ruolo di vice sindaco con le deleghe a politiche sociali, rapporti con enti e associazioni, servizi demografici, polizia locale e commercio e protezione civile.

Roberto Birocco (168 voti), che è anche coordinatore cittadino del Pd, si occuperà di personale, cultura, ambiente, viabilità e partecipazione. A Cristina Franchi (132 preferenze) andranno invece istruzione, politiche giovanili e turismo mentre Paolo Ciana (118 voti) si occuperà di bilancio, programmazione economica, finanze e tributi.

Il sindaco seguirà in prima persona lavori pubblici e urbanistica, ma su quest'ultima materia ha affidato la delega anche alla consigliera Annalisa Favaron. Ernesto Meazza è l'altro consigliere comunale con delega: si occuperà di manutenzione, cura del territorio.

Domani alle 21 in municipio l'appuntamento con l'insediamento del Consiglio comunale, poi si entrerà subito nel vivo delle tante questioni aperte. A partire dal bilancio di previsione, già indicato come prioritario dal sindaco Morandi per capire le risorse a disposizione.

*Antincendio, nel tribunale c'è un'emergenza sicurezza*

La Stampa

**La Stampa (ed. Savona)**

""

Data: 03/06/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 03/06/2014 - pag: 44

RELAZIONE CHOC I PERITI: SCALE davanti ALLE CANCELLATE, TROPPI gradini, ostacoli e strozzature

Antincendio, nel tribunale c'è un'emergenza sicurezza

Vie di fuga insufficienti, maniglie rotte, estintori e idranti non revisionati

Palazzo di giustizia di Savona: accanto alle non poche inadempienze e omissioni burocratico-documentali (alcune delle quali di sostanza: non avere agibilità, collaudo, parere Asl, certificato antisismico e certificato antincendio qualcosa vorrà pur dire) gli esperti nominati dal presidente del tribunale Giovanni Soave dopo il ricorso degli avvocati savonesi hanno anche verificato tutta una serie di «magagne» di piccolo, medio e grande calibro. Situazioni che, se riscontrate in un'azienda o in un supermercato, porterebbero a conseguenze pesanti.

Uno degli aspetti su cui i periti si sono concentrati è quello della sicurezza antincendio. Con risultati sorprendenti. Va detto che, grazie a una recente modifica alla normativa, il 7 ottobre prossimo entreranno in vigore nuovi e più restrittivi criteri antincendio. Già oggi, comunque, gli spazi destinati a personale e pubblico non sono a norma.

Ad esempio quando si prescrive che per una struttura come il tribunale di Savona occorrono due uscite per piano che conducano a una scala protetta o a un «luogo sicuro» entro un percorso massimo di 45 metri lineari. Prescrizioni che, dicono i periti, il palazzo di giustizia di Savona non soddisfa affatto.

In più, calcolando l'ampiezza delle uscite disponibili, stando alla normativa, a ciascun piano dal terzo al settimo, più il primo, non dovrebbero essere presenti più di 75 persone. Al secondo piano, quello delle aule, le uscite (valutate in «moduli» larghi 60 cm) sono teoricamente 15. Questo consentirebbe la presenza di 750 persone, ma in realtà, visto che tutte le uscite finiscono su un unico ballatoio a sua volta collegato da due rampe, pari a 4 moduli, si arriva a un massimo 200 persone.

Un capitolo a parte riguarda la «qualità» delle vie di esodo: ad esempio la scala lato nord (quella utilizzata per l'ingresso) non è di tipo protetto ed è inserita nell'unico grande spazio dell'atrio; la scala a sud termina con una sorta di strozzatura; totalmente inadeguata l'unica scala dell'aula magna, troppo lunghe (oltre 30 gradini senza pianerottolo) le due scale del ballatoio, che oltretutto finiscono quasi contro la cancellata che circonda il palazzo.

A completare il quadro, i periti hanno verificato che in alcuni casi la segnaletica di emergenza «appare carente o fuorviante»; alcune maniglie antipanico delle porte sono rotte e inutilizzabili, in altri casi le uscite sono ostacolate da elementi di arredo (aula magna) o piantoni metallici (sala conferenze avvocati); uno degli idranti (piano ammezzato - Ordine avvocati) è risultato rotto e inutilizzabile. Infine, ciliegina sulla torta, «durante i sopralluoghi si è riscontrata la mancata revisione semestrale di estintori e idranti antincendio».

L'ai

*Quattro assessori in giunta e deleghe a tutti i consiglieri*

La Stampa

**La Stampa (ed. Savona)**

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 03/06/2014 - pag: 48

Pietra ligure foscolo, frumento, rembado e luciano. bianchi sarà il presidente

Quattro assessori in giunta e deleghe a tutti i consiglieri

A palazzo Golli sarà ufficializzata la squadra del sindaco Valeriani

«Come amministratore, così come avvenne all'inizio del mio precedente mandato di assessore quando riuscii a realizzare l'asilo nido, m'impegno da subito per dotare Pietra Ligure di un centro diurno per anziani per venire incontro a un bisogno molto diffuso, che sta creando tanta sofferenza nelle famiglie». E' la promessa che ha fatto attraverso La Stampa, quarantotto ore prima di essere eletto sindaco con poco meno di due terzi dei voti, Dario Valeriani, da otto giorni primo cittadino. Ieri il suo discorso ufficiale per la Festa della Repubblica. Oggi la prima riunione a palazzo Golli del nuovo gruppo consiliare della Lista Civica per Pietra.

La nuova giunta è quasi fatta. Ma la vera novità di questa legislatura, confermata ieri da Valeriani, è che tutti i consiglieri eletti avranno deleghe importanti «con portafoglio», cioè con possibilità di operare. Formalmente gli assessori saranno solo quattro (due donne e due uomini, come prevede ora la legge) ma «di fatto saranno tutti amministratori». L'ottavo eletto, Franco Bianchi, sarà riconfermato presidente del Consiglio comunale, carica che ha ricoperto per due mandati con Luigi De Vincenzi sindaco. I quattro assessori saranno i più votati di entrambi i sessi: Sara Foscolo (la più votata in assoluto con 479 preferenze, con ogni probabilità, almeno a inizio legislatura sarà anche vice sindaco) e Daniela Frumento sul fronte femminile, Daniele Rembado e Antonio Luciano (unico assessore uscente) sul fronte maschile. Fin qui le certezze. Per le deleghe qualche tassello deve ancora andare a posto, ma secondo le ultime indiscrezioni, i giochi sono quasi fatti. Sarà Foscolo (assessore uscente in Provincia, Lega Nord) sarà assessore al turismo e allo spettacolo, Daniele Rembado (il più votato fra gli uomini, indipendente) dovrebbe avere il pacchetto di deleghe legate alle attività produttive, oltre che la delega alla frazione Ranzi. Per Antonio Luciano (Pd) il probabile incarico ai servizi sociali e per Daniela Frumento (indipendente) il bilancio e le finanze. Fuori giunta, ma con deleghe importanti: Francesco Amandola (Pd) lavori pubblici e urbanistica, Paolo Fontana (Pd) cultura e ambiente, Giacomo Negro sport. Quest'ultimo ricoprirà probabilmente anche l'incarico di capogruppo di maggioranza. Valeriani terrà per sé le deleghe a polizia municipale, sanità, protezione civile e personale. Nei prossimi tre giorni il neo sindaco incontrerà la polizia municipale e tutti i dipendenti del comune. Lunedì (ore 21) si terrà la prima riunione del nuovo Consiglio. Quattro i consiglieri che siederanno sui banchi dell'opposizione. Per la lista di Anna Bonfiglio oltre alla candidata sindaco, entrano in Consiglio Carla Mattea e Mario Carrara (ex assessori). Per il M5S entra solo il candidato sindaco Giancarlo Cutturini. Nessun seggio, invece, per il Carmo Unito (Giovanni Zanelli).

***Beinasco, Sticozzi nominato cavaliere***

La Stampa

**La Stampa (ed. Torino Città)**

""

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Torino)

sezione: Cronaca data: 04/06/2014 - pag: 67

Beinasco, Sticozzi nominato cavaliere

Nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica il presidente dell'associazione di protezione civile Piar di Beinasco, Agostino Sticozzi. La cerimonia si è svolta a Torino presso la Scuola di Applicazione di Torino. [M. MAS.]

Lãi

***bomba d'acqua raffica di richieste di risarcimenti***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**La Tribuna di Treviso**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

**- PROVINCIA**

Bomba d'acqua raffica di richieste di risarcimenti

Recapitati in municipio documenti, foto e filmati dei danni Il sindaco: più del previsto, il censimento andrà in Regione san giacomo

Premiato il giardino dei piccoli dell Usl 8

CASTELFRANCO. Il giardino più ecologico che ci sia è nella Pediatria del San Giacomo. Oggi alle 10 la consegna del premio indetto dall'azienda Viridea-Milano con Franchi Sementi. La scuola ospedaliera della Pediatria castellana è stata riconosciuta come vincitrice assoluta del Concorso "Il giardino più ecologico che ci sia". Questa edizione si è contraddistinta per un focus speciale sull argomento dell ecologia e del riciclo, tema portante della gara di creatività dedicata al Giardino più ecologico che ci sia . Tra tutti i lavori ricevuti la giuria di Pollicino Verde ha selezionato come vincitore assoluto la scuola ospedaliera Scuola tra le nuvole del San Giacomo. (d.n.)

di Enzo Favero wMONTEBELLUNA Sono cominciate ad affluire numerose le documentazioni dei danni causati dal maltempo che una settimana fa ha colpito il basso montebellunese, allagando case e distruggendo colture. Come aveva richiesto il sindaco Marzio Favero, al modulo compilato sono stati allegati filmati e fotografie in modo da documentare anche visivamente i danni provocati dalla bomba d'acqua che in un'ora ha messo in ginocchio tante zone di San Gaetano e Sant'Andrea. «Sono importanti video e fotografie», sottolinea il sindaco Marzio Favero, «per avere la dichiarazione dello stato di crisi da parte della Regione è necessario documentare l'eccezionalità di quanto accaduto». Le prime documentazioni sono state raccolte ieri in municipio, appena ce ne sarà un numero congruo verrà fatta una prima tabella da inoltrare alla Regione per dimostrare l'eccezionalità di pioggia e grandine riversetisi su Montebelluna e quantificare i danni di cui chiedere il risarcimento. «Oltre a quanti sapevamo che avevano avuto danni perché erano intervenuti i vigili del fuoco o le nostre squadre della protezione civile», aggiunge Favero, «stanno arrivando documentazioni da chi si è arrangiato da solo a riparare i danni provocati dal maltempo senza chiedere l'intervento delle squadre di soccorso. Le dimensioni dell'emergenza si riveleranno alla fine superiori a quelle che potevamo ipotizzare in base alle richieste di intervento che erano giunte quel giorno alla centrale operativa della protezione civile». Non solo le case e alcuni stabili pubblici avevano riportato danni. Anche le coltivazioni erano state fortemente danneggiate dalla grandine caduta con la pioggia. «Mi sono giunte varie richieste per sapere che moduli predisporre per i danni in agricoltura», spiega il sindaco Marzio Favero, «vanno usati gli stesso moduli per i danni subiti dagli stabili, anche quelli riportati dalle coltivazioni vanno elencati e documentati con particolari». Quel giorno su Montebelluna, nel giro di un'ora, si erano riversati 70 millimetri di acqua. In crisi era andata la rete di canali minori nella zona sud della città, in particolare nell area di San Gaetano e Sant Andrea. Per la tracimazione dei fossati e lo scoppio dei tombini del sistema fognario le strade si erano trasformate in torrenti e da lì l'acqua si era riversata nei seminterrati. In alcuni casi era entrata dai tetti. C'era stato chi si era ritrovato con due metri di acqua in casa.

*valdobbiadene, ecco i quattro assessori*

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**La Tribuna di Treviso**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

**- PROVINCIA**

Valdobbiadene, ecco i quattro assessori

VALDOBBBIADENE Valdobbiadene ha la sua nuova giunta. Luciano Fregonese, sindaco neo-eletto della lista Nuova Civica Valdobbiadene ha sciolto ieri la riserva sulle nomine degli assessori. «La legge oggi permette di assegnare cinque assessorati» spiega il sindaco «ma la nostra lista ha deciso di assegnarne soltanto quattro per puntare sulla diminuzione dei costi della politica». Molte deleghe, quindi, per pochi assessori. Fregonese, oltre alle tradizionali deleghe alla polizia locale, affari generali, personale e sanità, si farà carico anche di lavori pubblici, edilizia privata, urbanistica, viabilità, ambiente e protezione civile. La nomina di vicesindaco è stata assegnata a Pierantonio Geronazzo (36 anni, avvocato) con deleghe all'agricoltura, al commercio e alle attività produttive, e all'informatizzazione. Servizi sociali, politiche dell'occupazione, cultura e istruzione saranno parte dell'assessorato di Martina Bertelle (28 anni, orientatrice professionale). A Tommaso Razzolini (23, laureando in economia e commercio, già promotore delle notti bianche) invece, spetterà l'assessorato allo sport, politiche giovanili, manifestazioni ed eventi, associazioni e al turismo. Assessorato esterno al bilancio e tributi per Mariachiara Geronazzo (commercialista valdobbiadenese), non in lista, ma accolta in giunta. «La nostra priorità ora è l'approvazione del bilancio di previsione in scadenza il prossimo 31 luglio. Siamo soddisfatti perché abbiamo rispettato l'equilibrio dei sessi e messo in campo competenze professionali». Gianluca Renosto

***paola moro vara la sua squadra***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**La Tribuna di Treviso**

""

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

**MONASTIER**

Paola Moro vara la sua squadra

Assessorati a Bidogia (vicesindaco), Dussin, Gobbo e Spinato

MONASTIER Otto giorni dopo l'elezione, ieri Paola Moro ha varato la giunta e presieduto il primo consiglio comunale.

La prima sindaca della storia di Monastier ha voluto anticipare i tempi per consentire alla macchina amministrativa di iniziare a lavorare a pieno regime sin da subito. Come annunciato in campagna elettorale, il vicesindaco dell'amministrazione targata "Per Monastier" sarà Gianluca Bidogia. A lui Paola Moro ha assegnato una delega strategica, quella del bilancio, patrimonio e tributi, a cui si aggiungono i referati in materia di rapporti con il personale, comunicazione e attività di reperimento fondi. Una delega specifica, quest'ultima, voluta dalla sindaca per riuscire a convogliare a Monastier quanti più finanziamenti possibili da vari enti. A Stefano Dussin vanno agricoltura, politiche ambientali, sport, attività produttive e pubblica istruzione. Moro ha scelto di scommettere sui giovani, affidando un assessorato a una venticinquenne: Anna Gobbo si occuperà di politiche giovanili, tempo libero e associazioni. Infine Chiara Spinato: sarà assessore a edilizia privata, lavori pubblici, cultura, turismo, viabilità e trasporti. Il sindaco ha tenuto per sé le deleghe ad affari generali, rapporti con gli enti sovracomunali, servizi alla famiglia, servizi sociali, salute, polizia locale, sicurezza e protezione civile. Capogruppo di maggioranza sarà l'ex vicesindaco Agostino Pianca, chiamato a collaborare in materia di sicurezza. Il consigliere Piergiorgio Dal Ben sarà di supporto per i servizi alla famiglia, Francesco Secchieri per le politiche giovanili. Saranno coinvolti anche i non eletti della lista con funzioni di collaborazione. Rubina Bon

***Berveglieri nomina un prosindaco***

| La voce di Rovigo

**La Voce di Rovigo.it**

*"Berveglieri nomina un prosindaco"*

Data: **04/06/2014**

Indietro

Inviato da admin il Mar, 03/06/2014 - 19:26

Medio-alto Polesine

GAIBA Il primo cittadino annuncia la giunta: a Rosini lo sport, a Soriani i lavori pubblici

Berveglieri nomina un prosindaco

La spiegazione: "Riccardo Brugugnoli promuoverà il comune durante le mie assenze"

Alessandro Caberlon GAIBA - A pochi giorni dalla riconferma alla carica di sindaco di Roberto Berveglieri il primo cittadino annuncia la sua giunta. Il fedelissimo Nikj Rosini avrà la delega allo sport e tempo libero; Stefano Soriani, che sarà vicesindaco, si occuperà invece di lavori pubblici, edilizia privata ed urbanistica. Il riconfermato sindaco che ha tenuto per sé le deleghe di cultura, scuola, servizi sociali, protezione civile e ambiente, ha deciso di distribuire anche ad alcuni consiglieri, alcuni incarichi di fondamentale importanza. La consigliere Valeria Ganzaroli, commercialista, pur essendo fuori dalla giunta, avrà ad esempio la delicata delega al bilancio. Ma la vera novità, riguarda la nomina, insolita per un comune di così piccole dimensioni, di Riccardo Brugugnoli a prosindaco di Gaiba. Solitamente si parla di prosindaco relativamente al consigliere comunale delegato dal sindaco a svolgere le sue funzioni di ufficiale del Governo, nei quartieri e nelle frazioni del comune di appartenenza; come ad esempio, Mestre per Venezia. Ma Gaiba ha solo 1.100 abitanti, a cosa serve il prosindaco? "Ho pensato di dare l'incarico di prosindaco all'architetto Brugugnoli – afferma Berveglieri - in quanto essendo per motivi di lavoro spesso in giro per il nord Italia e a volte anche in Europa, ritengo sia la figura ideale per promuovere il nostro comune ed aumentare le opportunità di sviluppo socio economico del nostro paese e realizzare così il nostro programma". La responsabilità di guidare il gruppo di maggioranza in questi 5 anni di mandato elettorale, sarà affidata alla consigliere Roberta Balbo. Il sindaco fa inoltre sapere anche che tutti i consiglieri si riuniranno con la giunta almeno una volta alla settimana e alla presenza del segretario comunale, discuteranno delle problematiche emerse e delle possibili risoluzioni da prendere. Il primo consiglio comunale, è stato convocato giovedì 12 giugno.

*esercitazione antincendio in val bartolo*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

- *Provincia*

Esercitazione antincendio in Val Bartolo

TARVISIO Anche quest'anno l'esercitazione antincendio che si è svolta domenica in Val Bartolo, organizzata dal Corpo pompieri volontari di Camporosso e dai loro colleghi austriaci di Feistritz/Gail, ha visto operare fianco a fianco, anche i pompieri volontari di Ugovizza, Valbruna, Malborghetto, i Vigili del fuoco del distaccamento di Tarvisio con i volontari di Pontebba, la squadra comunale di protezione civile, nonché, i pompieri volontari di Kobarid, Bovec e Log Pod Mangartom (Slovenia) e di Vorderberg e Goeriach (Austria). Tre le fasi dell'esercitazione mirata a migliorare la sicurezza dei valligiani. Nella prima, l'intervento simulato in una baita incendiata e il salvataggio di una persona intrappolata dal fuoco. Quindi, lo spegnimento di un incendio boschivo con la posa di una linea di maniche per portare l'acqua pescata dal torrente e con il supporto delle autobotti. Infine, la fase della ricerca di persone disperse, nel caso bambini scappati nel bosco in seguito all'incendio della propria baita. «È stata una giornata proficua ha commentato Claudio Sorato, responsabile dei pompieri volontari di Camporosso, ringraziando tutti gli intervenuti perchè ci ha permesso di affinare le tecniche d'intervento». (g.m.)

***accusato di adescare minori con facebook il pm chiede un anno***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: **04/06/2014**

Indietro

- *Gorizia*

Accusato di adescare minori con Facebook Il pm chiede un anno

di Luana de Francisco wMAJANO «Anche a te come ai tuoi amici di pallone posso volerti bene, se lo vuoi sei bello, carino e di animo buono. Mi piacerebbe sapere qualcosa di te. Per me sarebbe un piacere poteri accarezzare, per trasmetterti stima, sostegno morale. Mi piacerebbe ammirare il tuo bel fisico al naturale, non per offenderti o maltrattarti, ma per volerti più bene». Era il 1° novembre 2012 e Mauro Schiratti, 58 anni, di Majano, dove è noto come ex dirigente sportivo e per i suoi incarichi nell'associazionismo e nella Protezione civile locali, mandava questo messaggio via Facebook a un ragazzino di 13 anni. Avrebbe fatto lo stesso per altre quattro volte con altrettanti minorenni. Tutti suoi amici sul social network. E sempre, secondo la Procura distrettuale di Trieste, al fine di procurarsi materiale pornografico o di compiere con loro atti sessuali. Ipotesi accusatoria che il pm Cristina Bacer ha ribadito anche ieri, davanti al giudice monocratico del tribunale di Udine, Andrea Fraioli, nella requisitoria con cui ha chiuso la discussione e chiesto la condanna di Schiratti a un anno di reclusione. Sentenza di assoluzione perchè il fatto non sussiste, invece, la richiesta formulata dall'avvocato Francesca Corrias - in sostituzione del collega Carlo Monai, difensore dell'imputato -, al termine dell'arringa, nella quale ha escluso l'integrazione del reato di adescamento di minore di anni 16, così come previsto dalla normativa. Ossia legato al dolo specifico e, quindi, finalizzato alla commissione di un ulteriore reato (le varie fattispecie di violenza sessuale, anche se relative al materiale pornografico). Al magistrato, che si era richiamato alla recente condanna a 9 mesi di reclusione (con concessione del doppio beneficio) inflittagli dal gup di Udine per avere palpeggiato un 15enne che si trovava nella sua casa di Lignano, l'avvocato Corrias ha obiettato la necessità di rimanere ancorato al capo d'imputazione, considerato peraltro che il verdetto di primo grado dovrà ancora passare in appello e che in quella stessa sede era stato assolto da un'altra analoga accusa. La difesa ha inoltre ritenuto i cinque episodi «isolati e non gravi» e ricordato come nessuno dei genitori abbia chiesto risarcimento e uno abbia anzi rinnovato la propria stima per Schiratti. La sentenza è stata rinviata al 22 luglio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***esecutivo, effettuate le nomine ora si attende il primo consiglio***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

**CORDOVADO**

Esecutivo, effettuate le nomine ora si attende il primo consiglio

CORDOVADO Formato il nuovo esecutivo Toneguzzo, ma non ancora fissato il primo consiglio comunale. Come riferito ieri, la giunta ha visto la riconferma degli assessori Lucia Brunettin e Paolo Vernier e la novità di due assessori esterni, Walter Marzin e Umberto Coassin. In merito agli incarichi, a Lucia Brunettin, confermata vicesindaco, servizi sociali e politiche giovanili, mentre Paolo Vernier si occuperà di industria e artigianato. All'assessore esterno Walter Marzin è stata affidata urbanistica, ambiente, ecologia, edilizia privata e agricoltura. A Umberto Coassin, secondo esterno, bilancio, personale, istruzione, servizi demografici, servizi alla famiglia e associazionismo. Il sindaco si riserverà lavori pubblici, programmazione, relazioni esterne, viabilità, vigilanza, protezione civile. Altri incarichi saranno affidati direttamente ai restanti consiglieri eletti, dei quali ripubblichiamo le foto in quanto, per disguidi tecnici, nei giorni scorsi determinati nomi non erano stati correttamente abbinati ai volti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***lago tre comuni e palâr priorità per la giunta picco***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

- *Gorizia*

Lago Tre Comuni e Palâr priorità per la giunta Picco

Trasaghis, nella squadra del riconfermato sindaco vice sarà ancora Vidoni Assessori anche Stefanutti e Pisu. Il debutto in consiglio comunale il 13 giugno

TRASAGHIS Pronta la giunta del Picco bis. Il riconfermato sindaco di Trasaghis, Augusto Picco, ha infatti nominato i componenti della squadra che guiderà il Comune pedemontano nei prossimi cinque anni e si prepara al giuramento nel corso della prima seduta del nuovo consiglio comunale in programma per le 20 di venerdì 13 giugno. Riguardo al nuovo esecutivo, questo sarà formato da Enzo Vidoni, riconfermato vicesindaco e che sarà assessore con deleghe a urbanistica, lavori pubblici, gestione e manutenzione del territorio, nonché attività produttive; da Roger Stefanutti, che sarà invece assessore a turismo, sport e rapporti con le associazioni locali; da Stefania Pisu, che si occuperà di ambiente, assistenza, sanità, istruzione, cultura e pari opportunità. Per quanto riguarda invece il primo cittadino, Picco manterrà le deleghe relative a personale, rapporti con la popolazione, finanza e contabilità, protezione civile e comunicazione istituzionale. Il secondo mandato di Augusto Picco si apre dunque nel segno della novità, se si pensa che nella nuova amministrazione, a parte il primo cittadino e il suo vice, tutta la maggioranza è composta da persone nuove. Tra i punti centrali della nuova amministrazione vi sono certamente la tutela e lo sviluppo del lago dei Tre Comuni. «Il nostro impegno - ci ha detto al riguardo il sindaco Picco - sarà quello innanzitutto di metterci in contatto con la Regione per capire quali sono gli indirizzi, e successivamente continuare il processo di sviluppo del lago sul piano ambientale, turistico e sportivo continuando a essere presenti nel progetto Città dello sport e del benessere che fa capo a Gemona. Uno dei nostri obiettivi sarà anche quello di avviare un concorso di idee per lo sviluppo della zona del polisportivo e dello stagno ecologico che permetta di rendere ancora più fruibile quella zona, dando la possibilità a qualche associazione o realtà del territorio di utilizzare l'area e offrire qualche servizio in più». Tra i punti di intervento anche il Palâr. «In quel caso - ci ha spiegato Picco - riteniamo importante salvaguardare il torrente dalla realizzazione indiscriminata di centraline che potrebbero snaturare il corso del torrente, che deve essere invece a servizio di cittadini e visitatori: rispetto a questi ultimi, uno dei problemi da risolvere sarà certamente la gestione e lo smaltimento dei numerosi rifiuti che vengono lasciati durante l'estate». Sul fronte, invece, della centralina che il Comune realizzerà nell'adduttrice dell'acquedotto ad Avasinis, la Regione ha sbloccato dai patti di stabilità i fondi comunali per realizzare il progetto, che dunque partirà entro l'anno. Piero Carnelutti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***avanti con il "cemento" nuova area commerciale***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

- Pordenone

Avanti con il cemento Nuova area commerciale

Dibattito nel web all'annuncio del M5S sul futuro della zona H2 a San Giovanni A disposizione 3.700 metri quadrati. In ballo anche il progetto della funeral home

URBANISTICA»LA CITTA' CHE CAMBIA

SACILE «È prevista una nuova zona commerciale H2 davanti alla sede della protezione civile a San Giovanni del Tempio»: Grillini attenti al territorio. Ezio Tomasella, in lista con il Movimento 5Stelle nelle elezioni di maggio, ha annunciato il futuro in via Bandida. «Si tratta di 3.754 metri quadrati di superficie per un edificio commerciale indica quello che si aspetta il grillino che ha postato online la sua osservazione Non male, per fare ripartire gli affari». I grillini vanno a fondo della cosa. «La sigla H2 indica la possibilità di aprire aree commerciali Tomasella va al dettaglio Senza dimenticare i capannoni vuoti presenti da anni proprio di fronte, sull'altro lato della Pontebbana e l'ex caserma all'ingresso della bretella, un centinaio di metri dopo l'area». In via Bandida i pentastellati hanno alimentato un dibattito sul web: vogliono essere le ecosentinelle sul territorio liventino. Nei social network il confronto è aperto. «I sacilesi hanno scelto stile e progetti è intervenuto Renato Dove possiamo trovare una Sacile migliore?». I punti di vista sono diversi: pro e contro. «Non capisco perché i negozi debbano per forza stare in piazza Christian dice quello che pensa Gli unici interessati sono i proprietari dei muri». L'ipotesi ventilata, nel passaparola in via Bandida, potrebbe essere quella di costruirvi una funeral house, una struttura con servizi specifici sulla scorta di progetti analoghi realizzati in provincia (Pordenone) e altrove. Il piano di intervento avrebbe potuto essere approvato con la variante omnibus numero 69, invece è rimasto sospeso nel periodo preelettorale. Altre due attività sono rinviate al primo consiglio comunale dell'amministrazione Ceraolo bis: si tratta dell'ampliamento dello stabilimento Fazioli a Ronche e dell'azienda Toffoli Expert a Cornadella. Le liturgie della politica e la burocrazia hanno messo in preventivo un'attesa lunga un altro bimestre per le pratiche di rito. La casa funebre in arrivo? Potrebbe essere una questione di tempo, come si mormora in città, con ciò dotando l'area liventina di una struttura specifica che mutua la sua ragion d'essere da esperienze analoghe soprattutto nei paesi della sfera anglosassone. Una casa funeraria aperta a tutti i culti, nella quale siano presenti spazi per cerimonie di qualsiasi confessione. «Quello che manca nel cimitero di San Odorico» da tempo lamenta più di qualche sacilese, osservando come «le case funerarie rappresentano una necessità». Per i musulmani ci potrebbe essere una zona per il lavaggio islamico della salma. Chiara Benotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*ecco la squadra di governo di brollo*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

- *Provincia*

Ecco la squadra di governo di Brollo

Tolmezzo, Simona Scarsini sarà vicesindaco. Benedetti, Craighero, Fasolino, Gallizia e Mizzaro gli assessori quote rosa

Tre donne nella nuova giunta

Sono tre le donne nella nuova giunta comunale: Simona Scarsini è vicesindaco e assessore a opere pubbliche, urbanistica, manutenzione e territorio, Alessia Benedetti all'istruzione, progetti europei, Pari opportunità, semplificazione burocratica e dei procedimenti amministrativi e Cristiana Gallizia alla sanità, politiche sociali, famiglia e anziani. «Noi rispettiamo le quote rosa - spiega il sindaco, Francesco Brollo - e per dare loro un significato ancora maggiore Simona Scarsini è anche vicesindaco». A lei vanno deleghe di peso. «Ha capacità - motiva Brollo - ed esperienza». Entrata nel Corpo forestale regionale nel 1990, si è subito occupata di cantieri in amministrazione diretta, diventando poi coordinatore della struttura tecnico-amministrativa di Tolmezzo con circa 20 dipendenti e circa 80 operai. Benedetti lavora all'ufficio personale della Comunità montana della Carnia. «Si è occupata - segnala Brollo - di Pari opportunità e di progetti europei in senso lato. Per noi creare un assessorato per i progetti europei era fondamentale perché è all'Europa che ora bisogna guardare per trovare fondi che ricadano sul territorio e lo si segua anche con le professionalità che ci sono già sul territorio». Gallizia «con l'apporto della sua lista - dice Brollo - trova nel suo assessorato la sintesi più logica. La sua competenza in ambito della sanità e del governo della sanità è incontestabile e a braccetto vanno le altre deleghe. Sugli anziani vogliamo dare segno di un'attenzione diversa». (t.a.)

TOLMEZZO È stata varata ieri la nuova giunta tolmezzina. «È un mix di giovani, persone con esperienza e di entusiasmo», commenta il sindaco Francesco Brollo. Il vicesindaco è Simona Scarsini che è anche assessore a opere pubbliche, urbanistica, manutenzione e territorio. Alessia Benedetti è assessore a istruzione, progetti europei, pari opportunità, semplificazione burocratica e dei procedimenti amministrativi; Marco Craighero a cultura, politiche giovanili, innovazione e agenda digitale; Alfonso Fasolino (già assessore al bilancio dal 1992 al 1995 e in consiglio comunale dal 1995) a bilancio, finanze, patrimonio, risorse umane; Cristiana Gallizia (in consiglio dal 2004, già vicesindaco e già assessore) alla sanità, politiche sociali, famiglia e anziani; Michele Mizzaro alle attività produttive, ambiente, turismo. Brollo trattiene le deleghe di sport e frazioni. «Le frazioni - dice infatti Brollo - devono avere la stessa dignità del centro». Per questo su temi specifici (come le opere pubbliche) si interfaceranno con gli assessori di settore. Brollo con la sua coalizione aveva promesso di ridurre gli assessori, ora sono 6. «Siamo partiti - spiega - dal dato dello statuto comunale che prevede fino a 7 assessori. Da tempo dicevamo che ne facevamo 6 e la nuova normativa va in questo senso». Nel comporre la giunta si è tenuto conto anche delle quote rosa oggi richieste per Comuni con più di 3 mila abitanti. Brollo per l'attribuzione degli assessorati ha fatto da una parte la proporzione in base all'apporto numerico a livello di consiglieri delle forze politiche di coalizione, ma poi «ho tenuto conto - evidenzia - solo delle competenze e qui sta la vera novità. Ci ho ragionato su dal giorno seguente» all'elezione, «c'è stata tutta una serie di consultazioni, alla fine la scelta l'ho fatta io. Nessuna delle forze politiche che mi hanno sostenuto mi ha detto metti questo lì e questa è stata la cosa più gratificante. Né dalla presidente Serracchiani, né dai vertici del Pd sono arrivati diktat su nomi in giunta. Ci tengo a dirlo». «Craighero va alla cultura perché come presidente della Consulta giovani (carica da cui per correttezza si dimette) ha dimostrato doti progettuali anche in ambito culturale. Da lì viene anche la delega alle politiche giovanili e, per apertura mentale e anagrafica, quella all'innovazione e all'agenda digitale». Di Fasolino Brollo dice: «Lui è il guru del bilancio. È stata una persona di riferimento sia per la maggioranza che per l'opposizione sul bilancio. È una delle persone delle quali ho chiesto la presenza come quasi una condizione per la mia partecipazione. Mizzaro ha la delega alle attività produttive che comprendono anche commercio, artigianato e agricoltura, cui si sommano ambiente e turismo». Brollo

***ecco la squadra di governo di brollo***

convocherà il primo consiglio comunale per la fine della prossima settimana (forse per venerdì) e poi nominerà Mario Mazzolini consigliere delegato a eventi e Protezione civile. Tanja Ariis

***via marconi, ciclopista chiusa per lavori***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

**FIUME VENETO**

Via Marconi, ciclopista chiusa per lavori

FIUME VENETO Il comandante della polizia locale di Fiume Veneto, capitano Gianluca Diolosà, ha firmato un ordinanza che vieta la circolazione, fino al 14 giugno, lungo la pista ciclopedonale di via Marconi. Il provvedimento si è reso necessario per consentire l'esecuzione dei lavori di protezione civile che un'impresa sta realizzando sul tratto di Fiume che costeggia l'area del palazzetto dello sport. Nuovi disagi in vista, insomma, per i cittadini: dopo quelli legati alle opere in fase di realizzazione nel centro di Fiume Veneto, ora si dovranno fare i conti con i problemi relativi all'intervento che interessa il corso d'acqua che attraversa il paese. In questo caso, risulteranno penalizzati dall'ordinanza ciclisti e pedoni: la pista di via Marconi è un collegamento particolarmente utilizzato. Inevitabile, in ogni caso, arrivare alla firma di un provvedimento con tali contenuti: l'ordinanza si è resa necessaria per garantire la sicurezza nell'area in cui è allestito il cantiere. (m.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lai

***zanon bis, il vicesindaco ha 25 anni***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: **04/06/2014**

Indietro

**PRIMO CONSIGLIO A CAVASSO**

Zanon bis, il vicesindaco ha 25 anni

Presentata la squadra. Due neoassessori rinunciano all'indennità

CAVASSO NUOVO Vicesindaco donna e due assessori su quattro che hanno rinunciato all'indennità, portando avanti la politica di contenimento dei costi avviata cinque anni fa. Seduta consiliare d'insediamento ieri a Cavasso Nuovo, nel corso della quale il riconfermato sindaco Emanuele Zanon ha presentato la squadra di governo. Il braccio destro del primo cittadino è la 25enne Anna Maraldo, cui sono state conferite anche le deleghe a bilancio, tributi, politiche giovanili, associazionismo, cultura e turismo. Altro assessore giovane è il 30enne Matteo Rizzetto, che è pure consigliere uscente, il quale si occuperà di urbanistica, ambiente, assistenza e sanità. Gli assessori senza indennità sono, invece, Fulvio Facchin e Franco Pielli, che hanno già lavorato nel precedente mandato di Zanon. A Facchin sono stati assegnati i referati a protezione civile, polizia municipale, manutenzioni e patrimonio, mentre Pielli seguirà lavori pubblici, agricoltura, foreste, commercio e attività produttive. Due i consiglieri con delega: Sabrina Lawrence, già componente della maggioranza, è stata nominata capogruppo consiliare e si occuperà di istruzione e attività scolastiche. Renato Cappellari seguirà sport e tempo libero. «Le scelte sono state condivise con tutta la squadra ha spiegato il sindaco Zanon, che si è tenuto la delega al personale Abbiamo voluto dare spazio e fiducia ai giovani, in una prospettiva anche di rinnovamento futuro. Inoltre, abbiamo effettuato scelte di genere: da qui il vicesindaco donna. Nella squadra, ci sono giovani con ottimo potenziale, che saranno affiancati da persone con esperienza pregressa nell'ambito della pubblica amministrazione». Quanto al taglio delle indennità, il sindaco ha ricordato che «già nel 2009 il mio gruppo aveva puntato alla riduzione dei costi della giunta, assumendo l'impegno di togliere l'indennità a due assessori: impegno che abbiamo mantenuto». (g.s.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*a medea è nato l'esecutivo "rosa"*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

- Gorizia

A Medea è nato l'esecutivo rosa

Il sindaco Godeas ha nominato assessori Elisa Berlasso e Raffaella Cantarutti

MEDEA Il neoeletto sindaco di Medea Igor Godeas ha formalizzato le nomine dei due assessori che lo affiancheranno nella gestione amministrativa del Comune. E nella scelta delle cariche c'è una grossa novità: assessori del nuovo esecutivo saranno due donne, Elisa Berlasso, 32 anni, laureata in giurisprudenza, avvocato, e di Raffaella Cantarutti, 42 anni, laureata in giurisprudenza e impiegata bancaria. Elisa Berlasso sarà il vice sindaco e si occuperà di Cultura, Istruzione, Servizio civico comunale, Rapporti con il cittadino, Servizi informatici e Attività produttive. Raffaele Cantarutti avrà l'incarico di seguire le Attività economiche e finanziarie e il Servizio alla persona. Godeas ha tenuto per sé l'Ambiente e territorio, lo Sport, le Attività ricreative e l'Associazionismo, annunciando che intende coinvolgere nell'attività amministrativa anche gli altri consiglieri eletti che avranno referenze consultive in diversi settori. Questi i rispettivi compiti: Damiano Grattoni (capogruppo, associazioni e comunicazione); Davide Cisilin (cura del territorio, sport e impiantistica sportiva); Francesco Andresini (Protezione civile e politiche giovanili); Tatiana Bernardis (bilancio e Festa degli Spaventapasseri); Lisa Stacul (Ara pacis, parchi comunali), Nicola Tortul (arredo urbano e verde pubblico). «Sono molto soddisfatto», sottolinea Godeas, «perché tutti i settori sono stati presi in considerazione e saranno seguiti con attenzione. La giunta si presenta qualificata sotto il profilo delle diverse competenze. Ringrazio gli assessori, che hanno dato la loro disponibilità con entusiasmo, e anche i consiglieri molto motivati per il ruolo collaborativo che si apprestano a svolgere». Il mandato legislativo 2014-2019 della nuova amministrazione comunale comincerà giovedì 12 maggio quando, alle 18.30, è stato convocato il primo consiglio. L'ordine del giorno prevede la convalida del sindaco e dei consiglieri comunali eletti nella consultazione del 25 maggio, il giuramento del sindaco, l'ufficializzazione della nomina della giunta comunale e delle relative deleghe, la costituzione dei gruppi consiliari e dei relativi capogruppo e la presentazione delle linee programmatiche di mandato da parte del sindaco. Marco Silvestri

***Maria Giacinta Neglia è il nuovo vice sindaco***

- Riviera24.it

**Riviera24.it**

*"Maria Giacinta Neglia è il nuovo vice sindaco"*

Data: **03/06/2014**

[Indietro](#)

San Bartolomeo al Mare

Maria Giacinta Neglia è il nuovo vice sindaco

[Tweet](#)

**San Bartolomeo al Mare** - Laura Lantero sarà Assessore alle Attività produttive, Commercio e Associazioni, Sandro Fedozzi Assessore a Arredo urbano, Verde pubblico e Reti tecnologiche, Giovanni Barreca Assessore a Manutenzioni, Frazioni, Agricoltura.

Il Sindaco Valerio Urso ha assegnato questa mattina le funzioni e le deleghe dell'Amministrazione Comunale di San Bartolomeo al Mare. Maria Giacinta Neglia sarà vice Sindaco, con delega ai servizi sociali, cultura, scuola, edilizia scolastica. Laura Lantero sarà Assessore alle Attività produttive, Commercio e Associazioni, Sandro Fedozzi Assessore a Arredo urbano, Verde pubblico e Reti tecnologiche, Giovanni Barreca Assessore a Manutenzioni, Frazioni, Agricoltura. Capogruppo sarà l'ex Sindaco Adriano Ragni, che avrà la delega ai Rapporti con l'Unione dei Comuni e ai Procedimenti e progetti concertativi. Assegnate anche le deleghe ai Consiglieri: Ilaria Decaro si occuperà di sport, manifestazioni sportive e strutture sportive; Laura Arimondo avrà la delega al bilancio; Claudio Autieri la delega a Polizia municipale e Protezione civile. Il sindaco si occuperà di Ambiente, Turismo e manifestazioni, Lavori pubblici, Edilizia privata e Urbanistica.

"E' un organigramma che ci consentirà di realizzare il programma - spiega Urso - e credo di aver interpretato le singole attitudini, senza caricare eccessivamente i nuovi eletti. Nei prossimi giorni verrà convocato il Consiglio Comunale, probabilmente il giorno 9 giugno alle ore 19:00" di Simona Maccaferri

03/06/2014

[Tweet](#)

***Presentata questa mattina la 46esima edizione della corsa più vecchia e gloriosa della provincia***

- Riviera24.it

**Riviera24.it**

*"Presentata questa mattina la 46esima edizione della corsa più vecchia e gloriosa della provincia"*

Data: **04/06/2014**

Indietro

La corsa del Monte Faudo

Presentata questa mattina la 46esima edizione della corsa più vecchia e gloriosa della provincia

Tweet

**Imperia** - Un parterre di livello assoluto livello con la presenza di molti atleti marocchini di fama internazionale; fra i ponentini, Andrea Anselmi, Lorenzo Trincheri e Corrado Bado; tra le donne Ornella Ferrara

Presentata questa mattina alla stampa la 46esima edizione della corsa più vecchia e gloriosa della provincia e molto probabilmente tra le più famose d'Italia: la scalata al Monte Faudo, in calendario domenica prossima 8 giugno.

Nella sala consiliare del Palazzo Comunale alla presenza del vice sindaco Giuseppe Zagarella e dell'assessore allo Sport Turismo e Manifestazioni Sara Serafini, i vertici della Maurina Olio Carli hanno illustrato i punti salienti dell'evento: che quest'anno si propone con una veste nuova, coinvolgendo in una "due giorni" tutta la città di Imperia, con un villaggio sportivo, una 10 km avvincente da Imperia a Dolcedo e una corsa per i più piccoli e per le mamme.

La firma dell'evento è della Maurina Olio Carli che quest'anno vede la preziosa collaborazione dell'Imperia Marathon. Due realtà del capoluogo che si stringono la mano per ridare ad Imperia un evento di fama internazionale, facendo partecipare l'intera città.

Sono intervenuti alla presentazione ufficiale il presidente della Maurina Giovanni Quaglia, il suo vice Veglio, il responsabile tecnico Marco Calzia, Manfredo Macaluso, il presidente onorario del Comitato Luciano Acquarone, la responsabile dell'ufficio stampa Donatella Lauria.

Saranno oltre 100 i volontari messi in campo per la riuscita della gara mentre sarà preziosa e fondamentale la presenza della Croce Rossa, Protezione Civile, del Cai imperiese, degli Alpini e dei Carabinieri. Le iscrizioni e le ulteriori informazioni sono possibili consultando il sito [www.maurinaoliocarli.it](http://www.maurinaoliocarli.it).

La leggenda di questa corsa si snoda in 46 anni di successi, di campioni che hanno gareggiato e vinto ma anche di moltissimi sportivi che si sono voluti cimentare in questa impresa sportiva perché è molto impegnativo affrontare la montagna che dal livello del mare porta a 1149 della vetta che sovrasta tutta la provincia.

Mentre molte gare più giovani del Faudo rinunciano a ripresentarsi per la mancanza di finanziamenti, per rispetto della storia della Corsa, della Città e degli sportivi non solo imperiesi che vedono in lei una gara diversa e per questo molto più affascinante e stimolante, la Maurina Olio Carli, ha voluto ancora una volta mantenere la tradizione di questa corsa conosciutissima in Italia e non solo.

Il parterre per ora è di assoluto livello con la presenza di atleti marocchini di fama internazionale.

Un po' più di rivalità si respirerà invece nelle fila dei partecipanti "nostrani" che, come spiega Marco Calzia, vede molte presenze illustri, e ben due imperiesi che possono aspirare al podio: Andrea Anselmi e Lorenzo Trincheri, visto che Corrado Bado, seppur presente, non è in piena forma.

Tra le donne, Ornella Ferrara cercherà di superare l'inossidabile Emma Quaglia, conquistando il record femminile di questa durissima ma affascinante gara che si snoda per 24 km e 900 metri fino al Faudo.

Si inizia sabato 7 giugno con una grande manifestazione espositiva e ludica al parco urbano, nella quale saranno coinvolti

***Presentata questa mattina la 46esima edizione della corsa più vecchia e gloriosa della provincia***

i più piccini e le loro mamme, 'Aspettando il Fauto'. Una sorta di Baby Marathon che vedrà impegnati i bambini dai 6 ai 14 anni. Alle ore 14 verranno aperte le iscrizioni e alle 15 prenderà il via la gara.

Al termine sarà la volta delle mamme più sportive.

Dalla mattina saranno inoltre visitabili gli oltre 80 stand che hanno trovato accoglienza all'interno dell'ampia area del parco intitolato a San Leonardo, molti dedicati al volontariato e alla solidarietà.

Parte del ricavato proveniente dalla vendita dei pasti andrà alla onlus imperiese SorridiconPietro. di Redazione

03/06/2014

Tweet

## *Gli angeli soccorritori della 24 H di Finale Ligure*

- Quotidiano online della provincia di Savona

**Savona news.it**

*"Gli angeli soccorritori della 24 H di Finale Ligure"*

Data: **04/06/2014**

Indietro

Attualità | martedì 03 giugno 2014, 10:43

Gli angeli soccorritori della 24 H di Finale Ligure

Condividi |

Impegnati per tre giorni Protezione Civile, Soccorso Alpino, Croce Verde e Bianca nella manifestazione ciclistica che ha attirato 20mila spettatori e conferma la città capitale dell'outdoor

Silenti ai bordi del tracciato di gara, ma pronti ad intervenire in caso di bisogno, ecco chi sono gli angeli soccorritori della 24 H di Finale Ligure.

Impegnati in parte già da venerdì mattina alle 10, sino a domenica alle 17, per tre giorni gli uomini della Protezione Civile, della Croce Bianca e Verde di Finale Ligure e del Soccorso Alpino hanno lavorato senza sosta, in collaborazione con gli organizzatori, affinché la manifestazione procedesse al meglio.

Un evento che ha richiamato alle Manie circa 20mila spettatori e di anno in anno accresce la sua fama ed il prestigio e di conseguenza anche quello di Finale Ligure come capitale dell'outdoor.

Sul tracciato di gara erano impegnate otto squadre della Protezione Civile del comprensorio del finalese, prima per la Solo Europeo Wembo e poi per la 24 H in team. Una macchina dei soccorsi ben collaudata, con procedure precise da seguire. In caso di incidente sul tracciato la protezione civile segnalava, via radio, al posto medico avanzato il fatto, che a suo volta provvedeva ad allertare la centrale operativa del 118 a Savona, la quale richiedeva l'intervento del corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico.

A quel punto gli uomini del soccorso intervenivano insieme al medico sul luogo dell'incidente. E quest'anno, grazie alla grande organizzazione della 24 H, che ogni anno lavorava per apportare migliorie al percorso, i soccorritori hanno effettuato nove interventi, pari al numero di ospedalizzazioni, e all'incirca 160 persone hanno fatto ricorso alle cure del medico. Patologie traumatiche le predominanti, ma in un caso si è avuto anche un trauma cranio-facciale, un sospetto pneumo-torace ed un'intossicazione da solvente.

“Abbiamo lavorato tanto, come era prevedibile per una edizione di particolare successo sia dal punto di vista del pubblico, che dei partecipanti, ma uniti da uno spirito di grande collaborazione, sottolinea Luca Bianco, del soccorso Alpino. La Croce Bianca e la Verde di Finale Ligure si sono alternati nei trasporti ospedalieri ed inoltre hanno garantito la copertura sul servizio di soccorso anche in città, dispiegando dunque un numero doppio di volontari e sul posto due unità mobili di rianimazione”.

Ecco chi sono gli angeli soccorritori della 24 H.

Cinzia Gatti

## *la prevenzione insegnata dai vigili volontari*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

### **Trentino**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

- *Cronaca*

La prevenzione insegnata dai vigili volontari

A metà giugno parte la campagna «Io non rischio» con Nuvola e Protezione civile. Una iniziativa voluta per sensibilizzare la popolazione sui terremoti

di Daniele Peretti wTRENTO Io non rischio è la campagna nazionale promossa dall'Associazione Nuvola per la Protezione Civile di Trento, in collaborazione con la sezione trentina dell'Associazione Nazionale Alpini. Con Nuvola e con la Protezione Civile del presidente Giuliano Mattei, collaborano anche i corpi dei vigili del fuoco volontari che sono spesso i primi ad intervenire, aggiornando della situazione in corso, i punti organizzativi di pronto intervento e ai quali, in questi giorni, stiamo dedicando il nostro «Caso della settimana». Il tema di quest'anno sarà quello dei terremoti e maremoti, ovviamente la campagna informativa nella nostra provincia sarà solo per il primo evento naturale.

L'appuntamento è per il fine settimana del 14 e 15 giugno quando in piazza Cavour a Riva del Garda saranno presenti i volontari della Protezione Civile, mentre a Trento in piazza Pasi, il gazebo sarà tenuto dall'Ana. La campagna nazionale coinvolgerà in contemporanea 230 piazze italiane che saranno animate da 3500 volontari, in rappresentanza di 21 organizzazioni. L'obiettivo è quello di favorire la maggior informazione possibile sulla prevenzione del terremoto. Il Trentino è una zona sismica di medio interesse col punto critico nell'area del Monte Baldo e nella zona di Ala e Avio, limitrofa però ad altre zone a maggior rischio. Tanto che i terremoti più gravi si perdono ormai nel tempo. Storicamente sono quattro i terremoti più forti registrati in regione. Stranamente l'intensità li divide in due identiche coppie. I più gravi - entrambi hanno interessato l'area epicentrale del Tirolo - risalgono al 4 gennaio del 1572 ed al 22 dicembre del 1689. Gli altri due, di magnitudo 5,1 ebbero come area epicentrale ancora il Tirolo e Vipiteno, rispettivamente il 24 agosto del 1913 ed il 26 marzo del 1924. Questo però non vuol dire che non si debbano adottare delle idonee contromisure. Cosa si può fare? Prima di tutto è importante sapere quando e come è stata costruita la propria casa: il tipo di terreno e i materiali. Ma soprattutto se è stata ristrutturata nel rispetto delle norme sismiche. In questo caso per avere informazioni dettagliate, ci si può rivolgere all'Ufficio Tecnico del comune di residenza. E' anche opportuno conoscere le caratteristiche del territorio sul quale si abita. L'Italia è una nazione interamente sismica, ma con un territorio diviso in zone di diversa pericolosità e per ogni area, sono previste delle diverse normative sismiche. Anche in questo caso sia le Regioni che i Comuni hanno degli uffici specifici ai quali ci si può rivolgere e che forniranno informazioni anche sui contributi statali per i miglioramenti sismici degli edifici privati. Ma in caso di terremoto, cosa può succedere alla propria casa? Una scossa sismica provoca oscillazioni diversificate più o meno forti, che scuotono in vario modo gli edifici. Le oscillazioni più dannose sono quelle orizzontali. Gli edifici più vecchi e quelli non progettati per resistere al terremoto possono non sopportare queste oscillazioni e rappresentare un pericolo. È bene ricordare che è il crollo delle case ad uccidere, non il terremoto. E' per questo che è meglio adottare le normative antisismiche, anche in zone nei quali il terremoto si sia sentito solo raccontare e non vissuto direttamente. Ma in occasione della campagna nazionale Io non rischio non si parlerà solo di prevenzione in caso di terremoto, ma anche di buone pratiche di protezione civile a carattere generale. Ai volontari presenti nei gazebo, si potrà chiedere informazioni sulle calamità naturali che possono interessare il nostro territorio, estendendo così lo spazio informativo anche a tematiche di maggiore interesse, come alluvioni o frane. Sarà un momento d'incontro e di sensibilizzazione, in particolar modo per quello che riguarda la prevenzione.

***alluvione nei balcani scatta la solidarietà***

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

**SI MUOVE ANCHE LA CGIL**

Alluvione nei Balcani scatta la solidarietà

TRENTO Una catastrofe senza precedenti si è consumata, ad un passo dall'Italia, durante le scorse settimane. I territori di Serbia, Bosnia e in parte della Croazia sono stati colpiti da un'alluvione di proporzioni apocalittiche, che ha distrutto quasi il 40 % del territorio, portando via centinaia di case e, purtroppo, molte vite umane. «Sono caduti in dieci minuti i centimetri di pioggia che solitamente cadono in un anno», racconta Danijela Petkovic, che assieme ad altri cittadini provenienti dalle zone alluvionate ha messo in moto un'attività di raccolta di materiali essenziali, per poi spedirli nelle regioni più bisognose. L'iniziativa si chiama Stay Human, ha un gruppo facebook dedicato (<https://www.facebook.com/nativuckovic>) e vari punti di raccolta, di cui uno è a Trento, in via Maccani 203, al ristorante Renée. I primi carichi stanno già partendo: il primo il 24 maggio, il secondo proprio ieri. Nel meccanismo si è inserita poi la Cgil: il segretario Paolo Burli ha annunciato che nei prossimi giorni ci si organizzerà anche per dare la possibilità agli iscritti di rinunciare ad un quantitativo di ore salariali a tantum, per poter far arrivare degli aiuti monetari: «Ci sarà bisogno di soldi, oltre che beni di prima necessità, per iniziare a ricostruire». Prosegue intanto senza sosta nella parte allagata della città di Bijeljina in Bosnia l'attività della Protezione civile trentina, presente sul posto dalla sera di sabato scorso con una squadra composta da personale del Servizio Prevenzione rischi, del Dipartimento della Protezione civile e dell'Agenzia per la Depurazione: nove persone in tutto con le attrezzature necessarie per il pompaggio di acque.

*un'opera d'arte per la caserma*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

- *Provincia*

Un opera d arte per la caserma

Pozza, la struttura dei vigili del fuoco quasi ultimata, mancano gli arredi. Ora il bando per abbellirla di Valentina Redolfi wPOZZA DI FASSA Il Comune di Pozza di Fassa ha aperto un bando per la realizzazione di un opera artistica per arricchire e qualificare la nuova Caserma dei Vigili del Fuoco in località Vac, sulla strada principale fra Pozza e Pera. Il nuovo edificio che sarà destinato ad ospitare il Corpo dei Vigili del Fuoco di Pozza e il Soccorso Alpino del Centro Fassa, è quasi ultimato. «Si può dire spiega il comandante dei pompieri Andrea Winterle che la struttura è a posto. Ora però devono essere ultimati alcuni lavori non inclusi nel capitolato e, dunque, a carico del Comune. La prossima settimana verrà installato l'impianto di aspirazione dei gas dei mezzi e si stanno ultimando alcuni lavori di illuminazione interna. A settembre verrà montato un montacarichi e penso che a ottobre si possa essere operativi. Il Soccorso - dice ancora Winterle - stanno portando il loro materiale e noi invece abbiamo da montare il banco radio, alcune parti di arredamento e la cucina. Con il mio direttivo abbiamo stilato un piano di lavoro per organizzarlo al meglio con i tempi dei volontari». Vista l'ipotesi di inaugurazione per il prossimo autunno, il Comune ha indetto un bando per l'opera d'arte. In palio per il vincitore ci sono quasi 32 mila euro e nella realizzazione è stata lasciata libera sul tema, le tecniche esecutive e i materiali. Oltre al vincitore, nel bando è previsto, anche un premio di 2 mila euro per altri due partecipanti meritevoli. Possono partecipare artisti soli o gruppi, sempre per una singola opera per la quale si devono presentare un bozzetto tridimensionale e una relazione illustrativa e dettagliata. Il bando è scaricabile dal sito del Comune ([www.comunepozzadifassa.net](http://www.comunepozzadifassa.net)) e la documentazione richiesta dovrà essere consegnata entro le ore 12 di martedì 17 giugno. In giuria ci sarà un componente del Consiglio comunale di Pozza, il progettista dell'opera edile, un esperto designato dalle associazioni artistiche provinciali e un esperto designato dal dirigente del Dipartimento beni e attività culturali della Provincia.

*disabili sul monte biaena grazie alla sat e a macramè*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

**BESENELLO**

Disabili sul monte Biaena grazie alla Sat e a Macramè

BESENELLO Il meteo, ottimo, sembrava fosse stato prenotato, l'organizzazione è stata come sempre impeccabile e tutti si sono divertiti, assieme. Questo è il semplice, ma importante scopo della collaborazione tra la Sat di Besenello e l'associazione Macramè, che si occupa di volontariato in favore di disabili. I satini hanno accompagnato più di venti ragazzi sulla vetta del Monte Biaena, all'interno di una gita sociale. Disabili e non, senza isolare nessuno e integrare tutti, questa è la cosa più importante. Nella gita di domenica scorsa al Biaena, questa volta è stato molto importante l'aiuto della Sat Val di Gresta, che hanno aperto la baita sulla cima del monte e hanno cucinato il pranzo, consumato con una stupenda vista sul lago di Garda. La Sat di Besenello ringrazia così il soccorso alpino di Rovereto, il presidente della Sat di Ronzo Alessio Cappelletti, il suo vice Giacomo Ciaghi, Luciano Baldi, Osvaldo Benedetti, e Alice. Un grazie enorme va ovviamente a quanti hanno spinto la joelette (la carrozzina che consente alle persone diversamente abili di salire in montagna) fino sulla cima del Biaena. (m.s.)

***ragazzo scomparso in val dei mocheni, ritrovato a sera***

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 04/06/2014

Indietro

**A FRASSILONGO**

Ragazzo scomparso in val dei Mocheni, ritrovato a sera

TRENTO Allarme ieri sera in val dei Mocheni, nella zona di Frassilongo, per una ragazzo di 17 anni scomparso e ritrovato poco prima delle 22, a poche centinaia di metri da casa. Le ricerche sono durate ore, concentrate nella zona vicino all'abitazione, a Roveda di Frassilongo, e hanno coinvolto i vigili del fuoco volontari della valle, Fierozzo, Frassilongo, Vignola Falesina, Pergine, supportati dai permanenti di Trento, gli uomini del Soccorso alpino coordinati dal comandante di Frassilongo Vincenzo Laner, i carabinieri. Sul posto sono intervenute anche le unità cinofile della Protezione civile per fiutare le tracce del ragazzo. Già dalle prime informazioni era parso chiaro che si trattasse di un allontanamento volontario, probabilmente a causa di un litigio in famiglia. Non vedendo il figlio rientrare a casa, i genitori hanno dato l'allarme. Subito è scattato il dispositivo di ricerca persona. Punto di raccolta per i soccorritori la chiesa di Roveda, sul posto sono stati chiamati anche corpi di supporto per dividersi le zone. Le ricerche si sono concentrate in valle dei Mocheni ma si sono estese anche al versante della Panarotta. Dopo qualche ora, la bella notizia: il ragazzo è stato ritrovato e riaccomagnato a casa. (r.g.) (r.fr.)

***Protezione Civile trentina al lavoro in Bosnia***

A Bjeljina centinaia di case allagate

**TrentoToday**

""

Data: **03/06/2014**

[Indietro](#)

Protezione Civile trentina al lavoro in Bosnia

E' rientrato oggi in Trentino il capo della Protezione Civile Roberto Bertoldi che ha raccontato del lavoro svolto con idrovore e autospurgo a Bijeljina, dove sono centinaia le case ancora invase dall'acqua e dove i 25 uomini del contingente trentino continueranno le operazioni

Redazione 3 giugno 2014

Sono centinaia gli edifici allagati a Bijeljina in Bosnia dove la Protezione Civile trentina è all'opera insieme a squadre del Friuli Venezia-Giulia e Molise. La squadra trentina è al lavoro con idrovore, pompe e autospurgo: "Siamo intervenuti con due pompe da 9000 litri al minuto ciascuna e con tubazioni di mandata con un diametro di 200 mm e lunghe ciascuna 500 metri" spiega il capo della Protezione civile trentina Roberto Bertoldi, appena rientrato dalla Bosnia "prosegue inoltre il lavoro, molto apprezzato dalla gente, effettuato con il camion autospurgo che aspira l'acqua da cantine e locali ancora allagati delle abitazioni, consentendo ai proprietari di raggiungere detti locali e di iniziare così le operazioni di pulizia. Pur nella difficoltà data dalla lingua, abbiamo stabilito un buon rapporto con la popolazione ed abbiamo aiuto dai cittadini stessi, che collaborano con noi. Anche la collaborazione con il personale delle Protezioni Civili di Friuli Venezia Giulia e Molise prosegue senza intoppi e con soddisfazione per tutte e tre le componenti che si aiutano vicendevolmente."

Annuncio promozionale

***Vedano Olona: composta la nuova Giunta***

| Varese7Press

**Varese7Press.it**

*"Vedano Olona: composta la nuova Giunta"*

Data: **04/06/2014**

[Indietro](#)

Vedano Olona: composta la nuova Giunta

Il neo sindaco Cristiano Citterio

VEDANO OLONA, 3 giugno 2014-Pronta la composizione della Giunta comunale della lista Vedano Viva guidata dal sindaco Cristiano Citterio. I consiglieri nominati assessori sono:

Vincenzo Orlandino, vicesindaco: sicurezza, sport, protezione civile, lavori pubblici;

Giorgia Adamoli: territorio, ambiente, mobilità

Marzia Baroffio: politiche sociali, cultura, servizi educativi

Carlo D'Ambrosio (assessore esterno): bilancio, attività produttive, politiche fiscali.

Una bella squadra, ricca di novità e competenze, che si metterà da subito al lavoro per portare avanti il programma proposto ai cittadini durante la campagna elettorale.

Roberto Adamoli è stato invece eletto all'unanimità come capogruppo della lista in Consiglio Comunale.

Läi

***Pronta la Giunta Citterio: Orlandino vicesindaco***

Vedano Olona - | Saronno/Tradate | Varese News

**Varesenews.it**

*"Pronta la Giunta Citterio: Orlandino vicesindaco"*

Data: **03/06/2014**

[Indietro](#)

Pronta la Giunta Citterio: Orlandino vicesindaco

Tre assessori per il neosindaco di Vedano Viva: Giorgia Adamoli al territorio, Marzia Baroffio alla cultura e Orlandino ai lavori pubblici. "Subito al lavoro"

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Pronta la composizione della Giunta comunale della lista Vedano Viva guidata dal sindaco Cristiano Citterio. I consiglieri nominati assessori sono: Vincenzo Orlandino, vicesindaco: sicurezza, sport, protezione civile, lavori pubblici; Giorgia Adamoli: territorio, ambiente, mobilità Marzia Baroffio: politiche sociali, cultura, servizi educativi Carlo D'Ambrosio (assessore esterno): bilancio, attività produttive, politiche fiscali.

«Una bella squadra - commentano dalla lista civica -, ricca di novità e competenze, che si metterà da subito al lavoro per portare avanti il programma proposto ai cittadini durante la campagna elettorale. Roberto Adamoli è stato invece eletto all'unanimità come capogruppo della lista in Consiglio Comunale».

**Profili dei nuovi amministratori**

**Giorgia Adamoli.** 43 anni, un marito, mamma felice da dieci anni di due bimbe e un bimbo. Architetto con una netta predisposizione verso la didattica della conservazione dell'esistente, un preciso interesse per il riciclo e il design. Credo fortemente nella capacità delle persone di attivare un contagio positivo, sono fondatrice e sostenitrice dell'attuale Pedibus. **Marzia Baroffio.** Sono nata a Vedano 60 anni fa. Ho frequentato il Liceo Scientifico a Varese e poi la facoltà di pedagogia con indirizzo psico-sociologico ma per passione ho collaborato con degli studi di architettura. Con alcuni amici ho fondato un gruppo aperto agli stranieri chiamato "Senza frontiere" con lo scopo di creare uno scambio di conoscenza di usi e costumi. Mi sono anche occupata di commercio equo e solidale entrando a far parte di una Cooperativa di Varese legata a CTM (Collaborazione Terzo Mondo). Tuttora faccio parte del gruppo GAS (Gruppi Acquisto Solidale) di Vedano. **Carlo D'Ambrosio.** Laureato in economia e commercio ho svolto la pratica triennale per la professione di dottore commercialista superando nel 2008 l'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione; la mia esperienza professionale, prevalentemente in campo privatistico, mi ha consentito di lavorare anche per Enti Pubblici come consulente o revisore dei conti. Il mio ruolo come assessore sarà prevalentemente tecnico per consentire al Sindaco ed alla Giunta di valutare scelte realizzabili dal punto di vista economico finanziario tenendo conto dei numerosi vincoli imposti dalle vigenti norme sui bilanci dei Comuni.

**Vincenzo Orlandino.** Ho 33 anni e sono sposato con Zaira Elizabeth. Sono laureato in scienze politiche ad indirizzo economico internazionale. Lavoro come consulente presso un'importante realtà bancaria italiana ed europea. Negli ultimi 5 anni sono stato consigliere comunale. Ho lavorato per Vedano in maniera costruttiva e propositiva, presentando numerose proposte ed occupandomi delle tematiche più importanti: dalla questione piattaforma ecologica, alla viabilità, alla sicurezza. Il mio obiettivo è continuare a dare il mio contributo per migliorare la qualità della vita della nostra comunità.

**Roberto Adamoli.** 35 anni, vedanese dalla nascita, sono laureato in Scienze Politiche presso l'Università Cattolica di Milano e ho conseguito un master post-laurea a Londra. Negli anni dopo l'università ho lavorato all'estero presso alcune organizzazioni internazionali. Attualmente svolgo la mia attività professionale nel centro studi di un'importante istituzione milanese, dove mi occupo di progetti di ricerca, relazioni con le università e programmazione. Impegnato da alcuni anni nell'attività politico-sociale, partecipo dall'inizio con entusiasmo e convinzione al progetto di VEDANO VIVA.

***Pronta la Giunta Citterio: Orlandino vicesindaco***

3/06/2014

manuel.sgarella@varesenews.it

***Costumi storici e giochi, ad Arsago è il momento del Palio dei Rioni***

Arsago Seprio - | Tempo libero | Varese News

**Varesenews.it**

*"Costumi storici e giochi, ad Arsago è il momento del Palio dei Rioni"*

Data: **03/06/2014**

[Indietro](#)

Costumi storici e giochi, ad Arsago è il momento del Palio dei Rioni

Sabato 7 giugno, con la grande sfilata, si apre la nuova edizione del Palio, frutto di un grande lavoro preparatorio: i quattro rioni rappresenteranno diversi periodi nella storia del paese

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Galleria foto](#)

È tutto pronto, ad Arsago Seprio per il Palio dei Rioni 2014, dal 7 al 12 giugno: una edizione importante perchè porta tante novità, preparate con attenzione nei mesi scorsi.

Una nuova settimana di festa e giochi: la manifestazione avrà inizio sabato 7 giugno alle ore 20:00 quando sul sagrato della Basilica di San Vittore il Sindaco consegnerà il Palio realizzato da quattro artisti arsaghesi ai quattro Grandi Maestri del Palio; uno per Rione, i quattro maestri sono stati scelti tra coloro che sono stati dei punti di riferimento del Palio storico.

Alle ore 20:30 si formerà il corteo storico per il quale i quattro Rioni, con abiti attentamente realizzati - è la grande novità del 2014, che vi avevamo raccontato già nei mesi passati - che rappresenteranno le quattro epoche storiche alle quali i rioni stessi fanno riferimento: il rione San Vittore rappresenterà il periodo romano nel quale è vissuto il santo (circa 300 d.C.), il rione Longobardi con soldati e popolani rappresenterà il periodo longobardo Arsaghese tra 500 e il 700 d.C., il rione San Rocco sfilerà in abiti Medioevali rappresentando l'epoca che dal mille arriva al 1492 d.C. mentre il rione Santa Maria chiuderà il corteo con ricchi abiti del 1700, periodo nel quale la Chiesa di Santa Maria assume l'aspetto attuale. Tutti e quattro i rioni, animati dai bambini, presenteranno lungo la sfilata un tema comune: i giochi e i divertimenti dell'epoca a cui si riferiscono. Il Corteo, così come tutta la manifestazione, sarà coordinato dall'associazione "i rioni arsaghesi", che con l'ufficializzazione dei mesi scorsi rappresenta la maggiore novità dell'anno.

La galleria fotografica con alcuni dei costumi dei quattro rioni

Il corteo, che si svolgerà lungo le vie del centro di Arsago Seprio, sarà preceduto dall'esposizione del Palio, dei gonfaloni dei Rioni e dalle autorità, ma soprattutto sarà scortato dal neocostituito gruppo degli sbandieratori di Arsago Seprio, un'altra grande novità del palio di quest'anno, gruppo che in pochi mesi ha saputo creare una coreografia degna delle migliori tradizioni.

Il corteo che si svolgerà anche grazie alla preziosa collaborazione delle associazioni del Paese: ProLoco, Cai, Gruppo Alpini, Protezione civile, Oratorio, Parrocchia, gruppo Giovani Concordia e Corpo Musicale di Arsago si chiuderà a Viale Vanoni dove dalle ore 21:30 circa avrà inizio la Notte a Colori Del Palio.

L'associazione i rioni arsaghesi si è posta come obiettivo quello di bissare e migliorare il grande successo dello scorso anno quando oltre 2000 persone hanno partecipato alla notte a Colori del Palio e si sono divertite insieme. La musica e la festa sapientemente animata dal DJ Rudy Neri, da saltimbanchi, giocolieri e caricaturisti dell'associazione culturale "Impronte creative", un'area dedicati ai rioni e l'apertura del museo saranno completati da una grande area gastronomica dove si potranno gustare la porchetta appositamente cotta per l'occasione, la trippa, i maialini cotti alla brace e tante tante salamelle accompagnate da croccanti patatine.

Il programma della manifestazione prosegue la domenica con la benedizione del Palio durante la celebrazione della messa in Basilica alle 10:45, seguirà un aperitivo tutti assieme all'ora di pranzo presso l'oratorio. I giochi e la grande sfida tra i rioni comincerà la stessa domenica alle ore 21:00 presso l'oratorio Don Bosco di Via Magenta, oltre 250 ragazzi si

***Costumi storici e giochi, ad Arsago è il momento del Palio dei Rioni***

sfideranno per la conquista del Palio. Ragazzi che sempre più numerosi animano i Rioni di Arsago.

I giochi si svolgeranno anche nei giorni successivi (9, 10 e 11 giugno) con un'altra grande novità recuperata dal passato, infatti il martedì 10 Giugno i giochi si svolgeranno lungo l'anello del centro del paese animando le vie con tre gare coinvolgenti e sicuramente molto sentite. Le serate del 9 e 11 si svolgeranno sempre in oratorio, vicino all'importante complesso della basilica e del battistero di San Vittore.

La manifestazione si concluderà il giorno 12 giugno quando dalla finestra del Comune verrà calato e consegnato il Palio al rione vincitore che con tutte le squadre partecipanti festeggerà la vittoria presso l'Oratorio accolti dalla musica di Rudy Neri da un coinvolgente spettacolo di Bolle Giganti presentato dall'associazione culturale Impronte Creative. Un grande Stand Gastronomico sarà aperto durante tutte le serate del palio.

3/06/2014

redazione@varesenews.it

***MALTEMPO: FVG SCRIVE A COMUNI PER VELOCIZZARE PROCEDURE RIMBORSI***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"MALTEMPO: FVG SCRIVE A COMUNI PER VELOCIZZARE PROCEDURE RIMBORSI"*

Data: **03/06/2014**

Indietro

Martedì 03 Giugno 2014

**MALTEMPO: FVG SCRIVE A COMUNI PER VELOCIZZARE PROCEDURE RIMBORSI**

Udine, 3 giugno 2014 - L'assessore regionale delegato alla Protezione civile Paolo Panontin ha inviato a tutti i sindaci dei Comuni interessati del maltempo di fine gennaio-primi di febbraio 2014 una lettera informativa sulle modalità di gestione dei contributi che i privati cittadini, le imprese e le Amministrazioni potranno richiedere a titolo di rimborso delle spese sostenute per l'acquisto, noleggio e riparazione di pompe, nonché per i consumi di carburante e i maggiori consumi di energia elettrica. Un puntuale monitoraggio ha permesso di individuare i Comuni gravemente danneggiati dal maltempo e raccogliere tutti i dati utili. Successivamente sono state approvate le modalità per la concessione dei contributi, contenute nel decreto n. 688/Pc/14 del 15 maggio 2014, di prossima pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione (presumibilmente a metà giugno), nonché sul sito web della Protezione civile del Fvg ([www.Protezionecivile.fvg.it](http://www.Protezionecivile.fvg.it)), assieme alla relativa modulistica. In sintesi, saranno le stesse Amministrazioni comunali a effettuare l'istruttoria delle domande di contributo e a erogare i rimborsi ai cittadini. Le domande di contributo dei privati e delle imprese potranno essere presentate ai Comuni entro 90 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del decreto 688/Pc/2014 sul Bur. Entro il medesimo termine potranno essere presentate alla Protezione civile della Regione le domande di contributo dei Comuni.

**LOMBARDIA PROTEZIONE CIVILE, PRESIDENTE:NOSTRO ASSESSORE COORDINATORE REGIONI NORD**

| marketpress notizie

**marketpress.info***"LOMBARDIA PROTEZIONE CIVILE, PRESIDENTE:NOSTRO ASSESSORE COORDINATORE REGIONI NORD"*Data: **03/06/2014**

Indietro

Martedì 03 Giugno 2014

**LOMBARDIA PROTEZIONE CIVILE, PRESIDENTE:NOSTRO ASSESSORE COORDINATORE REGIONI NORD**

Milano, 3 giugno 2014 - "Il sistema di protezione civile, il sistema di tutela e protezione dei cittadini da eventi calamitosi e il sistema di interventi di necessità è un sistema che qui, nelle Regioni del Nord, funziona. Oggi ho dato incarico al nostro assessore alla Protezione Civile di coordinare l'azione di tutte le Regioni del Nord, per far sentire chiara e forte al Governo, e anche al Parlamento, la nostra voce perché qui il sistema funziona". Lo ha spiegato il presidente della Regione Lombardia nel corso della conferenza stampa al termine della seduta della Giunta regionale a Palazzo Lombardia. "E' un sistema che si basa sul volontariato, con il coordinamento della Regione e con il coinvolgimento degli Enti locali e cancellare questo sistema - ha detto - significherebbe cancellarlo provocando un danno ai cittadini". La Giunta regionale della Lombardia ha approvato lo stanziamento di 2 milioni di euro per la Protezione civile. "Con questi 2 milioni di euro a disposizione delle Province lombarde - ha spiegato l'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione - Regione Lombardia continua a garantire la copertura di questi fondi, che sono fondamentali ed essenziali per tutte le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio lombardo e ricordo sempre che si parla di 25.000 volontari". "Mi preme sottolineare - ha puntualizzato - che, fino al 2010, questi fondi erano provenienti da trasferimenti statali e che, nonostante dal 2010 i trasferimenti siano cessati, Regione Lombardia ha continuato a garantire le coperture, a beneficio delle Province". Le Risorse - Le risorse, che ammontano a 2 milioni di euro da destinarsi alle Province lombarde per il biennio 2014-2015, si dividono in: 1.040.000 euro in conto capitale e 960.000 in spesa corrente. Gli Obiettivi - Tali fondi verranno impiegati per la gestione dell'Albo regionale del volontariato; l'implementazione delle colonne mobili; la gestione di Sale operative e Centri di emergenza; la prevenzione del rischio idrogeologico; la redazione di piani di emergenza e la formazione dei volontari. Prevenzione E Intervento - "Si tratta di una risorsa molto importante destinata alle Province - ha sottolineato la titolare regionale alla Protezione civile -, che va essenzialmente, da un lato, nella direzione della prevenzione e, dall'altro, dell'intervento in caso di emergenze". Rischi Futuri - "Mi auguro che quello che stiamo realizzando saremo in grado di poterlo realizzare anche per i prossimi anni - ha auspicato l'assessore -. Purtroppo con la riforma Del Rio alcune funzioni potrebbero generare delle criticità alle Province stesse". "In particolare - ha proseguito - c'è molta apprensione in merito alla gestione della funzione di Protezione civile, soprattutto in caso in cui questa funzione, che oggi è materia concorrente, come previsto dal Titolo V della Costituzione, divenga materia esclusiva dello Stato". No Al Centralismo - "C'è il rischio che, nel momento in cui venga tutto accentrato attraverso la modifica del Titolo V, - ha fatto presente l'assessore - l'intera organizzazione della Protezione civile, che è assolutamente efficiente, sia a livello di Province lombarde che a livello di Regione Lombardia, venga ovviamente a scomparire". "Noi - ha concluso - ci auguriamo che questo non accada, il nostro obiettivo e il nostro compito sono di far sì che questa funzione rimanga assolutamente in capo alla Regione".

**AMBIENTE: FVG, GUARDIE ECOLOGICHE SENTINELLE A DIFESA DEL TERRITORIO**

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"AMBIENTE: FVG, GUARDIE ECOLOGICHE SENTINELLE A DIFESA DEL TERRITORIO"*

Data: **04/06/2014**

Indietro

Mercoledì 04 Giugno 2014

AMBIENTE: FVG, GUARDIE ECOLOGICHE SENTINELLE A DIFESA DEL TERRITORIO

Fogliano Redipuglia (Go), 4 giugno 2014 - Istruire i giovani, diffondere le informazioni e vigilare, in coordinamento con le forze dell'ordine, il territorio per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, soprattutto di quelli nocivi, nell'ambiente e quindi salvaguardare la natura e migliorare la salute dei cittadini: è questa l'attività, esercitata dalle guardie ecologiche ambientali volontarie (Gev) che, oltre a svolgere un lavoro socialmente molto utile, permettono agli enti locali anche di risparmiare le risorse. Per sensibilizzare e coinvolgere i cittadini e gli amministratori locali sulle tematiche ambientali è stato presentato ieri pomeriggio nel parco rurale "Altare di Polazzo" (Go) il lavoro del Corpo Nazionale Guardie Ecologiche Ambientali Volontarie (Congeav), che è attivo in 8 regioni italiane; nel Friuli Venezia Giulia principalmente nella Provincia di Pordenone. Le Gev operano nell'ambito di programmi concordati con le Amministrazioni comunali, Province e Regioni; hanno funzioni di vigilanza sugli illeciti in materia di protezione dell'ambiente e degli animali; segnalano le violazioni anche di carattere penale e collaborano con le autorità per le emergenze di carattere ambientale e di protezione civile. I cittadini si rivolgono alle Gev, che sono pubblici ufficiali, anche per consigli in caso di maltrattamento degli animali d'affezione. Complimentandosi e ringraziando le Gev per il lavoro svolto, l'assessore regionale all'Ambiente Sara Vito ha sottolineato all'incontro come l'impegno dei volontari per la tutela ambientale contribuisca a far capire che "il territorio è un bene di tutti". Ricordando come ci sia molta partecipazione nella società per le tematiche ambientali, l'assessore ha osservato che comunque "tante cose possono essere migliorate" per ottenere un paesaggio pulito "che rappresenta un valore aggiunto per il territorio". La vicepresidente della Provincia isontina Mara Cernic si è soffermata sull'attività educativa, e quindi preventiva delle Gev. Le poche risorse umane e finanziarie a disposizione costringono le Province a collaborare con le Gev. In Carso c'è ancora un grande abbandono di rifiuti e quindi "è necessario creare un presidio di controllo", ha spiegato. Il vicecomandante nazionale del Congeav Aldo Dinallo ha illustrato la variegata attività del Corpo, sottolineando come le Gev siano alle dipendenze delle polizie municipali. "I Comuni del Friuli Venezia Giulia, nei quali le Gev sono attive, hanno risparmiato in dieci anni quasi 500 mila euro, e quindi, non hanno dovuto alzare le tasse" ha messo in evidenza il vicecomandante. L'attività delle Gev in coordinamento con le altre forze dell'ordine è stata presentata come encomiabile anche dal prefetto di Gorizia Vittorio Zappalorto, che ha portato la propria testimonianza diretta dalla Terra dei fuochi dove per fortuna è cresciuta una nuova coscienza ambientale. Il medico Gustavo Mazzi ha parlato dei danni irreversibili dovuti alla contaminazione delle acque e degli alimenti: in base ad una ricerca dell'Università di Udine sulle cause della morte della popolazione del Friuli Venezia Giulia incide per il 20 per il cento la contaminazione dell'ambiente. A suo avviso è necessario armonizzare a livello regionale i regolamenti comunali per l'utilizzo dei pesticidi nell'agricoltura e supportare il lavoro di vigilanza dell'ambiente attraverso l'attuazione di norme "più semplici". L'assessore regionale Vito ha dimostrato l'interesse per l'iniziativa delle Gev concernente l'istituzione di una scuola didattica per l'ambiente nel Friuli Venezia Giulia.